EDIZIONE PER TURCHIA-ITALIA DI CALCIO

Anno 95 Numero 73

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 27 - Giovedì 28 Marzo 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (tup. 400) posiz. e data prestab. sum 50%. - Finanz. Legali L. 300 (tup. 400) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 150 per parola (tup. 400) - Echi, Cronaca e Spettacoli L. 400 (tup. 1200) la linea - Sport.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con astensione): *Argentina pes. 12; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 40; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1 *Egitto plast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 40; Francia c. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 12; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. t. 80; *Libia pta 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 40; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia es. 1,10; *Spagna pta. 5; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

I prezzi e la situazione economica

Saranno al centro di due riunioni ministeriali convocate per dopodomani - Si farà il bilancio dell'azione condotta finora per frenare gli aumenti e si deciderà sulla riduzione del prezzo del grano - Il Consiglio dei ministri discuterà poi la relazione di La Malfa sulla situazione economica che è caratterizzata da elementi positivi - Ieri tre discorsi dell'on. Fanfani

Roma, mercoledì sera.

Il problema dei prezzi sarà il tema centrale di due riunioni governative convocate per venerdì. Si tratta del Consiglio dei ministri e di un incontro tra i ministri tecnici dei settori economico, agricolo, industriale e commerciale. Non si sa ancora se verranno decisi nuovi provvedimenti. Certo si farà un bilancio dell'azione condotta finora. Il Consiglio dei ministri si occuperà anche del problema del grano ed esaminerà la relazione generale sulla situazione economica che l'on. La Malfa sta portando a termine in questi giorni.

Per il grano, com'è noto, la Commissione economica della Cee aveva proposto una riduzione di 2[illegible] lire al quintale. Venerdì l'on. Rumor riferirà sull'accoglienza che la posizione del nostro governo ha trovato presso la Comunità economica europea. Dopo di che il Consiglio dei ministri deciderà la misura della riduzione del prezzo del grano.

La situazione economica, così come appare dalla relazione generale di La Malfa, resta caratterizzata da elementi positivi. Le previsioni pessimistiche degli avversari del centro-sinistra, nota il ministro del Bilancio, sono state smentite. Lo dimostra ad esempio l'incremento della produzione internazionale: dopo aver subito un rallentamento nei primi mesi dell'anno (anche per fattori psicologici), essa ha ritrovato alla fine del 1962 un ritmo servato. Tanto che negli ultimi tre mesi si è avuto un aumento di quasi il 7 per cento.

Sempre più, naturalmente, si intensificano le polemiche, via via che ci si avvicina al 28 aprile. Il presidente del Consiglio, che ha ormai battuto ogni altro uomo politico per quantità di comizi, ieri ha pronunciato tre discorsi: a Vibo Valentia, Reggio Calabria e Messina. A Reggio Calabria egli ha voluto di nuovo smentire quanti gli attribuiscono una posizione diversa da quella dell'on. Moro.

«Condivido — ha detto infatti il presidente del Consiglio — la posizione che la Dc ha assunto al congresso di Napoli e approvo quanto, di conseguenza, essa esattamente ha fatto finora: trova nella linea di fondo assunta nel partito domenica scorsa dall'on. Moro una posizione ragionevole, degna del partito che finora ha avuto e che certamente avrà ancora — come ogni giorno vado rispiegando — la massima responsabilità nel governo dell'Italia». Fanfani si è poi augurato che gli elettori italiani incoraggino il partito socialista «ad abbandonare ogni incertezza sulla soglia di una intesa democratica socialmente avanzata e senza rischi per la libertà e la sicurezza dell'Italia» e ha auspicato che «i cittadini premieranno il psdi e il pri per la coraggiosa posizione assunta a fianco della dc in questa importante esperienza politica», ma è tornato a insistere, nella parte finale del discorso, sulla necessità che l'elettorato dia ancora alla dc i voti necessari (e molti) a farne il sicuro pilota per il proseguimento di una sicura navigazione».

v.

Nonostante le promesse ai comunisti tedeschi

Kruscev non intende impegnarsi per Berlino

Il primo incontro di Washington tra Dobrinin e Rusk ha lasciato l'impressione che i sovietici non intendano formulare proposte sostanzialmente nuove, né porre precise scadenze per la modifica allo «status» dell'ex capitale - Forse il «premier» russo vuole soltanto dimostrare agli amici di Pankow che «qualcosa sta facendo» - La visita di re Hassan

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

I primi contatti sovietico-americani sul problema di Berlino non hanno rivelato nulla di nuovo che possa lasciar intravvedere qualche speranza di soluzione.

Il Segretario di Stato Dean Rusk e l'ambasciatore russo Anatoli Dobrinin hanno discusso per circa un'ora ed hanno convenuto di ritrovarsi, ma senza fissare una data precisa.

Nel lasciare il Dipartimento di Stato l'ambasciatore sovietico, interrogato dai giornalisti, ha detto: «Abbiamo iniziato uno scambio di opinioni sulla situazione della Germania e in particolare su quella di Berlino. E' stato appena un inizio e ci sarà presto un altro incontro in data da stabilire. Non si è avuto alcun scambio di documenti». Questa precisazione significa che il governo sovietico non ha fatto consegnare a quello degli Stati Uniti alcuna nota ufficiale.

Nell'immanenza delle conversazioni, le prime riguardanti Berlino da cinque mesi a questa parte, era stato detto dagli americani che Rusk si proponeva soprattutto di appurare se l'Unione Sovietica avesse mutato posizione a sufficienza per rendere possibile e giustificabile l'apertura di negoziati veri e propri sull'annoso problema berlinese.

Dopo la riunione, alla quale hanno preso parte anche Llewellyn Thompson, ex-ambasciatore a Mosca e attuale consulente del Dipartimento di Stato per le questioni sovietiche, e Martin Hillebrand, capo della sezione del Dipartimento che si occupa della Russia, il portavoce Lincoln White ha fatto dichiarazioni analoghe a quelle di Dobrinin.

«Gli scambi di vedute — ha detto — si sono svolti in un'atmosfera amichevole e cordiale, ma senza proposte né dall'una né dall'altra parte. La partita è cominciata da troppo poco tempo perché si possa dire se le conversazioni abbiano prospettive di successo. Altri colloqui si svolgeranno probabilmente assai presto».

Poiché l'Unione Sovietica ha preso l'iniziativa di riaprire le trattative, tocca a lei compiere la prima mossa. Qualcuno aveva pensato che nel proporre i nuovi contatti, Mosca avesse l'intenzione di suggerire qualcosa di nuovo o di diverso.

Dopo l'esito delle conversazioni di ieri si rafforza l'impressione che il primo ministro russo desideri semplicemente dimostrare che fa qualcosa a favore dei suoi alleati di Pankow ma senza l'intenzione di impegnarsi a fondo.

Nel quadro dell'attività diplomatica in corso a Washington, attira particolarmente l'attenzione degli osservatori la visita che il re del Marocco, Hassan II, fa oggi al presidente Kennedy.

n. s.

ULTIMA ORA

Sono reduci da Zermatt

Quattro a Milano colpiti dal tifo

MILANO, mercoledì sera.

Quattro milanesi, reduci da un breve soggiorno a Zermatt, sono stati colpiti dal tifo. A quanto assicurano le autorità sanitarie cittadine, il focolaio dell'epidemia è stato subito localizzato ed è sotto controllo.

Attentato a Bolzano

Due colpi d'arma da fuoco contro una sentinella rimasta illesa

BOLZANO, mercoledì sera.

Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati la scorsa notte a Bolzano contro una sentinella di una caserma militare. Il soldato, che ha avuto la manica della divisa forata da due proiettili, è rimasto illeso.

La sparatoria è avvenuta ieri sera, poco prima delle 23, alla periferia della città, nel rione di Gries, dove sorgono le caserme «Cadorna» e «Vittorio Veneto». Oltre il muro di cinta dei fabbricati, mentre era di guardia Nicola Grassi, di 23 anni, del II Reggimento Genio, sono echeggiati alcuni colpi di arma da fuoco.

Sul posto sono accorsi alcuni pattuglie che, dopo avere sparato alcune raffiche con le armi automatiche, hanno iniziato una vasta battuta in tutta la zona.

Oggi a Istanbul per la Coppa Europa di calcio

Italia 1 Turchia 0

La nazionale azzurra che aveva già vinto a Bologna l'incontro di andata per 6 a 0, ha così nettamente superato il turno di qualificazione

I giocatori azzurri hanno concluso vittoriosamente anche la partita di ritorno con la Turchia. La rete è stata segnata da Sormani, che assieme a Dorco (nella foto) è risultato uno dei migliori fra i calciatori italiani in campo a Istanbul. L'Italia ha superato il turno di Coppa Europa delle Nazioni e dovrà incontrare la Russia

(In IX pagina ampi servizi sulla partita)

Tornerà a Roma per fare l'attrice

Dopo quindici giorni di permanenza a Roma, Soraya è partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino per Monaco di Baviera accompagnata dalla madre. La principessa ha dichiarato di essere in attesa di una comunicazione di De Laurentiis per iniziare la sua attività di attrice

(Telefoto «Associated Press»)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	26	27
VALORI DI STATO		
Redimib. 5%	116 10	115 60
» 1964	116 —	115 50
Redimibile 3½%	93 35	93 35
» 1968	93 45	93 45
Ricostruz. 5%	99 40	99 40
» 1952	99 50	99 50
Ricostruz. 3½%	100 40	100 45
» 1952	100 30	100 35
Ed. Agric. 5%	100 —	100 —
F.S.R. 5% Trieste	100 50	100 50
F.S.R. 5% Fer. Sic.	100 —	100 —
A.U.E. 5% 1966	100 90	100 97
» » 1967	101 80	101 40
» » 1968	102 90	102 90
» » 1969	102 75	102 90
» » 1970	102 90	103 10
» » 1971	103 80	103 77
» » 1972	103 47	103 73
A.U.S. 5% 1969	102 37	102 35
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 3½% 1934	99 70	99 70
» » 1936	100 50	100 50
» » 1937	100 80	100 90
» » 1941	100 50	100 70
» » 1942	100 50	100 70
» » 1946	100 45	100 65
» » 1948	97 85	97 45
» » 1949	97 40	97 40
» » 1950	97 40	97 40
» » 1952	104 80	104 20
Elettr. 3,50%	114 40	114 30
» 1937	98 80	98 80
» 1938	99 20	99 20
Elettr. 3% 1940	100 —	100 —
» 1952	98 30	98 30
» »	98 —	98 —
» »	98 20	98 30
» »	98 05	98 05
» »	93 40	93 40
» »	93 55	93 55
Ind. Pr. 3%	92 75	92 80
» »	97 35	97 35
» »	95 35	95 85
Ed. 3%	100 95	100 75
Ed. Fondiario 3%	100 10	100 17
» »	100 22	100 30
» »	100 15	100 15
» Sanp. 5%	100 15	100 12
» » 3%	100 30	100 30
» »	95 50	95 40
» »	94 90	95 10
» »	98 35	95 25
» »	94 90	94 90
» »	98 50	98 50
» »	98 50	98 50
» »	98 —	98 —
» »	98 —	92 —
» »	92 —	92 20
» »	95 85	95 85
» »	98 50	99 50
» »	98 75	98 75
» »	92 95	92 95
» »	100 —	100 —
» »	94 —	94 —
» »	99 75	99 75
» »	101 —	101 —
» »	95 40	95 40
» »	93 70	93 70
» »	97 40	97 40
» »	95 20	95 20
» »	95 25	95 25
» »	95 —	95 —
» »	100 20	100 25
» »	100 70	100 70
» »	100 70	100 70
» »	100 —	100 —
» »	100 50	100 50
A.B.I. 4½%	100 25	100 50
» »	100 50	100 50
» »	100 40	100 50
» »	100 30	100 50
» »	100 30	100 50
» »	95 25	93 40
» »	95 40	95 40
» »	92 75	93 —
» »	96 65	96 65
» »	96 50	96 50
» »	94 50	94 05
» »	100 10	100 25
» »	100 45	100 45
» »	100 40	100 55
» »	100 70	100 70
» »	96 45	96 40
» »	94 75	94 80
» »	102 —	102 —
» »	106 —	106 —
» »	107 60	107 60
» »	105 85	105 85
» »	105 50	105 75
» »	104 75	104 75
» »	97 30	97 30
» »	97 40	97 60
» »	105 50	105 50
» »	113 —	113 —
» »	106 50	104 50
» »	107 —	107 —
» »	100 60	100 60
» »	104 —	104 —
» »	106 50	106 50
» »	106 50	106 75
» »	106 50	106 75
» »	106 25	106 25
» »	107 75	107 75
» »	99 90	99 70
» »	103 50	103 50
» »	106 20	106 75
» »	100 60	100 80
» »	100 50	100 27
» »	96 125	96 125
» »	98 10	95 90
» »	96 —	95 90
» »	103 20	100 30
» »	100 40	100 40
» »	100 45	100 70
» »	101 50	101 50
» »	100 50	100 50
» »	101 50	101 50
» »	100 60	100 60
» »	100 —	100 —
» »	100 30	100 30
» »	94 10	93 85
» »	97 35	97 35
» »	93 45	93 45
» »	94 05	94 05
» »	95 —	95 —
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Torino	13725	13725
Ass. Ass. Tor. priv.	8585	8525
Assic. Generali	122500	121500
Assic. Ital. Ass.	2730	2750
Assic. Milano	2675	2675
Assic. Reunite	3000	3000
Assic. Torino	2100	2100
Assic. Venezia	16500	16500
B.C.I.	31	31 50
Banco Roma	2850	2830
Bastogi	3870	3840
Fondiaria	1230	1240
Mediobanca	32000	32000
Pirelli	11200	11195
ELETTRICI		
Ed.	1818	1813
Elettr.	537	536 50
F.C.T.	1030	1018
Sme-Telve	2800	2720
Meridionali	2335	2330
Sip	2370	2320
Sirma	1970	1975
Unione Elettr.	3427	3420
V. Marelli	795	770
Zaccaria	1116	1116
Ercole Marelli	1600	1590
METALMECCANICI		
Alfa	2649	2634
Alfa priv.	3075	3040
Autostr.	824	814
Bpd	6000	6000
Breda	3750	3750
Franchi	1070	1075
Gilardini	1535	1550
Ilva	1550	1570
Innocenti	420	425
Italcantieri	2191	2180
Om	4390	4345
Om priv.	4390	4390
TESILI E MANIFATT.		
Bemberg	12500	13780
Cantoni	4825	4770
Cotonif.	3680	3650
Cucirini	8400	8900
Linificio	300	300
Rayon	426	426
Snia	4190	4190
CHIMICA		
Bologna	1635	1642
Farmitalia	1750	1730
Montecatini	5700	5692
Pirelli	38500	38000
Rhodiatoce	8850	8580
Saffa	1445	1455
Saffa priv.	1204	1202
Saffa risp.	2350	2330
Snia Viscosa	275	275
Snia Viscosa priv.	107	107 75
Snia Viscosa risp.	1400	1400
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	730	730
Monte Amiata	89000	89000
Montevecchio	4575	4575
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	260	260
Cirio	93	94
Fonchi-Buton	255	252
Unione	2500	2400
AUSILIARI		
Ansaldo	3000	2980
Cgs	4900	4500
Cinzano (Rappr.)	6500	6500
Ligabue Ross	1120	1172
Saffa	2400	2400
DIVERSI		
Acqua Pubblica	1300	1290
Cinzano Ord.	780	780
Fonchi Ord.	1150	1150
Ceramica Pozzi	3770	3650
Cementir	27750	27997
Eridania	26000	26000
Eridania priv.	6675	6675
Fabbr. Vetro	4725	4725
Fabbr. Vetro priv.	915	915
Fabbr. Vetro risp.	665	667

A TORINO — La riunione presenta, come al solito, affari scarsissimi e tono riflessivo. I prezzi di apertura sono indebolitti rispetto alle ben terminali di ieri. Dopo oscillazioni molto limitate, il listino mette in luce un maggior assestamento.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopobarsa invariato.

Diritti: Finsider 203.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri — Dollaro Usa 626,45; dollaro canadese 573,50; franco svizzero 145,40; corona danese 89,90; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,45; fiorino olandese 172,45; franco belga 12,50; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1735,80; marco germanico 153,30; scellino austriaco 24,03; escudo portoghese 21,45.

Premi informativi delle valute raccolti fuori borsa — Sterlina oro 6160-6300; sovrano svizzero 5360-5700; sterlina carta unitaria 1735-1785; dollaro carta Usa 620-635; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 125-128,50; oro fino 780-795.

A MILANO — L'intonazione del mercato non è stamane migliorata rispetto a ieri, anzi la tendenza è apparsa più debole in apertura in seguito a una moderata prevalenza di offerte sui titoli primari.

Le Generali ripiegavano a 120,300, le Montecatini a 2511, le Fiat a 2330, seguite da altri valori.

Listino più resistente inizialmente, poi i corsi si sono iscritti ai minimi della giornata sotto la rinnovata pressione di offerte.

Stabili i titoli di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 31.575; Assicurazioni 21181; Fiselettrica 1250; Fiumare 530; Finsider 1075; Mittel 3260; Ilva 5350; Invest 3860; La Centrale 11.102; Sviluppo 3075; Ass. Generali 121.475; Fond. Incendio 11.760; Assicur. Italiana 5750; Ras 47.410; Toro 13.795; Toro priv. 8512.

Forz. N. Ord. 1875.

Châtillon 9030; Cantoni 24.750; Gicese 1205; Cucirini C. C. 8210; De Angeli 4020; Eurammi Seta 6203; Gavardo 2100; Lanificio Rossi 4350; Linif. e Canap. 820; Rossari e Varzi 34.450; Rotondi 22.500; Tosi 3410; Snia Viscosa ord. 4186; Snia Viscosa priv. 3670; Marzotto 1875; Un. Manifatture 20.700; Fisac 400.

Dalmine 2175; Italsider 1562; Metalli 4600; M. Amiata 4550; Montecatini 7311; Monteponi 730; Siclo 4350.

Bianchi 472; Fiat 2331; Fiat privilegiate 2056; Falk 7200; Trafilerie 1850; Olivetti privil. 4400; Westinghouse 1530; Nebiolo 815.

Sade 1117; Cieli 2845; Dinamo 2082; Edison 3385; Edison Volta 2058; Bresciana 2986; Sarda 3550; Valdarno 2744; Emiliana 1970; Subalpina 2436; Magneti Marelli 1560; Ercole Marelli 771; Orobia 3180; Romana Elettr. 2728; Sesa 1963; Sip 1313; Meridieletrica 2327; Stet 3845; Termomain 2028; Teti 3625; Terni 558; Unes 2900; Vizzola 3475.

Dist. Italiane 2810; Eridania 2566; Romana Zuccheri 256; Motta 29.900.

Asic 1639,50; Italgas 1650; Liquigas 274; Mira Lanza 28.990; Pilsiga 107; Rumianca 2300; Larderello 3430; Saffa 8400; Carlo Erba 15.400.

Ardee 4205; Beni Stabili 8705; Immobiliare 1126; Risanamento 6540; Sidea Genova 4500.

Cartiere Burgo 28.105; Cirga 6850; Eternit 6665; Linoleum 3010; Italcementi 20.550; Cementir 6735; La Rinascente 583,25; Pirelli S.p.A. 4750; Pirelli e C. 6815; Condotte 814,50; Ceramiche Pozzi 906; Ledoga 11.845.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,40; dollaro canadese 573,50; sterlina 1738,10; franco svizzero 143,50; franco franc. 126,65; franco belga 12,35; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,30; scellino austriaco 24,03; pesata spagnola 10,37; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,85; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,85; dinaro jugosl. (taglio grosso) 9,93.

A GENOVA. — La giornata odierna registra una sensibile e diffusa cedenza nelle quotazioni: non è dato di rinvenire nel mercato alcun comparto in grado di svolgere quell'azione difensiva dei corsi, che ieri aveva permesso una certa stabilizzazione.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.100; Generali 121.800; Ras 47.230; Meridionali 2180; Nai 13.000; Viscosa ordinarie 4770; Viscosa privilegiate 3680; Finsider 1063; Catini 2527; Italsider 1550; Fiat ordinarie 2302; Fiat privilegiate 2078; Sip 1315; Teti 1605; Edison 3578.

A FIRENZE — Mercato debole e caratterizzato senza da scarsità assoluta di affari.

Prezzi — Bastogi 2185; Centrale 11.140; Fondiaria Vita 22.425; Fondiaria Incendio 13.080; Viscosa ordinarie 4765; Montecatini 2326; Fiat ordinarie 1645; Magona 1245; Valdarno 2745; Immobiliare 1120,50.

Rapitore di bimbi arrestato

Riforniva di carne umana un ristorante di Nuova Delhi

NUOVA DELHI, mercoledì.

E' stato arrestato un indiano di nome Sami Hasan che aveva prigionieri due bambini da lui rapiti. Egli è sospettato di aver fornito carne umana ad un ristorante di Nuova Delhi.

Sami Hasan avrebbe confessato che rapiva i bambini per sacrificarli e che la sua famiglia esercita da tre generazioni la professione di sacrificatori umani.

DODICI MEDICI AL SUO CAPEZZALE

Re Saud moribondo sotto la tenda ad ossigeno

E' un «paziente» collerico, che spesso rifiuta le medicine - Il sabotaggio al suo aereo (scomparso sulle Alpi) ha contribuito a determinare nel monarca un collasso cardiaco

Nostro servizio particolare

Nizza, mercoledì sera.

Re Saud d'Arabia è gravissimo: lo attesta dal funzionari del suo seguito si affanna a smentire parzialmente questa notizia, ma le indiscrezioni che trapelano dal lussuoso albergo Negresco dove il monarca ha preso alloggio sono armai confermate da dati di fatto eloquenti.

L'urgente richiesto all'ospedale di Nizza di una tenda ad ossigeno e l'arrivo del principe ereditario vengono interpretati come implicita conferma delle condizioni pressoché disperate nelle quali versa Re Saud.

Il re si troverebbe sotto la tenda ad ossigeno fin da ieri pomeriggio. Quale sia l'origine di questa crisi non è stato rivelato. Il suo segretario ha parlato genericamente di una ricaduta della malattia per la quale era stato curato in Svizzera. Il quotidiano Paris Presse afferma che si tratta di una «poliposi digestiva» che provoca frequenti emorragie; un tenuto presente però che Saud è anche ammalato di cuore, ha il fegato in disordine ed è tormentato da una fastidiosa forma asmatica.

Ora risulterebbe da indiscrezioni che la vita del re è stata messa in pericolo da un collasso cardiaco. Ben dodici medici si alternano al capezzale del sessantunenne monarca nel tentativo di salvargli la vita. Il loro compito è reso particolarmente difficile dal fatto che il paziente soffre di molteplici disturbi: le medicine che sarebbero necessarie per combattere un determinato male sono in certi casi controindicate per un'altra malattia. Re Saud sarebbe inoltre un paziente impossibile: rifiuta di osservare le diete, si fa cogliere da accessi di collera e non sempre è disposto a lasciarsi somministrare i medicamenti.

Ieri — va rilevato per inciso — il segretario di re Saud ha smentito categoricamente le voci secondo le quali l'aereo a bordo del quale il sovrano era giunto a Nizza e che successivamente è «scomparso» sulle Alpi, non sarebbe precipitato, ma avrebbe fatto rotta verso l'Egitto atterrando felicemente in un aeroporto della Rau. Sempre secondo tali voci si sostiene che a bordo del velivolo vi erano ginnaia per alcuni milioni di sterline e che questa circostanza avrebbe contribuito a suggerire il proposito di «fuga politica» nel pilota e nel resto dell'equipaggio. Il segretario di re Saud ha definito queste illazioni «del tutto prive di fondamento». «Purtroppo l'aereo è precipitato — ha soggiunto — come risulta da chiare testimonianze di persone che hanno udito lo schianto. Non sono ancora stati trovati consistenti relitti probabilmente perché a bordo era stata collocata una bomba ad orologeria che provocò un'esplosione. E questa circostanza non ha mancato di impressionare il nostro re, contribuendo al collasso che lo ha colpito».

u. p.

nelle edicole i primi fascicoli

ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

l'opera che dall'infanzia all'adolescenza deve accompagnare ogni fanciulla

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Sparatoria a Rivoli nel cuore della notte

Accoglie a rivoltellate i ladri che tornano per il terzo furto

Il proprietario del negozio, già saccheggiato due volte, dormiva nella retrobottega con l'arma sulla sedia accanto - Tre spari: almeno una pallottola deve aver colpito la «600» degli svaligiatori in fuga

Sparito da un emporio salumi per 2 milioni

Mezza Rivoli è stata messa in allarme stanotte alle 3,30 da una successione di colpi di rivoltella: il proprietario di un negozio saccheggiato cercava di bloccare gli svaligiatori. Ma questi, pur fuggendo a velocità coal pazza da rischiare di rovesciare la macchina, sono riusciti a scomparire.

Antonio Brusa, quarantaquattrenne, è proprietario di un negozio di elettrodomestici in corso Susa 31; è già stato attaccato due volte dai ladri. Quando la sua ditta aveva sede in piazza Martiri della Libertà subì un danno di circa due milioni: l'estate scorsa già in corso Susa, nuovo assalto: i ladri sfondano il vetro, poi, attraverso le maglie della saracinesca spariscono radiolina e rasoi, per un valore di sette od ottocentomila lire. Da allora il Brusa, che ha l'alloggio al piano superiore, decide di non saltivi più a dormire, ma di passare la notte nella retrobottega. Si corica su una brandina e tiene una pistola carica a portata di mano, su una sedia. Ieri, una donna che ha una tintoria attigua al negozio del Brusa, la signora Della Wais, ha visto due giovani dall'apparenza sospetta passeggiare a lungo sui marciapiedi di fronte: ha avvisato il Brusa e questi, la sera ha raddoppiato le precauzioni, portando nella retrobottega anche i suoi due cani, un lupo di 4 mesi e un pechinese.

Alle tre passate i cani han cominciato a ringhiare destando il padrone. Il Brusa ode voci sommesse nel negozio, si alza e cautamente, senza accendere la luce, compone al telefono il numero dei carabinieri e parlando pianissimo chiede l'intervento di una pattuglia. Poi prende dalla sedia la rivoltella, mette il colpo in canna e decide di fare qualcosa da solo. Apre la porta del negozio piano piano, di colpo accende la luce gridando «Chi va là». Dietro al Brusa arrivano i due cagnolini che si lanciano abbaiando sui ladri: tre individui, piuttosto sorpresi dal colpo di scena.

Uno di essi, addentato per il fondo dei pantaloni non riesce a fuggire subito. Il Brusa gli è quasi addosso, lo vede bene in faccia, ma mentre sta per afferrarlo il giovane si libera del cane e, preceduto dai due compari sulla nuova «600» scura, in attesa davanti al negozio, fugge.

Il Brusa si precipita dietro mentre l'auto si allontana a tutta velocità: il derubato esplode un primo, un secondo colpo. La «600» ha fatto una decina di metri quando rischia di rovesciarsi.

Il negozio dà su un piazzale; per entrarvi è stato necessario colmare un fosso. Ora il maltempo ha scavato nel terreno, dove era il fosso, un avvallamento. I ladri nella fuga precipitosa non se ne accorgono, la macchina ha un sobbalzo pauroso, si inclina, solo per un caso il guidatore riesce ad evitare che ribalti. Una volta sulla strada aperta si lancia a tutta velocità verso la piazza della stazione: il Brusa fa ancora in tempo a sparare un altro colpo di pistola prima che la vettura sparisca oltre la curva.

In quel momento giungono tre macchine della polizia, in pattugliazione oltre Rivoli. Vedono il Brusa agitarsi in mezzo alla strada; si fermano, un brigadiere ascolta il racconto del derubato, poi le tre macchine si lanciano dietro i ladri, ma questi hanno già fatto perdere le loro tracce. Poco dopo sono sul posto anche i carabinieri. Il Brusa non esclude che uno dei colpi o forse due possano essere andati a segno: gli pare di aver udito il rumore di lamiera perforata, comunque, non certo, di vetri infranti. A bordo della macchina potrebbe quindi esservi un ferito.

Da un primo inventario è risultato che i ladri non hanno avuto tempo di fare un gran bottino. Quando sono stati scoperti erano appena entrati: pare che siano riusciti solo ad impadronirsi di un frullino, di due radio tascabili e di un paio di rasoi.

* Alla Madonna di Campagna, la notte scorsa è stato svaligiato un negozio di alimentari. I ladri hanno rubato salumi per oltre 2 milioni. Il furto è avvenuto nella sede della cooperativa «La Fonte», in via Chiesa della Salute 132. Lo ha scoperto stamane alle otto il direttore dell'emporio, Francesco Boffa.

Gli scassinatori sono entrati forzando la serratura d'una saracinesca e rompendo un vetro. Hanno preso decine di prosciutti, un quintale di salami e salsicce, formaggi e carni in scatola e due registratori di cassa. Il furto è stato denunciato alla stazione di P. S. Madonna di Campagna. Sul posto è intervenuto il commissario, dott. Samale.

Antonio Brusa ha sparato sui ladri in fuga

Ricoverato stamane alla Clinica pediatrica

Un altro bimbo con la meningite

Ha sette anni: il nuovo caso si è manifestato a Pianezza - I colpiti dal morbo salgono così a 53

Un altro caso di meningite cerebro-spinale. Il colpito è un bimbo di 7 anni, di Pianezza: è stato ricoverato stamane alla Clinica pediatrica dell'Università e gli esami di laboratorio poco prima di mezzogiorno hanno confermato la diagnosi. Il numero complessivo dall'inizio dell'anno ad oggi è salito così a 53.

All'Amedeo di Savoia l'ultimo ricovero è avvenuto ieri pomeriggio: si è visto portare un uomo di 47 anni, residente a San Mauro Torinese. In mezz'ora emoglobina non gira. La tendenza irregolare interessata lunedì pomeriggio non ha ancora ripreso consistenza, ma i medici sperano che possa vincere il male.

La distribuzione di compresse di sulfamidici per prevenire gli attacchi di meningite è stata estesa, dopo le scuole materne, agli asili nido dell'Opera maternità e infanzia. E' probabile che un'analoga iniziativa venga presa dal Comune anche per le elementari. La meningite cerebro-spinale è pericolosa soprattutto per i bambini in tenerissima età, più difficile contro l'assalto del germe, un'infezione meningococcica si è manifestata anche in ragazzi dai 7 ai 10 anni.

Le autorità sanitarie seguono attentamente la situazione, ma escludono per ora l'opportunità di una chiusura temporanea di asili e scuole: come già detto, la malattia si è diffusa in modo sporadico, con casi sparsi nella varie zone della città e nei comuni della provincia. Impossibile individuare un focolaio epidemico ed isolarlo. Fino ad oggi sono stati ricoverati 36 casi in città e gli altri a Moncalieri, Nole, Venaria, Collegno, Borgaro, Pianezza, Avigliana, Leini, Venaria, Chivasso, San Gillio, Santa Maria e Pianezza.

I carabinieri hanno svelato il mistero del bambino poliomielitico

Rintracciati al Nichelino i genitori del piccolo abbandonato al Cottolengo

Ha una sorellina di poco più anziana; è figlio di persone immigrate nella nostra città da soli quindici giorni

I carabinieri del Nichelino hanno identificato e ritrovato stamattina i genitori del piccolo abbandonato domenica pomeriggio nel cortile del Cottolengo. Sono immigrati dal Meridione da quindici giorni, abitano a Nichelino in via Saragozza 47, una grossa casa in cui vivono quasi esclusivamente famiglie provenienti dal Sud. Il padre lavora, il bimbo ha una sorellina di quattro anni e mezzo, cioè di poco più grande di lui. Il bimbo abbandonato si chiama Marcello Guadagna; stamattina i carabinieri si sono presentati a casa ed hanno invitata la madre (che ha preso con sé la figlia) a seguirli in caserma. Il padre, muratore, era al lavoro.

Verso le 17,30 di domenica un impiegato del Cottolengo ha scorto su una panchina il piccolo, seduto ad un lato. Poco dopo è stato richiamato dai gemiti del piccino, rimasto solo. Veniva avvertito il commissariato ed un brigadiere, interrogando con molta pazienza, il piccolo, credeva di capire che si chiamasse Marcello, ma nulla di più. Il bimbo lasciava la gambina sinistra, che è stata probabilmente colpita da un attacco di poliomielite.

Ma al Maria Adelaide, al centro poliomielitici, nessuno lo riconosceva; non rimaneva che affidarlo alle suore del Cottolengo: se ne prendeva cura Suor Alfonsina, del reparto pediatrico. Poco più tardi, spogliando il bimbo per metterlo a letto, la suora gli trovava in tasca un biglietto, in cui era scritto: «Abbandono questo bimbo perché mio marito [illegible] e non vivo d'aria».

Il piccolo Marcello era stato accolto nel reparto pediatrico del Cottolengo

Di nuovo sul banco degli imputati don Agostino Costa

Processo a porte chiuse al parroco di San Bovo

Perno della vicenda i suoi rapporti con una giovane ora sposata - Se il sacerdote proverà che non vi è stata violenza sarà amnistiato

Don Agostino Costa

Una sconcertante vicenda si rievoca oggi alla prima sezione penale della Corte d'Appello. Protagonista è don Agostino Costa, il cinquantenne parroco di S. Bovo, nel comune di Castino, già condannato dal Tribunale di Alba a due anni e 11 mesi di reclusione per atti di libidine violenta, atti osceni, diffamazione, ingiurie continuate e lesioni violenza privata. Adelina Montanaro, la ragazza che aveva accusato il sacerdote di severe costrette ad una relazione durata due anni ed era imputata con lui di atti immorali in luogo pubblico, ebbe due mesi di carcere con la condizionale. Il parroco dovrà corrispondere un milione di lire per danni.

Si tratta di una lunga storia di incontri amorosi, iniziata nel 1958, con i primi approcci nella vecchia «Topolino» di don Costa proseguita poi in canonica, sul campanile della chiesa di San Bovo e nella boscaglie della Langa, e continuati, nell'aprile del 1961, con la denuncia contro il prete. Don Costa, sin dal suo arrivo a San Bovo (1948), aveva intessuto rapporti di amicizia, sempre più stretti, con la famiglia Montanaro, sbrigava pratiche per questi suoi parrocchiani, ad Alba e in altri centri, andava a prelevare il pane anche per conto loro, accompagnava ora l'uno ora l'altro dei componenti la famiglia, non esclusa la bella Adelina, al mercato di Alba e talvolta anche a Torino.

Secondo l'imputazione, don Costa avrebbe «approfittato» proprio di questa sua autorità di parroco, per abusare della ragazza. Dopo il primo incontro il sacerdote avrebbe indotto Adelina, allora diciannovenne, a continuare i loro rapporti sino al giorno in cui, reso geloso dalla intensione della Montanaro di sposarsi con Cesare Morando (un tubista di 28 anni, dimorante a Torino in via Giolitti) avrebbe iniziato a persecutarla, a diffamarla. Sarebbe giunto al punto di aplare, tra i cespugli, la passeggiata dei due fidanzati, ora legittimi sposi, e, di sequestrare la loro corrispondenza.

La ragazza denunciò il prete ai carabinieri di Cortemiglia raccontando che il giorno di Pasqua, davanti alla tabaccheria della frazione di S. Bovo, il sacerdote l'aveva rimproverata, con epiteti, sembra, offensivi.

Già agli inizi, la vicenda presentò aspetti contraddittori. Interrogato dai carabinieri e dalla Curia vescovile, don Costa respinse ogni addebito dichiarandosi vittima di «una mostruosa macchinazione». Dopo l'interrogatorio il sacerdote scomparve. Il Procuratore della Repubblica spiccò mandato di cattura. Don Costa, venuto a conoscenza del provvedimento, si costituì e, pochi giorni dopo, ottenne la libertà provvisoria e ritornò alla sua parrocchia.

«Adelina è sempre stata una brava ragazza — ha detto il prete. — Chi l'ha messa contro di me è stata il fidanzato, oggi suo marito. Il 13 novembre ieri ebbi per caso Adelina e il Morando che si baciavano sul ciglio della strada. Feci il mio dovere di parroco rimproverai la ragazza e gli giovani che non era il miglior modo per iniziare la loro unione cristiana. Il Morando si adirò a ripose che erano fatti suoi. La storia che il spiasai e tutte le altre stupidaggini sono nate da quel rimprovero e così ci è innalzato contro di me un castello di menzogne».

Al processo di stamane, sul banco degl'imputati, figura soltanto don Costa. Adelina Montanaro non ha ricorso contro la sentenza è però presente, al giudizio di appello, solo come parte civile con il patrocinio dell'avv. Mammana. Nel confronti del sacerdote, difesi dagli avvocati Giovannini di Alba e Gillo del nostro Foro, la discussione sarà limitata all'incontro sulla «Topolino» episodio in cui si concretizzerebbe appunto il reato di atti di libidine violenta. Tutti gli altri addebiti sono coperti dal recente decreto di amnistia.

Il dibattimento, come già in Tribunale, si svolge a porte chiuse. E' cominciato a mezzogiorno con la relazione del cons. dott. Gamboli. La Corte (pres. Pari, p. g. Nicosia, canc. Tedesco) pronuncerà la sentenza nel pomeriggio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,8
MINIMA	+5,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +5,7; ore 8: +6,6; press. 736,3; umid. 81%. Cielo coperto. Previsioni: tendenza a miglioramento. Temperature a Caselle: massima +12; minima +6,4; ore 9: +8,4.

Sentenza per il «delitto di Natale»

Condannato a trent'anni

Uccise con quattro rivoltellate la madre dell'amante

Diego Puma ascolta la condanna della Corte

Si è concluso stamane, la Corte d'Assise, il processo contro Diego Puma che, nella notte di Natale 1961, uccise, con quattro colpi di rivoltella, Augusta Sedran ved. Bernaghi, madre della giovane Teresa, che viveva con lui.

La Corte (pres. Mosconi, giudice a latere Scaffa, canc. Kantzelaufano) dopo una riunione in camera di consiglio protratasi per oltre due ore, ha pronunciato la sentenza con la quale condanna il Puma a 30 anni di carcere per omicidio volontario e maltrattamenti in famiglia. L'imputato, pallidissimo, ha ascoltato la lettura del verdetto frenando a stento la commozione, con gli occhi fissi sulla madre e su Teresa Bernaghi, confusa tra il pubblico.

Nell'udienza di ieri il p. m. dott. Buscaglino aveva tratteggiato la figura dell'imputato giudicandolo non meritevole di alcuna indulgenza e chiedendone la condanna, per omicidio volontario e maltrattamenti inflitti a Teresa Bernaghi, a 30 anni.

Agli argomenti svolti dal rappresentante della pubblica accusa, i difensori, avvocati Dal Piaz e Simonetti, hanno opposto le loro tesi, sostenendo che insanabili tutto non si potesse parlare di maltrattamenti, ma di lesioni, ingiurie ed altri reati non perseguibili, in quanto mancava la querela della parte offesa. Hanno quindi affermato che nel computo della pena si deve tener conto dell'avvenuto risarcimento dei danni e che al Puma non possano essere negate le circostanze attenuanti.

Taccuino del lettore

◆ Il Rotary Torino Est si riunisce questa sera a Villa Sassi dove l'on Alpino parlerà sul tema «Attuale situazione dei contribuenti».

◆ Giacchino Quercia e Piero Piera, candidati D.C. al Parlamento, parleranno alle 21 in via M. Polo 6 su «Inserzione ed interrogativi di fronte ai problemi nella realtà politica italiana ed internazionale».

◆ Il ministero della Pubblica Istruzione ha destinato a Torino, con la carica di provveditore agli studi, delegato per la istruzione elementare, il dott. Giovanni Simoncini.

◆ Alla Pro Cultura femminile (via Cernaia 11) oggi alle 17,30 il dott. Rubens Tedeschi terrà una conferenza illustrativa su «La dama di picche» di P. I. Ciaicovski.

◆ Per l'Università popolare Don Orione (c. Principe Oddone 24) stasera alle 21, l'ing. Giuseppe Prever parlerà sul tema: «L'importanza della fisica nello sviluppo tecnico industriale».

◆ «Nascita e vita di una rivista» è il tema di una conferenza che Dina Rohandengo ed Elio Gianotti terranno domani alle 21,15 nel Salone dei Cinquecento all'Unione Industriale. La conferenza sarà illustrata da diapositive.

◆ Alla Cucina malati poveri (c. Palestro 11) avrà luogo domani e venerdì l'annuale vendita benefica.

◆ Il Radar Club prosegue domani alle 21,15 alla Camera di Commercio, il dibattito sul tema: «La famiglia ed alcuni problemi giuridico-sociali ad essa inerenti».

◆ Oggi, mercoledì 27 marzo, è l'86° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,42, tramonta alle 18,50. E' la festa di sant'Augusto.

Echi di cronaca

TRE VOLTE GARANTITI. Il Centro di vendita «dh» dismountahouse di via dei Mille 6 (via Roma, piazza Bodoni), offre a prezzi molto inferiori a quelli di mercato elettrodomestici, cucine americane, radio, televisori, mobili per arredamento, e quanto altro occorre per la casa con tre concrete garanzie (del fabbricante, del Centro «dh» e di una speciale polizza di assicurazione).

QUESTA SERA ALLE 22.45
LA TELEVISIONE ITALIANA
TRASMETTERÀ
SUL PROGRAMMA NAZIONALE 1°C.le
LA GRANDE SERATA DI GALA
DEL FILM
IL GATTOPARDO
DAL
BARBERINI
DI
ROMA
IN PRIMA MONDIALE
SARANNO PRESENTI:
LUCHINO VISCONTI - BURT LAN-
CASTER - CLAUDIA CARDINALE -
ALAIN DELON - PAOLO STOPPA -
RINA MORELLI E ROMOLO VALLI

OGGI AL CORSO: UN TRAVOLGENTE WESTERN!

IMMINENTE AL DORIA

OGGI al CRISTALLO La Metro Goldwyn Mayer presenta un SUPER-HITCHCOCK!

Domani all'IDEAL
LENNY DAUTION il formidabile eroe dell'F.B.I. da un racconto di PETER CHEYNEY

OGGI AL CINEMA TORINO
La giovane e simpatica coppia di «Torna a settembre»
SANDRA DEE BOBBY DARIN
nell'esilarante comicissimo film
UNA SPOSA PER DUE
TECHNICOLOR - UNIVERSAL

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 Trattenimento con ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Domani festa
COMMERCIANTI BORGO S. SECONDO
Orch. Michelino

TROCADERO
Via A. Doria 2 telef. 563.771
Ore 22 Successo di
RIGHI e SAITTO

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 882-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alle «Taverne del castello»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Ruby Rieda»

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WEISS
Via Po 52 - Telefono 82-695
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 12 alle 15

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici recentissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 53.75.85

OGGI - CAPITOL - OGGI
FRANK SINATRA
LAURENCE HARVEY
JANET LEIGH
in
VA E UCCIDI

COMUNICATO TV
TELEVISORI FARFISA - METZ
Tutti i possessori di questi apparecchi la cui garanzia scadono dalle CASE COSTRUTTRICI è scaduta o sta per scadere possono far perdurare in ABBONAMENTO
l'ASSISTENZA TECNICA A DOMICILIO
dagli stessi Radiotecnici che sin'ora l'hanno prestata e che hanno allestito una moderna organizzazione di
ASSISTENZA TECNICA e RIPARAZIONI TV
denominata
TELESOCCORSO
Telefonate al 69-400 - 657-957 - Via Saluzzo 104 bis - Torino

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA G. PAMPARATO 25 - TEL. 753.078 - TORINO

L'avvenire non si predice lo si fa

Molte persone vorrebbero conoscere l'avvenire. Essi interrogano i maghi, i cartomanti, gli astrologi. Ecco un terreno su cui non mi sono mai avventurato. Perché? Prima di tutto perché non credo che sia possibile fare delle predizioni veridiche. Nulla prova che il nostro avvenire sia fin da ora determinato, per tutta la nostra vita. L'esperienza dimostra al contrario che la nostra volontà può trasformare il nostro avvenire. Inoltre se anche si ammettesse che uno spirito onnipotente conoscesse la posizione in tutto il mondo di tutte le particole di materia, e potesse così calcolare il corso futuro degli eventi, nessuno di noi, e meno ancora un cartomante, o un astrologo, è questo spirito onnipotente. Non possiamo nemmeno immaginare che cosa sarebbe la realtà dalla materia. Il meccanismo assoluto come il determinismo assoluto, non sono che parole.

Dunque, io non consulto gli indovini perché la loro scienza non è una scienza. «Ma neppure io, mi dice un'amica, ci credo più di quanto si debba. Mi diverto. Io vado a trovare le indovine per gioco. Sono pittoresche e qualche volta mi dicono su me stessa, cose che mi hanno colpita per la loro penetrazione».

«No, non ci andrei neppure per gioco, perché trovo che questo gioco è pericoloso. Si crede sempre di più di quanto si vorrebbe. C'è sempre, in fondo a noi, un vecchio fondo di uomo primitivo che accetta la magia. Nelle campagne e anche nelle città, si parla ancora di streghe. Si può leggere, in Saint-Simon, la storia di un capitano delle armate di Luigi XIV, che incontra, per strada, una zingara. Ella si offre di leggergli la mano. Egli esita, dapprima, poi, siccome la zingara è graziosa e insistente cede ridendo:

«Tu, gli dice la zingara, tu morrai annegato».

Il capitano, ottimo nuotatore, ride della più bella e riprende il suo cammino. Arriva al bordo d'un fiume che deve attraversare a cavallo. L'ha fatto cento volte con successo, ma, malgrado lui, pensa alla predizione, questo lo rende maldestro, questo ottimo cavaliere fa impazzire il suo cavallo con false manovre: tutt'e due perdono la testa e finiscono per annegare. Le predizioni si compiono, non perché sono vere, ma perché ci si crede.

Vi voglio raccontare due altre storie sullo stesso soggetto che trovo, sotto la loro apparenza leggera, piene di insegnamento.

Nello scompartimento di un treno si trova una zingara con quattro uomini. Propone di dire loro la «buona ventura». Il primo tende la sua mano e la donna, appena che la vede, getta un grido: «Ma è incredibile!» dice, «Sembrate la salute in persona e la vostra mano dice che morirete tra un quarto d'ora». Gelo nello scompartimento. Tuttavia prende la mano al secondo e la esamina. Grida ancor: «Ma anche voi!», dice. Stesso gioco con il terzo, poi per il quarto.

Un lungo silenzio. La zingara riflette: «Tutto questo, continua, non ha che una spiegazione, che cioè ci sarà un incidente ferroviario. Non voglio restare qui». Sul che, apre la portiera, si butta di sotto e si uccide.

E naturalmente non vi fu incidente ferroviario.

La seconda storia è quella di un vecchio astrologo, che aveva conquistato, nella capitale, la fiducia di migliaia di persone. Prediceva loro con successo: matrimoni, morti, amori, alti e bassi in borsa, guerre, paci, la vittoria, la sconfitta.

«Io non faccio niente senza consultarlo, mi diceva la donna che mi raccontò questa avventura. Io andavo ai primi di ogni mese e mi dava consigli, sempre eccellenti, per tutto il mese. Un giorno che stavo lasciandolo, dicendo: «Ai primi di luglio», ebbe un sorriso malinconico. «No, mi rispose, venite verso il 10 di giugno, perché mi son fatto l'oroscopo... Morirò nell'ultima settimana di questo mese». In protestai, gli dissi che non potevo crederlo. Tuttavia andai a trovarlo verso il 20. Quel giorno confermò il suo pronostico e mi fece i suoi addii. Io partii con le lacrime agli occhi e, dal 21, andai ogni giorno a chiedere sue notizie alla portinaia.

«Notizie? mi diceva la portinaia. Perché? Sta come sempre, benone!».

Così fino al 30, ma quando tornai il primo di luglio, era morto, la vigilia, un po' prima di mezzanotte: aveva preso del veleno. Non si era sbagliato».

«Dite piuttosto che si era ucciso per orgoglio, per non confessare di essersi sbagliato».

«Anche l'orgoglio, mi disse con grande serietà, faceva parte dell'oroscopo e non si era sbagliato».

E' vano discutere, perché le prove non mancano mai e tutto può essere interpretato nel senso che si desidera. Ma per conto mio non tengo mai di conoscere l'avvenire: preferisco tentare di farmelo.

André Maurois
dell'Accademia di Francia

DALLA RUSSIA ALL'ITALIA ATTRAVERSO TANTI MESTIERI

Il pittore Scitian narra la sua vita avventurosa

Radiosa felicità infantile nella «dacia» della nonna a Rostov - Poi dolorose e sofferte esperienze ed il congedo dalla madre - Lunghi anni di fughe, pericoli, incontri e strani lavori per poter vivere - Lilly, la sua donna intelligente e coraggiosa, fidanzatina e moglie che non ha temuto di affrontare un incerto avvenire - L'arrivo a Parigi dopo una sfortunata serata alla "roulette" - In Italia, il paese dei suoi sogni, il successo e la celebrità

Per chi non lo sapesse Gregorio Scilitan è un pittore, un grande, celebre pittore di origine armena ma nato a Rostov sul Don, una città della Russia meridionale, che vive in Italia da oltre trent'anni. Suo padre era un avvocato, uno dei primi della città, la madre apparteneva a una ricchissima famiglia armena della quale era a capo la vecchia nonna. Con struggente nostalgia il pittore ricorda la grande casa, la dacia della nonna, come egli la chiama, la più ricca e capitale della città, dove si davano ricevimenti favolosi. Tutto vi era meraviglioso, dalle colonne bianche dell'atrio, ai saloni e ai salotti stupendi, pieni di mobili pregiati, affollati di dame con lo strascico, e di gentiluomini in abito da sera, vellegrati da un'orchestra che suonava i valzer di moda. Seminavano i ricevimenti e i pranzi che si leggono nei libri di Tolstoi e di Turghenief.

Intorno c'erano i giardini e poi la steppa. E la steppa faceva pensare a Cecov. Il piccolo Gregorio, quando andava d'estate al mare, con la famiglia, passava per Taganrog sul mar d'Azov, patria di Cecov. Per una fortuna il grande scrittore era già morto, allora; dico per sua fortuna, perché mai il suo tenero e generoso cuore avrebbe potuto sopportare le crudeli vicissitudini destinate alla sua patria: rivoluzioni, guerre, stragi...

Il piccolo Gregorio Scilitan, contrariamente a Cecov, che aveva detto: «La mia infanzia è stata piena di cose terribili», era molto felice nella casa del genitori, più modesta della dacia della nonna s'intende, ma calda e comoda, e aveva libri e giocattoli quanti ne voleva. La sua passione però era il disegno e questo costituiva il suo divertimento migliore. Quando la mamma gli leggeva qualche fiaba, lui seguiva il racconto disegnando le illustrazioni di quanto essa narravano. «Ricordo, scrive, che una volta mia madre mi lesse una fiaba di Angel nella quale si racconta di una morte che si dice nella bara, e, come sempre, illustrai il racconto. Quando ebbi terminato e guardai il mio disegno, ne rimasi talmente impressionato che mi misi a urlare dallo spavento». Come si vede fin d'allora era «il pittore della realtà» quale fu definito quando venne per lui l'ora del successo. Fu nel seno della sua radiosa felicità infantile finì. Era l'anno della rivoluzione, la prima, la più moderata. Dalla finestra della sua camera, nella strada sottostante dove erano i negozianti ebrei il bimbo seppe che ovunque un pogrom. Vetrine sfondate, negozi svaligiati, colpi di rivoltella, urli di terrore e il cielo rosso per gli incendi. In casa l'intera famiglia di un sarto ebreo fu miseramente massacrata in una stanza e l'avvocato, il padre di Gregorio, dovette stare tutta la notte sul portone con un'icona accesa, per dimostrare che non c'erano ebrei in casa.

Scrivano militare

Dopo dieci anni, nel '28, quel buon padre morì. E le cose si fecero più difficili, tanto più che infuriava la guerra. Il ragazzo seguitava a dipingere dei quadri cubisti che mandò alla mostra primaverile ed ebbero successo. Egli segnava l'Italia, le sue bellezze naturali, i suoi palazzi, i suoi quadri, l'Italia era il paese delle sue fantasie. Ma c'era la rivoluzione adesso in Russia, quella grande, e la città di Rostov, ora occupata dai rossi ora dai bianchi, provava tutti gli strazi e gli orrori della guerra civile. Le madri trepidavano in continuazione con quei figlioli minacciati dalla Siberia o dal plotone di esecuzione e tutte, se avessero potuto, li avrebbero fatti fuggire.

Il giovane Scilitan era riuscito a entrare come scrivano in un ospedale militare, ma era cosa effimera e lui lo sentiva. Tra poco sarebbe stato gettato anche lui nella carneficina. E sarebbe voluto lasciare la città, la casa, tutto per avviarsi, magari a piedi, verso la linea d'Italia. Il 29 novembre del 1919, che egli definì il giorno fatale della sua vita, gli si presentò un'occasione; gli ammalati dell'ospedale di cui era scrivano partivano. Una volta lasciata la città, a lui sarebbe stato possibile fuggire. Tanto, egli disse alla madre, quest'anarchia non può durare, quando l'ordine sarà ristabilito, tornerò. Ma entrambi intuivano che con quella partenza era come cancellare dalla mente e dal cuore, per sempre, le persone più care, spezzare ogni legame con loro, tagliare ogni cordone e correre incontro a un ideale ignoto e forse irraggiungibile.

La luce nella notte

La mamma preparò piangendo la valigia. Anche il fratellino e la sorellina piangevano, ma solo la mamma l'accompagnò giù per le scale, reggendo con una mano una lanterna, mentre con l'altra si difendeva dal vento. Sul portone strinse il figlio al cuore per l'ultima volta; non piangeva più, ma era pallida e in fiamma con i grandi occhi neri, con uno sguardo che egli non avrebbe dimenticato mai. Lui si avviò nel buio come un sonnambulo, ogni tanto si voltava e la luce della lanterna si faceva sempre più piccola, fino a che scomparve. Tutto era finito. «Ma quella luce, egli scrive, anche oggi, brilla davanti ai miei occhi e a volte mi spezza il cuore».

Giovanissimo, ardimentoso, agile e forte, attraverso pericoli e peripezie d'ogni sorta, riuscì a raggiungere Tiflis, poi Costantinopoli, indi Vienna e poi Berlino. Dipingere doveva, certo, ma adesso il problema era un altro, era il sopravvivere, il non morire di fame. Che cosa non fece il giovane Scilitan per vivere durante quelle fughe, quei incontri, quegli incontri di ogni genere, talvolta pericolosi, talvolta grotteschi? Dipinse insegne di osterie e fiancate di bastimenti, copiò e vendette disegni pornografici, organizzò spettacoli per i marinai, disegnò un enorme manifesto per un organizzatore di corse... Erano corse di scarafaggi! Ebbero successo e anche il cartellone stesso buoni guadagni, ma ci fu gran lite fra l'allevatore e l'organizzatore e quest'ultimo per la rabbia ammazzò tutti gli scarafaggi ammaestrati.

A Tiflis il giovane aveva conosciuto la famiglia Bohrman, composta dalla madre, dal padre banchiere, da un figlio pittore e da una figlia, Lilly, bionda e bella. Quella gente aveva sempre in attesa degli avvenimenti perché, come tutti i russi a quei tempi, pensava che la rivoluzione sarebbe presto finita e così avrebbe potuto tornare nella propria casa e rivere tutti i suoi beni. Il giovane s'era subito innamorato di Lilly, ma non aveva osato parlare. Ritrovò la famiglia a Berlino, un po' più ricca, e sentì che Lilly era veramente la donna che poteva essere tutto per lui, la famiglia e la speranza, la fede e il coraggio. E coraggiosa era davvero anche lei, oltreché intelligentissima, perché scegliersi un tale compagno e affrontare un avvenire che poteva essere pauroso, non era cosa da poco. Ma i due giovani si amavano appassionatamente e ogni ostacolo fu rimosso.

Luna di miele

Si sposarono e, muniti di un po' di denaro avuto in dono, decisero di andare a passare la luna di miele in Italia. Non avrebbe potuto essere altrimenti? L'Italia, finalmente! Roma! Erano gli ultimi anni della Roma barocca, dei pomposi cardinali, delle processioni dei frati incappucciati, dei carretti dipinti trainati da asinelli guidati dai contadini che scendevano dai Castelli romani, delle carrozzelle... Nel 1924 la vita romana continuava ad essere una bella saporosa tradizionale vita settecentesca.

I due sposi avevano trovato due stanze ammobiliate in un bellissimo palazzo di piazza Farnese, proprio nel cuore della Roma barocca settecentesca del Carnovaggio. La famiglia Bianchi che aveva affittato loro le stanze e il cui capo era fornaio a Campo dei Fiori, fu, per qualche anno, la loro vera famiglia. Era un tempo felice. Il giovane aveva fatto del salotto il suo studio e dipingeva, Lilly che non era pratica di faccende (e poi i quattrini filavano via così in fretta!) s'impiegò in una casa di moda.

In un momento conobbero tutti gli artisti di Roma e le personalità importanti e andarono perfino a fischiare insieme a Massimo Gorki. Ma tutto ciò non risolveva la situazione finanziaria, quadri non se ne vendevano e lui si era adattato perfino a dipingere scarpe e foulards. Cominciò a pensare alla roulette. Ci doveva pur essere un modo di vincere, un sistema? Studia e studia, credette di averlo trovato. Zitti zitti, marito e moglie partirono per Montecarlo, applicarono il sistema e persero fin la camicia. Che fare? L'angoscia li torturava alla idea di non tornare in Italia, loro vera patria, ma non osavano farsi rivedere in quello stato. Andarono a Parigi, i pochi franchi bastarono appena per il viaggio. A Parigi avevano parenti e amici e tutti quei russi che nel dopoguerra avevano invaso la capitale francese. Il 1925! Parigi era affollata, tumultuante, inebriata ancora della vittoria, allegra e spiritosa. Almeno in apparenza. Ma erano tanti gli artisti che vivacchiavano ogni giorno al morir di fame!

Un ballo in costume

C'è una pagina di Comisso che descrive un ballo in costume dato dal pittore Gregorio Scilitan un giorno in cui i due coniugi non avevano neanche un soldo. Comprarono qualche rinfresco a credito. Gli invitati erano cinquanta ma ognuno aveva con sé gli amici. Per fortuna tutti avevano portato champagne, liquori e montagne di roba da mangiare. «Scilitan — scrive Comisso — mi accolse vestito da cosacco, mi annodò una sciarpa in testa, mi infilò al collo una lunga collana di palle bianche e nere, mi dipinse il viso... La folla era enorme, allegrissima, mascheratissima... Scoperti De Pisis vestito da carrettiere trasteverino, e il pittore Marinetti da bella vivaiora. Tutti ballavano e si rincorrevano come in una scena boscherecciа tra ninfe e fauni... La baraonda durò fino a tardissima notte. Alcuni se ne andarono, altri fulminati dal bere se ne stavano distesi sui divani... Scilitan e sua moglie rividero solo verso la dieci del mattino e allora si accorsero che lo studio era un confuso ammasso di sedie rotte, di divani sfondati, di bicchieri infranti... Presi da una decisione di ordine e di pulizia, scoparono tutto fuori della porta, poi, raccolte tutte le bottiglie vuote, andarono a venderle e ne ricavarono i denari per ricominciare la loro giornata».

Fu poi in Italia che Gregorio Scilitan trovò la sua strada e dipinse i bellissimi quadri, i capolavori come Il filatello, La scuola dei ladri, La scuola dei modernisti. Così lui e la sua cara e fedele moglie iniziarono la vita degna di un grande pittore come Gregorio Scilitan.

Grande pittore certo, ma anche delizioso scrittore, come mostra quest'autobiografia pubblicata dall'editore Rizzoli, Mia avventura, piena di fatti curiosi, di personaggi celebri, di scene commoventi, di macchiette buffe, in cui sentimento e umorismo sono sparsi a piene mani e rendono il libro tra i più interessanti e vivi di questi ultimi tempi.

Carola Prosperi

Gregorio Scilitan è detto «il pittore della realtà». Eccolo vicino ad uno dei suoi quadri più noti: «Le due età». Oggi l'artista, di origine russa, considera l'Italia come sua patria di adozione

Si riaprono i giardini di Villa Taranto a Verbania

Verbania, mercoledì sera.

(m. n.) Dopo la riapertura, avvenuta domenica scorsa, del giardino botanico-mologico di villa Pallavicino a Stresa, domenica 31 verrà riaperto al pubblico anche quello di «Villa Taranto» a Pallanza, passato quest'anno di proprietà dello Stato in seguito alla donazione del colonnello scozzese Neil Mac Eacharn.

Questi giardini (che vadano a dimora piante e cespugli delle più svariate specie, alcune delle quali rarissime) hanno un valore approssimativo di due miliardi di lire.

La forma più moderna di risparmio per l'investimento in beni di reddito

Il risparmio di oggi per la casa di domani

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

Aveva strangolato la moglie in un bosco di Druent

La Cassazione conferma la condanna di Cesare Concu a ventiquattro anni

Mentre era in carcere l'uomo aveva saputo dei tradimenti della moglie - Appena libero la cercò, la accompagnò in un luogo solitario e dopo essersi riconciliato la uccise - Respinta la tesi dell'omicidio a causa d'onore

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il 2 settembre del 1961 in un bosco nei pressi di Druent, vicino a Torino, fu rinvenuto il corpo di una donna, Maria Anedda, una giovane di circa 23 anni. La ragazza era strangolata. Intorno al collo aveva una calza di nylon, stranamente arrotolata e un fazzoletto attorcigliato con tre nodi.

I primi sospetti si accentrarono sul marito della sventurata, Cesare Concu, di 23 anni, un sardo di Guspini, un paese della provincia di Cagliari, ospitato pochi giorni prima dal penitenziario dell'Asinara. Fu ricostruita la vita della donna e si scoprì che durante la detenzione del marito, aveva tenuto una condotta piuttosto libera. Maria Anedda si era sposata con Cesare Concu, mentre questi si trovava in carcere, dopo aver vinto la resistenza dei suoi familiari che cedettero soltanto quando si resero conto che la donna era in attesa di un bambino.

Dopo la scarcerazione i due erano vissuti in casa dei parenti della donna e quindi si erano trasferiti in cerca di lavoro a Torino dove speravano di mettere fine all'antica miseria. Ma Cesare Concu non sembrava soddisfatto e all'attività di agricoltore aveva abbinato quella più redditizia del furto. Poco dopo fu arrestato per sapere una grave condanna e rimase chiuso nello stabilimento penale dell'Asinara fino all'agosto del 1960.

In quegli due anni Maria Anedda che nel frattempo aveva avuto un bambino, fu costretta a provvedere a se stessa e alla difesa per il marito. Si trasferì a Torino dove abitavano alcuni suoi congiunti.

All'orecchio del Concu erano però giunte in carcere voci sul comportamento della moglie. E sul finire del 1959 nelle lettere del sardo, detenuto all'Asinara, le minacce di morte nei confronti di Maria Anedda erano chiare e precise.

Alla fine dell'agosto 1960 Cesare Concu, dimesso dall'Asinara, si portò subito a Torino e a mezzanotte dell'1 settembre riuscì a rintracciare la moglie.

Dopo una vivace discussione marito e moglie partivano per Druent ma invece di prendere strade frequentate si avventurarono nei boschi, dove sembrò che l'accordo più completo fra i coniugi fosse stato raggiunto. Improvvisi tornarono in discussione i passati tradimenti della donna Cesare Concu in un momento d'ira strinse il collo della donna fin quando non gli si afflosciò fra le braccia senza vita. Poi organizzò la scena della calza di nylon e del fazzoletto, si impossessò del borsellino con poche migliaia di lire e rientrò a Torino. Partì quindi per la Sardegna e dopo un viaggio come clandestino si rifugiò nell'isola dove, dopo una settimana, si costituì ai carabinieri.

Maria Anedda, 22 anni

Cesare Concu, di 23 anni

La prima versione che l'imputato dette del delitto, provocato dal comportamento della moglie che l'aveva abbandonantemente tradito e non intendeva tornare a vivere con lui non fu accolta dai giudici di primo grado. La Corte di Assise di Torino con una sentenza dell'8 settembre 1960 condannò l'imputato a 25 anni e 4 mesi di reclusione ritenendolo responsabile di omicidio volontario. A Cesare Concu, furono concesse soltanto le attenuanti generiche.

In Corte di Assise di Appello la sentenza fu in sostanza confermata anche se la pena fu ridotta a 24 anni di reclusione per la esclusione di alcuni reati minori.

La Corte di Cassazione ieri ha messo la parola fine a questo caso giudiziario respingendo la tesi del difensore prof. Giuseppe Sotgiu dell'omicidio a causa d'onore e confermando la sentenza della Corte di Appello di Torino.

g. s.

Femminili astrali e accidenti generici: Luna in Toro opposizione a Nettuno, quadrato a Saturno. Da un atto di forza nasceranno i presupposti per un totale benessere e per la riuscita economica. Dichiarazioni amichevoli e dimostrazioni di solidarietà. Attenzione però alle persone dai capelli rossi. Tipi Toro, Vergine e Pesci.

Toro - *Lavoro:* buon accordo con le persone che vi stanno più vicine. Tuttavia qualche scivolata sarà causata dai consigli di una persona in malafede. *Vita affettiva:* una storia noiosa verrà chiarita con vantaggio. Non respingete gli scritti, ma scapate regolarvi in merito. *Salute:* alimentarete alcuni fastidi causati da reumatismi.

Vergine - *Lavoro:* cercheranno di intralciare la vostra attività con promesse che non verranno mantenute. Seguite il vostro intuito. *Vita affettiva:* contrarietà passeggere che rafforzano i vincoli. *Salute:* lievi difficoltà nella digestione.

Pesci - *Lavoro:* nel settore professionale si profila una serie di circostanze per le quali ogni cosa assumerà un aspetto più sereno e sicuro. Favori e agevolazioni da amici. *Vita affettiva:* scacciate dubbi e pessimismo. *Salute:* nervosismo provocato dalla stanchezza.

Ai nati sotto la constellazione dell'Ariete: situazione rischiarata: fatene tesoro per agire di vostra iniziativa. Buone parole coll sentimentali. *Salute:* lievi difficoltà nella digestione.

Pesci - *Lavoro:* nel settore professionale si profila una serie di circostanze per le quali ogni cosa assumerà un aspetto più sereno e sicuro. Favori e agevolazioni da amici. *Vita affettiva:* scacciate dubbi e pessimismo. *Salute:* nervosismo provocato dalla stanchezza.

Ai nati sotto la constellazione dell'Ariete: situazione rischiarata: fatene tesoro per agire di vostra iniziativa. Buone parole giungeranno dalla persona alla quale volete bene. Gemelli: mettete in gioco tutta la vostra volontà. Un breve viaggio ristabilirà l'equilibrio nei vostri sentimenti turbati. Cancro: nel campo degli interessi le cose fileranno bene. Attenzione a non concedere la vostra fiducia al primo venuto. Leone: prudenza rimarrà con tutti: anche con quelli che credete di conoscere bene. In questo modo avrete al riparo da ogni possibile brutta sorpresa. Bilancia: lieto incontro. Lavoreretto con zelo. Scorpione: verranno alla luce cose che daranno alla vita sentimentale un indirizzo migliore. Tornerà la pace e con essa anche la salute. Sagittario: ispirerete fiducia a gente di grande possibilità, e vedrete in seguito aprirsi porte ritenute prima invalicabili. Capricorno: sarà mantenuta una promessa. Potrete contare su validi appoggi. Acquario: non assecondate lo stato di cose attuale, se non volete condannarvi da solo.

T. Palamidessi

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

IN PINO TORINESE
lotti terreno con permessi costruzione, splendida posizione, vendonsi, intermediari esclusi. Telefonare 881-162.

VENDITA TERRENI
costruzioni industriali Trofarello, fronte statale confluenza autostrada Piacenza-Savona. Raccordo ferroviario esistente mq. 300 mila in vendita direttamente, piccoli e grandi lotti comprensorio provvisto servizi. Scriv.: Pubblicità Stampa 6017, Torino.

ZONA raccordo autostrade
privato vende terreno mq. 27 mila fronte provinciale Santhià-Biella, altri due lati su strade uso industriale o residenziale. Zona grande sviluppo L. 2000 mq. Telefonare 720-087.

VILLAGGETTO PRECOLLINARE
vicino Rivoli lotti ottime posizioni tutti i servizi strade asfaltate, accesso provinciale, comodità pullman. Telefonare 90-958.

PRIVATO VENDE TERRENO
Industriale fronteggiante biglietteria Autostrada Torino-Ivrea permesso costruzione. Telefonare 519-707 ore ufficio.

PRIVATO VENDE TERRENO
Strada Statale Monginevro fronte Indesit - None (Pinerolo) area edificabile. Tel. 342.067.

PRIVATO VENDE TERRENO
via Rivalta angolo via Lussimpiccolo, Torino, area edificabile. Tel. 342.067.

VENDESI suolo uso industriale
o edilizio mq. 20.000 circa, Cerignola (Foggia) con fronte nazionale Puglia. Scriv.: Pubblicità Stampa 346, Torino.

TERRENO industriale vendesi
mq. 18.000, 30.000, 60.000 stazione ferrovia, fronte strada nazionale, provincia Torino. Telefonare 688-620.

LOTTI COLLINARI VENDIAMO
strada Maddalena panoramici, sei km. da piazza Castello, alta cubatura a lire 6.000 mq. in zona signorile. Tel. 558.744.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Terreno fabbricabile Strada Superga, panoramicissimo, 25.000 mq., vendesi in blocco o lottizzato L. [illegible] mq.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Grugliasco, confinante Carrozzeria Vignale, vende bellissimo terreno industriale mq. 4000, progetto approvato per 2000 mq. coperti, L. 8200 mq.

LOTTI PER CASETTE
di mq. 500 circa, vendiamo a Settimo, con progetto approvato, a lire 3500 il mq. Tel. 558.744.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Cossano vende terreni zona centrali e panoramiche, da L. 3000 a L. 7000 mq.

PINETA ANDEZANO
(Riviera Ligure), a soli 160 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi intermediari, appartamenti, terreni, ville. Società Comadis, Torino, corso Ed Umberto 6. Tel. 553-615. Arenzano Pineta. Telefono 217-677.

PIAZZA LAGRANGE VENDESI
quinto piano piazza Caudano ufficio libero metri quadrati duecento, altro ufficio attiguo uguale misura locato fino giugno 1968. Telefonare 820-502.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Piazza Rebaudengo vende tre camere, ampio cucinotto, 6° piano, esentasse, 6.750.000, mutuo 750.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Via Finalmarina vende alloggio due camere, cucina, servizi, libero, 5.200.000. Altro bloccato 4.500.000.

Edil-case

VENDE in Torino, corso Orbassano 226, alloggi signorili casa nuova costruzione abitabile subito di due camere + tinello + cucinino e servizi mq. 100

Pagamento: L. 4.200.000 in contanti; L. 2.200.000 Mutuo S. Paolo; Rate mensili di L. 30.000

Prezzo L. 8.400.000

Visite in corso Orbassano 226 anche nei giorni festivi

IMMOBILIARE S.A.S.

SANFORESE

COSTRUISCE E VENDE L'ALLOGGIO CHE VOI DESIDERATE

Rivolgetevi con fiducia alla ORGANIZZAZIONE VENDITE IMMOBILIARI **DE-MA**

VIA LAGRANGE 35 - TORINO - TELEFONO 45.674

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,50% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio e cassetta » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e semiarredati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

ARISTOCRATICO appartamento
infissi d'antiquariato, stucchi, marmi. Casa e zona signorilissime, panoramiche. Telef. 53-297.

ALLOGGIO NUOVO
3 camere, tinello, cucinino, piano terreno, vendesi, via Gorizia 194. 3.000.000, subito 2.000.000 entro un anno, più mutuo. Telefonare 787-230.

ALLOGGI REDDITO VENDIAMO
pronti settembre in Settimo, a lire 1.800.000 per camera, con gas, telefono, ogni conforto in nuovo grande quartiere residenziale. Tel. 558.744.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: una camera, tinello, cucinino, 4.100.000, mutuo 1.500.000, pronti settembre.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: 3-4 camere, tinello, doppi servizi, corso Tirreno, mutuati, 2 milioni 500.000 camera, pronti ottobre.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: Vanchiglia, 2-3 camere, tinello, servizi, pronti giugno, 2.600.000 camera.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: 2-3 camere, fronte corso Unione Sovietica, signorili, 2.700.000 camera.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: Nichelino, 2-3 camere, tinello, cucinino, via Centrale, fermata pullman I, 1.350.000 camera, mutuo 800.000.

CASCINE VICA VENDO
alloggi due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi, pronti ottobre, 1.470.000 camera, mutuo 1.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 358, Torino.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Corso Rosselli vicinanze Largo Orbassano vende camera tinello, servizi, vuoto, esentasse, piano rialzato, 3.400.000. Altro due camere, cucina servizi, signorile, esentasse, libero, 7.700.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Zona Vanchiglia vende soffitte. L. 650.000 cadauna.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Vicinanze Via Stradella vende camera, tinello, servizi, esentasse, libero, 3.600.000, mutuo 400.000.

PIAZZA LAGRANGE VENDESI
quinto piano piazza Caudano ufficio libero metri quadrati duecento, altro ufficio attiguo uguale misura locato fino giugno 1968. Telefonare 820-502.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Corso Unione Sovietica, vende tre camere cucina, servizi, esentasse, ottimo reddito, 9.400.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Via Gubbio vende piano rialzato, camera, cucinino, servizi, pronto aprile, 3.350.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Zona Vanchiglia vende tre camere, cucina, servizi, buon reddito, 2° piano, 5.750.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Via Alassca vende alloggi camera, cucina, servizi, volendo abitabili, 1.100.000 camera.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Via Carlo Alberto 41 per frazionamento, in stabile che verrà completamente rimodernato, vende alloggi da 1 a 7 camere, servizi; ampi negozi, magazzini, a prezzi convenientissimi. Sopralluoghi ore 18-19 escluai festivi.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Via Passoduole vende due camere, tinello, servizi, nuova costruzione, 7.900.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Zona Chiesa Salute vende alloggi due camere, tinello, servizi, esentasse, 3.500.000 cadauno.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Ospedaletti vende alloggi signorili, nuovissima costruzione, sul mare, 2-3 camere, tinello, servizi, da lire 215.000 a lire 140.000 mq.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Corso Svizzera vende alloggio signorile, esentasse, buon reddito, tre camere, tinello, servizi, 11.400.000.

fasano 237-775 - 694-180
S. Rita vende 2 camere, soggiorno, cucinino, nuovo, 5.500.000 più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
S. Paolo vende 2 camere, tinello, cucinino, nuovo 5.500.000 più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Barriera Milano, vende camera, tinello, cucinino, 3.500.000; altro contiguo 2 camere, 4.350.000, [illegible] più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Zona Aurora, vende 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 6.800.000, affittato 450.000 annui oppure libero.

fasano 237-775 - 694-180
Piazza Bernini vende 2 camere, tinello, cucinino, nuovo, 6.750.000 più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Valentino vende 5 camere, cucina, doppi servizi, 185 mq., nuovo, 15.500.000 più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Valentino vende camera, tinello, cucinino, servizi, 3.000.000, compreso arredamento signorilissimo.

fasano 237-775 - 694-180
Via Genova, vende camera, tinello, cucinino, 5.500.000; attico 6.500.000; altro 2 camere 5.400.000, nuovi.

fasano 237-775 - 694-180
Zona Montaruo. vende camera, cucina, servizi, libero, 5.200.000, mezzo mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Barriera Milano, vende camera, tinello, cucinino, 3.500.000; altro contiguo 2 camere, 4.350.000, [illegible] più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Zona Aurora, vende 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 6.800.000, affittato 450.000 annui oppure libero.

fasano 237-775 - 694-180
Crocetta vende alloggio 4 camere, cucina, bagno, 136 mq., 1° piano, mezzo indipendente, libero, 110.000 mq.

fasano 237-775 - 694-180
Zona Pozzo Strada, vende due alloggi nuova costruzione, camera, tinello, cucinino, 5.700.000 cadauno.

VARI

STABILIMENTO AFFITTASI
20 km. da Torino ottime vie di accesso da strada provinciale 200 m. stazione ferroviaria. 5000 mq. terreno cintato 1300 circa coperti, solida costruzione adatta magazzini depositi adattabili industria. Alloggio 1° piano ufficio con riscaldamento centrale. Portone carraio adatto movimento autotreni, portiera, garage due auto. Scrivere: Pubblicità Stampa 3278, Torino.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, affitta locale 320 mq. nuova costruzione luminosissimo semicentrale adatto laboratorio, confezioni, uffici.

OCCASIONE costruttore vende Grugliasco, luminoso seminterrato, rampa di accesso, mq. 220 circa. Telefonare 398-925.

AUTORIMESSA corso Traiano
capacità 200-250 posti vendesi. Telefonare 321-072.

CORSO SOMMEILLER 33
vendesi ampio negozio 3 vetrine mq. 250, sottostante magazzino indipendente mq. 220, rivolgersi in cantiere.

COSTRUZIONE INDUSTRIALE
adatta anche magazzino mq. 2700 servizi cortili zona Crimea vendesi affittasi. Telef. 641-129, 643-423.

LOCALI industriali Torino
affittansi o vendonsi. Mq. 4500 coperti, completi di impianto riscaldamento e sfacciamento forza. Scriv.: Pubblicità Stampa 2421, Torino.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, affitta grandioso negozio zona commerciale, annessi spaziosi locali esposizione, adattissimo moderno bar-ristorante.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, affitta vende negozio angolare mq. 42 zona Santa Rita, abbinato moderno alloggetto. Altro nuovo locale Lingotto adatto laboratorio.

CASE

PRIMARIA IMPRESA
costruzioni disposta associarsi proprietario vecchio stabile o palazzina centrale o semicentrale da demolirsi per nuova costruzione case cambio cameroe masaima serietà e riservatezza esclusi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 9203, Torino.

PROGETTO 30 CAMERE
vendiamo in Settimo permesso approvato zona residenziale a lire 350.000 per camera. Telefonare 558.744.

CERCASI IN SETTIMO
Torinese impresa costruzione 40, 80, oppure 240 camere con pagamento e cambio camere. Tel. 558.744.

BASSO FABBRICATO VENDO
via Belluno, mq. 50, nuova costruzione, 3.500.000 trattabili. Scriv.: Pubblicità Stampa 535, Torino.

VILLE

VENDESI VILLA panoramica
30 chilometri da Torino, garage, giardino recinto. Scrivere: Pubblicità Stampa 2441, Torino.

VILLE PLASTICACCIAIO
prefabbricate, inincendiabili, isolatissime, resistenti. Destafene, Cravacuore 38, Torino. Esposizione: Villaggio Eucalyptus, Giaveno, telefono 93-004.

VILLETTE MODERNE
3-4 vani, cantina, garage, potete avere su vostro terreno. Pagamento interamente rateato. Studio Tecnico Immobiliare, via Principe Amedeo 1, angolo via Roma.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Villa Viale XXV Aprile, signorilissima, 6 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, grande giardino, garages, libera, costruzione 1962, possibilità altre due camere. Svendesi 50.000.000.

VILLETTE TIPO CHALET
3-4 vani, cantina garage, località desiderata. Pagamento rateato pari affitto. Area costo base lire 1.000 mq. Studio Tecnico Immobiliare, via Principe Amedeo 1, angolo via Roma.

ANDORA MARINA - VILLA
signorile due piani, vista mare, due alloggi, servizi multipli, totale 8 camere giardino, garage, 18.000.000, mutuo 5 milioni. Scriv.: Pubblicità Stampa 304, Torino.

fasano 237-775 - 694-180
Pineta Spotorno vende villa 9 camere, servizi, garage, giardino, terreno circostante, completamente arredata. 23.000.000.

fasano 237-775 - 694-180
Civicetto, vende villetta 2 camere, soggiorno, cucina, garage, servizi, terreno 4800 mq., 12.000.000 trattabili.

MERCATO MOBILIARE

AZIENDA CAFFE' TOSTATI
Affermatissima, 2 anni rectamizzata, clientela affezionata, giro d'affari annuo 120.000.000, lavoro assicurato, ottimo reddito, cede per motivi familiari 15.000.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.86 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75

PROFUMERIA CENTRALE
Posizione commerciale, su via di forte passaggio, clientela sicura, prodotti delle primarie Case di cosmetici e profumi, buon incasso, vende 3.500.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.86 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75

BAR SUPERALCOOLICI
Licenza di ristorante, centralissimo, posizione angolare, ampi locali, clientela signorile, forte incasso giornaliero, reddito elevato, attrezzatura ottima, cede 25.000.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.86 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75

TESSUTI TELERIE
Abbigliamento uomo, signora, posizione commerciale, ampi locali, forte incasso, reddito 120.000 mensili, per motivi familiari, svende 6.500.000 più merce, eventuale cambio immobili.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.86 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75

FABBRICA PROFUMI DEODORANTI AFFINI
Avviamento trentennale, attrezzatissima, giro d'affari incrementabile, forte reddito, cede 8.000.000 più fondi viv.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.86 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75

FORNITURE UFFICI
Importante centro industriale, esclusivista macchine da scrivere, calcolo, duplicazioni, mobili, cancelleria. Avviamento quarantennale, cede, per ritiro commercio, convenientissimo.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.86 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI MAGLIERIA
Negozio centralissimo, ampie vetrine esposizione, attrezzatura moderna, reddito 1.000.000 mensile, svende 18.000.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.86 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75

CAFFE' RIVIERA LIGURE
Importante centro turistico, sulla via Aurelia, grandi locali, attrezzatura nuova e moderna, licenza superalcoolici, affitto basso, cede 15.000.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.86 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni *dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa* (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando la artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica scelta all'annuncio con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.*

Sono composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di inoltro delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio dal cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti « ponte » destinatario della corrispondenza » indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione che sfoci in matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACQUISTASI, passamaneria cententi, tacole nere e tranchi nere e metano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3587 — Torino ». A23751

AD acquisizioni quotazioni liquidazioni macchine nuove, semiusate lavorazione legno, ferro, via Ottavio 2. 123

AUTOCRU tutti tipi rimorchi servizi industriali. Telefonare Chivo, 180-000. Torino 24

CARPENTERIA metallica studiamo, progettiamo, costruiamo anche sul posto. Telefonare 53-711. A23513

IMPIEGATO attività, artigiano mercantile cerca combinazioni con procacciatori lavoro. Ore serali telefono 878-638. A23887

OFFICINA accetta lavoro tornieria e rettifica. Telefonare 723-800. A23901

OFFICINA attrezzata saldatura autogena elettrica e verniciatura altro cerca lavoro. Telefonare ore pasti 831-273.

OFFICINA elettronica qualificata, continuo sviluppo esegue lavori montaggio ed istallazione apparecchiature elettroniche automatiche, quadri comando, complessivi microelettronici, collaudo taratura. Referenze a richiesta, sopralluoghi preventivi gratuiti. Scrivere « Pubblicità Stampa 360 — Torino ». 138

COLLETTORI, martinetti, cavallotti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Aitor, via Nizza 32.

TORNI paralleli, vasto assortimento, pronta consegna, buone valutazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Telefono 847-118. 1006

TONDO per cemento armato di qualità anche minime fasi produce Ferriera di Bergamo. Telefonare 572-147, 572-126.

VENDESI a ditta n. 300 cassette in griglia, dimensioni 700 x 650 x 350. Portata kg. 800. Telefonare 241-795.

VENDO cassoni plastica litri 30 cadauno L. 1900. Telefonare 252-193.

VENDO tornio automatico passaggio barra 45 cuna pinolo. Tel. 491-430.

ARTIGIANATO L. 130 per parola

A. ALPHA Brevetto Lagrassina semplicissima termicamente coprimenti ferri doppiettoni, provvisori Telef. 21-456

ARTIGIANO nuova officina carpenteria esegue lavori. Telefonare 722-524.

COTTIMISTA artigiano offresi per impianti riscaldamento ed idraulici sanitari. Telefonare 267-774. A30207

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziamenti, piazza Statuto 24, telefoni 531.222 531.223 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando carte ovunque consegnate targati Prestiti personali a impiegati, grossi contatti, artigiani, commercianti, pensionati 1219

IL MITO in Asiago e ampia anche quadrato comprensivi in due grossi fondi rustici con casa mensile entro 2 anni Finanziamento, piazza Statuto 24, tel. 535-820, 535-803. 1018

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE

COMPRENE FINANUTO, VIA SALUZZO 3 (PORTA NUOVA), TEL. 687-649.

A. PRESTITI rapidissimi ai stipendi auto-immobili. 3, A. Via Don Minzoni 14, telefono 58-380. 20575

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, telefono 515-151.

ACCONCIATURE avviamento decennale redditi cassa salute. Centrale, 7 posti. 1.000.000. Telefonare 890-931.

ACQUISTASI licenza trasferibile radio [illegible] 368-734.

AFFARONE cedo camioncino maggiorato tutto per l'abbigliamento. Telef. 761-146.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili, ditte, mercanti 12, tel. 40-179.

AVIATO commercialista Crocetta fonte incasso cedesi causa malattia. Tel. 510-648.

AZIONARIA piena sviluppo offre carature minimo 500.000, reddito 10-15%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9[illegible] — Torino ». 126

BAR trattoria cedesi affitto controllata governativa. Telefonare 382-407.

CARTOLIBRERIE proficuissimo giornali, [illegible] vendere 4.500.000, eventuale permuta [illegible]. Tel. 533-600, 595-129.

CAVALLERA, salone 11. Vasto assortimento, [illegible] pittura bronze. Invernali Ricoprieri Sfoderature.

CEDESI piccola fabbrica lapponi, ottimo affare, Radio condizione. Tel. 327-430.

CEDESI arboricoltura, causa trasferimento. Ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 788-694. A23553

CEDESI deposito vernici articoli belle arti, cornici, sede centralissima, vantaggiosi locali con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ».

CEDESI oppure gerenza pasticcio alimentari incasso 90.000 garantito ottima posizione. Telefonare 774-689. A23159

FARMACIA rurale acquisto o affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A23193

FINALMAKINA, avviatissima pensione, 20 camere, 20 letti, [illegible] ambul subito causa malattia. Facilitazioni pagamento. Scrivere Alberga Milano, Savona, telefono 20-720. 22203

GENOVA cedesi negozio mercerie, confezioni bambini, maglierie avviatissimo, retro abitabile. Tel. 870-022 Genova.

GRUGLIASCO affittasi negozio unico 400.000 mensili cedesi. Telefonare 783-344 ore pasti. A23009

LATTERIA analcoolici arredata due frigo cedesi causa familiari. Tel. 691-695.

LATTERIA attrezzatissima 200 litri 80.000 giornaliere urge cedere 2.500.000. Telefonare 655-730. A23143

LICENZA vini esporto, approvvigionamento, cedo, causa [illegible] muri. Telefonare 515-346. 58

OFFICINA costruzioni speciali, ottimo avviamento, cerca socio. Capitale 10 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4608 — Torino ». A23869

OSPEDALETTI posti macelleria avviatissima, soddisfatta, Savoia, Lavagna 6, telefono 80-545, Sanremo.

OFFICINA meccanica specializzata vuole sorta clientela cedesi motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9153 — Torino ». A29687

OFFRESI ottimo impiego, uomo o donna, disposto rateizzare. Tel. 237-079.

PARACCHI Maffei, parte cassa, cedesi redditizio nelle prime classe birra, birlarin. [illegible] 27, Febbri.

RILEVERei licenza taxi. Tel. 278-706.

SOCIO finanziatore della materia plastica cercasi. Ottima prospettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TORREFAZIONE bar trattoria centralissimi svendo ritiro commercio lunga esperienza. Telefonare 562-173. A29085

URGE cedere lavanderia clientela causa maternità. Telef. 896-851. L. 1.500.000 trattabili. A29528

VARAZZE riviera cedesi alberghi pensioni, Organizzazione Cavallini, Varazze. Telefono 77-111. 21485

VENDESI negozio alimentari, buon incasso, zona S. Paolo. Telefonare 338-802 20.30-21.30. A29751

VENDESI negozio parrucchiere. Telefonare 295-092. A23548

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. CORSO CAIO PLINIO ANGOLO VIA TOMALE LUCE VENDITA VENDIAMO ALLOGGI EIGHTMILISSIMI 1-2-3 CAMERE CUCININO SERVIZI RICHIESTA 7.000.000-18.500.000 NEGOZI BOX BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE GABETTI, XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 125.

A.A. ALLOGGI PER REDDITO VIA CIGNIN ANGOLO VIA CAIGARO 3 CAMERE SERVIZI 5.150.000, ULTIMO 2 ALLOGGI FACILITAZIONI. GABETTI, CARDUCCI 122, TELEFONO 697-226.

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE « TEX » ESTRALUSSO, VIA SACRA SAN MICHELE ANG. S. ANTONIO (PIAZZA RIVOLI) PREZZI CONTENUTI DEFINIZIONE CANTIERE 3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, VENDIAMO 7.025-600, 10 MILIONI 710.000 A METRATURA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA, 24 CAMERE. APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, 8 BOXES, VENDIAMO 18.000.000 MENO MUTUO. GABETTI, CARDUCCI 124. 187

A.A. CORSO SEBASTOPOLI ANGOLO VIA GOVERNO VENDIAMO APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PRONTI QUINTO CASA SIGNORILE. PREZZI: 5.850.000, 6.250.000 BOX 1.200.000 FACILITAZIONI. VISITE CANTIERE, OPPURE FILIALI GABETTI, CARDUCCI 122, VIA XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. VIA SLATAPER ANGOLO CHIANI (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PRONTI ESTATE 2.250.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A. CREMONTINO, sede deposito, vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 279-571. 148

(Continua a pag. 5)

S'inizia domani a Roma il secondo dibattimento sul "giallo di via Monaci„

Fenaroli e Ghiani di nuovo davanti ai giudici nel processo d'appello per l'uccisione della Martirano

I due protagonisti (condannati due anni fa all'ergastolo rispettivamente come mandante ed esecutore del crimine) tentano di rimettere in discussione la sentenza, che fra l'altro mandò assolto (per insufficienza di prove) Carlo Inzolia - I loro difensori riprenderanno probabilmente l'ipotesi che il delitto sia stato compiuto da parenti della vittima - Il geometra di Airuno, tuttavia, non dovrebbe avere speranza di far ritornare i giudici sulla propria decisione nei suoi confronti - Per quanto precaria, la posizione di Ghiani è un'incognita: il giovane elettrotecnico cercherà di «sganciarsi» definitivamente dall'altro condannato Ma riuscirà a dimostrare di essere vittima di un piano preparato prima del delitto per comprometterlo? - Molto attese le «rivelazioni» che ha promesso

Nove punti che riassumono le prove contro gli imputati

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

Il processo d'appello contro gli accusati dell'assassinio di Maria Martirano, che comincia domani dinanzi alla Corte d'Assise, si svolgerà sulla ben chiara linea direttrice, offerta dalla ponderosa, particolareggiata motivazione della sentenza, con cui, all'alba dell'11 giugno 1961, la Corte d'Assise di primo grado, presieduta dal dr. Nicolò La Rua, condannò Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani all'ergastolo e assolse Carlo Inzolia per insufficienza di prove. La polemica

Gli avvocati Franz Sarno e De Cataldo, difensori di Ghiani, all'uscita del Palazzo di Giustizia (Telefoto)

giudiziaria si svolgerà attorno a codesto documento. E' quindi indispensabile conoscerne il contenuto. Ne riassumiamo perciò, il più concisamente possibile, i punti salienti.

Ipotesi romanzesche — Chi può avere ucciso Maria Martirano, nella notte fra il 10 e l'11 settembre 1958, nella sua abitazione a Roma, in via Monaci? La sentenza di condanna, nell'accingersi a rispondere all'interrogativo, demolisce alcune ipotesi, qualificate fantasiche, secondo le quali l'assassino dovrebbe cercarsi in un amante segreto della vittima, o in un ricattatore che, dopo averla estorto denaro durante un lungo periodo di tempo, l'avrebbe ammazzata al termine di un tempestoso alterco; o, infine, in uno dei suoi congiunti. Quest'ultima supposizione sarà probabilmente ripresa dai difensori di Fenaroli: essi sosterranno che due congiunti della vittima (un fratello e un nipote?) avrebbero venuti alle mani con lei, nella discussione seguita alla richiesta di un prestito: l'avrebbero ammazzata senza averne l'intenzione.

Tutto contro Fenaroli — Scartata ogni altra ipotesi, aggiunge la sentenza, tutte le prove convergono contro il marito Giovanni Fenaroli: in proposito, dice pure la motivazione, non possono esservi dubbi, perché le indagini della polizia vagliarono a fondo tutte le circostanze suscettibili di indirizzare i sospetti su altre persone.

Il movente — Fenaroli era in pessimi rapporti con la moglie. Negli ultimi anni ebbe con lei litigi furibondi. Si determinò a ucciderla in tutta freddezza per uscire dalla disastrosa situazione finanziaria da cui era stato ridotto poco meno che alla disperazione. Dissipati i finanziamenti per oltre mezzo miliardo sorrispostigli dalla Italcasse, stava finti per giungere a un concordato con questo istituto di credito: ma ne sarebbe uscito senza un soldo.

La polizza tragica — Alla fine di marzo del 1958, tramite l'agente Mazzucchelli, suo amico, stipulò la famosa polizza di assicurazione a nome della moglie: non sulla vita, ma contro gli eventuali infortuni, compresa la morte per assassinio, per un risarcimento che toccava la cifra massima di 150 milioni. E, si noti, Maria Martirano conduceva una vita ritirata e tranquilla, lontana da qualsiasi rischio di infortunio. Fece il contratto senza dire nulla alla moglie, ne falsificò anzi la firma sui documenti, e stabilì che egli stesso sarebbe stato il beneficiario dell'eventuale indennizzo. Tenne gelosamente nascosta ai familiari della Martirano l'esistenza della polizza. Appena scoperto l'assassinio e iniziate le indagini della polizia, sottrasse il compromettente documento, che si trovava fra altre carte a Roma, e l'inviò segretamente a Milano.

Un cerco per il sicario — La preparazione del misfatto, dice la sentenza, richiese più di cinque mesi per essere messa a punto. Fenaroli infine pensò di sopprimere la moglie servendosi di un sicario: in tal modo egli avrebbe avuto un alibi di ferro, trovandosi a Milano mentre la moglie veniva assassinata a Roma. La ricerca del sicario fu laboriosa. Invano egli tentò di ottenere la collaborazione del suo amico dott. Carlo Savi; costui non adeguò respinse per l'ultima volta la raccapricciante proposta l'8 agosto 1958, e, circostanza impressionante, proprio per quel giorno Fenaroli aveva fissato due posti sull'aereo della linea Milano-Roma, al nome immaginario di «Fratelli Gallimberti». I posti avrebbero dovuto essere usati dal dott. Savi e da un accompagnatore. L'idea di far viaggiare il sicario in aereo era già ben radicata nella mente dell'organizzatore dell'omicidio.

Ghiani schiacciato da prove — L'orrendo incarico rifiutato dal dott. Savi fu accettato da Raoul Ghiani, tecnico di apparecchiature elettriche, amico intimo di Carlo Inzolia, conosciuto due anni prima dal Fenaroli nel negozio milanese di elettrodomestici dello stesso Inzolia. Il giovane elettrotecnico, a corto di quattrini e assillato dal miraggio di una vita brillante, diventò lo strumento del geometra. Tentò una prima volta di perpetrare l'assassinio, la sera del 7 settembre, entrando di sorpresa nell'appartamento della Martirano con una chiave datagli appunto dallo stesso Fenaroli. Il delitto doveva compiersi mentre costui era in viaggio per Milano: alibi di ferro. Ma la Martirano, avvertiti rumori provenienti dal chiavistello, fece fallire il tentativo. Raoul Ghiani fuggì, raggiungendo la Stazione Termini giusto in tempo per tornare a Milano in vagone letto con Fenaroli. Codesto viaggio, strenuamente negato dal Ghiani, ma comprovato dai documenti di viaggio compilati da uno dei testi-chiave, il conduttore del vagone-letto signor Cori, è uno dei pilastri dell'accusa.

I pivieli accusatori — Fallito il primo tentativo, l'esecuzione del piano fu rinviata al 10 settembre. Ghiani partì da Milano con il volo delle 19,30; alle 23,24 Fenaroli da Milano, con una telefonata di 3 minuti, pregò la moglie a Roma di ricevere un suo impiegato che le avrebbe fatto firmare documenti urgenti. In tal modo assicurò il lasciapassare al sicario, che potè aggredire in tutta tranquillità la vittima priva di sospetti. Una teste, Reana Trentini, riconobbe nel Ghiani il giovane che Maria Martirano ricevette in casa sua proprio in quella ora. Invano il sicario tentò di dimostrare di trovarsi a Milano nella notte del 10 settembre e nelle prime ore del giorno successivo. Risultò che il mattino dell'11 settembre iniziò la sua attività lavorativa alle 11,15, dopo l'arrivo della «Freccia del Sud», il treno su cui il teste Ferraresi lo vide viaggiare appunto quella notte. A chiudere la concatenazione delle prove, ecco l'episodio clamoroso: nel giugno del 1960, nascosti in una scatola di acidi fotografici, al posto di lavoro del Ghiani, furono per puro caso scoperti i gioielli che l'assassino aveva rubato in casa della Martirano, «per simulare un assassinio a scopo di rapina».

Corrispondenza rivelatrice — In carcere, nel periodo della detenzione preventiva, mentre si svolgeva l'istruttoria, Fenaroli indirizzò a Ghiani e Inzolia numerosi biglietti cifrati, raccomandandogli ciò che dovevano ammettere o negare al giudice istruttore. Quegli scritti, caduti nelle mani della Giustizia, hanno il peso di una confessione e costituiscono un'altra indiretta accusa gravissima anche contro il Ghiani.

La voce di Egidio Sacchi — Fenaroli era certo che il mistero dell'assassinio della moglie non sarebbe stato chiarito. Ma codesta convinzione, dice la sentenza, smuoveva dalla certezza che Sacchi (il suo fidato braccio destro, il confidente di ogni segreto) non cedesse, perché legato a lui da un comune interesse di un avvenire più tranquillo e perché costretto al silenzio dalla minaccia di condividere la sua sorte. Ma il rag. Egidio Sacchi, invece, raccontò tutto ciò che sapeva: «e lungo la non facile via del controllo delle sue affermazioni, sono emersi, pilastri solidissimi, certezze che vanno dal riscontro relativo alla preparazione del delitto nell'ambiente degli amici più vicini, a quello della ricerca dell'esecutore... e così l'imputato Ghiani è stato trovato vicino al Fenaroli, senza che i due ne abbiano potuto dare una plausibile spiegazione».

I temi fin qui riassunti saranno di scena dal principio alla fine del processo d'appello.

Furio Fasolo

All'epoca del processo: Fenaroli e Ghiani, condannati all'ergastolo; Inzolia, assolto per insufficienza di prove

Inzolia, assolto in prima istanza rischia stavolta di essere condannato

E' prevista un'opposizione tenace della Parte civile al tentativo della Difesa di rinnovare totalmente il dibattimento e di ottenere nuovi accertamenti - Ma non è esclusa la presentazione di elementi nuovi, anche a favore di uno solo degli imputati - Inzolia sarà particolarmente preso di mira dall'avv. Pacini: «Se non fosse per lui, la Martirano non sarebbe morta», ha detto, conversando - L'imputato l'ha immediatamente querelato

Roma, mercoledì sera.

Raoul Ghiani contro Egidio Sacchi e, come conseguenza quasi logica, contro Giovanni Fenaroli; Giovanni Fenaroli contro Raoul Ghiani sia pur soltanto, per il momento almeno, sul problema relativo all'opportunità di un rinvio; Carlo Inzolia contro l'avv. Giuseppe Pacini che ha dichiarato di essere pronto a dimostrare in Corte d'Assise d'Appello quale responsabilità egli abbia avuto nella morte di Maria Martirano. La vivacità che ha caratterizzato la vigilia lascia intravedere facilmente in quale atmosfera avrà inizio domani il processo in cui Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani cercheranno disperatamente di sottrarsi all'ergastolo e Carlo Inzolia di evitare che l'incubo di una condanna tanto terribile torni a gravare su di lui.

Tutto è pronto o quasi per il grande inizio. Coloro che attendono una maggiore sicurezza non avvicinano i cinque patroni di parte civile — Giuseppe Pacini, Vincenzo Manzini, Umberto Rossi e Adolfo Gatti — che già in Corte d'Assise si distinsero, con indiscussa abilità, il compito di prospettare i numerosi elementi dell'accusa fallendo il bersaglio, a poco, almeno nei confronti di Carlo Inzolia.

Innanzi tutto, come è noto d'altronde, vi sarà una opposizione tenace e decisa contro ogni tentativo della difesa perché sia rinnovato totalmente o almeno parzialmente il dibattimento e perché vengano disposti, in sostanza, nuovi accertamenti. Anche se il prof. Augenti e l'avv. Nicola Madia indicheranno ai giudici elementi tali da sconvolgere tutta la situazione? L'idea che questa possa maturare non sembra averli sfiorati neanche efforati mai.

Questa volta, pur non trascurando Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, l'avv. Pacini si interessarà quasi esclusivamente di Carlo Inzolia. E Carlo Inzolia, che lo ha saputo, si è subito premunito contro di lui querelandolo ieri a Milano per diffamazione. L'avv. Pacini aveva detto conversando con un giornalista: «Carlo Inzolia è responsabile come gli altri due e fornirò ai giudici la prova documentale della sua partecipazione al delitto. Se non fosse stato per Carlo Inzolia Maria Martirano non sarebbe morta». La dichiarazione ha determinato la reazione di Carlo Inzolia e per lui quella del suo avvocato Adamo Degli Occhi: «In Tribunale, l'avv. Pacini può dire ciò che vuole; fuori dell'aula, no. Carlo Inzolia è stato assolto e poi secondo la Costituzione ogni imputato si presume innocente sino al momento della sua condanna definitiva». «Va bene, va bene — si è limitato a commentare l'avv. Pacini quando lo hanno informato dell'iniziativa presa da Carlo Inzolia — ne riparleremo durante il dibattito».

I magistrati osservari di Raoul Ghiani saranno in Corte d'Assise d'Appello anche questa volta Umberto Rossi e Adolfo Gatti. Si sono riservati il compito di interessarsi del giovane elettrotecnico milanese. «Per Ghiani — è l'opinione del primo — non si può parlare davvero di processo indiziario. E se dovessi esprimere un'idea pronta direi che, secondo me, è il maggiore responsabile. Era giovane ed era soprattutto ricco di una ricchezza che se non era quella economica era più importante di questa: aveva l'avvenire davanti a sé tranquillo».

E' proprio su questo aspetto singolare del personaggio, forse più sconcertante di tutta la storia che fa leva maggiore la difesa di Raoul Ghiani l'altro «psicologico», cioè. Se il delitto venne compiuto così come è stato ricostruito dai giudici della Corte d'Assise — è la tesi di Nicola Madia — la personalità dell'assassino è assolutamente in contrasto con quella di Ghiani. Se si è trattato di un delitto occasionale, l'assassino non può essere stato che un delinquente occasionale, un delinquente che per quattro giorni è vissuto sul filo di una corda tesa, ogni giorno pronto ad uccidere, ogni giorno, senza accorgersi, pronto a rinviare il delitto. Fu inviato a Roma il 7 settembre, ma dovette desistere per un contrattempo: avrebbe dovuto provare nuovamente, come dice Sacchi, il giorno dopo e rinviò ancora ed infine venne definitivamente la sera del 10 settembre ed uccise. Frattanto è risultato chiaramente che la sua vita è andata avanti come se nulla dovesse accadere. Ghiani ha vissuto in questi giorni come se non fosse sotto l'incubo del delitto imminente, della terrificante esecuzione, dell'immancabile rischio. Nessuno ha notato in quei giorni il dramma che avrebbe dovuto turbarlo. E' possibile che costui sia il sicario di cui hanno parlato i giudici?».

L'avv. Nicola Madia, due anni fa, si avvicinò a Ghiani con diffidenza. Era convinto di incontrarsi con un simulatore. Oggi è sempre più certo di trovarsi davanti a un innocente. E poichè esiste un episodio sconcertante quale è quello relativo alla presenza di Ghiani a Roma in una serata compromettente — la sera del 7 settembre 1958 in cui qualcuno tentò di entrare nell'appartamento di Maria Martirano e fuggì quando sentì che in signora era in casa — non potendo spiegarsi la ragione dell'atteggiamento assunto dal giovanotto il quale nega di essere salito sul vagone letto per Milano alla stazione Termini come invece risulta dal «foglio verde» di controllo, l'avv. Nicola Madia è giunto alla conclusione che Raoul Ghiani è vittima di una «macchinazione infernale» organizzata da qualcuno il quale avrebbe l'interesse di attribuire il ruolo di sicario ad un innocente.

«Il colpevole, infatti, — spiega l'avv. Madia, — per quanto sprovveduto allorchè è accusato, si difenderà e quando è scoperto sa trovare una versione falsa ma attendibile dei fatti. Così Ghiani avrebbe fatto se colpevole. Invece egli ha opposto una negativa apparentemente irrazionale non tentando neppure di spiegare il documento come una macchinazione poliziesca che spesso i colpevoli falsamente denunciano per difendersi dalle prove più evidenti».

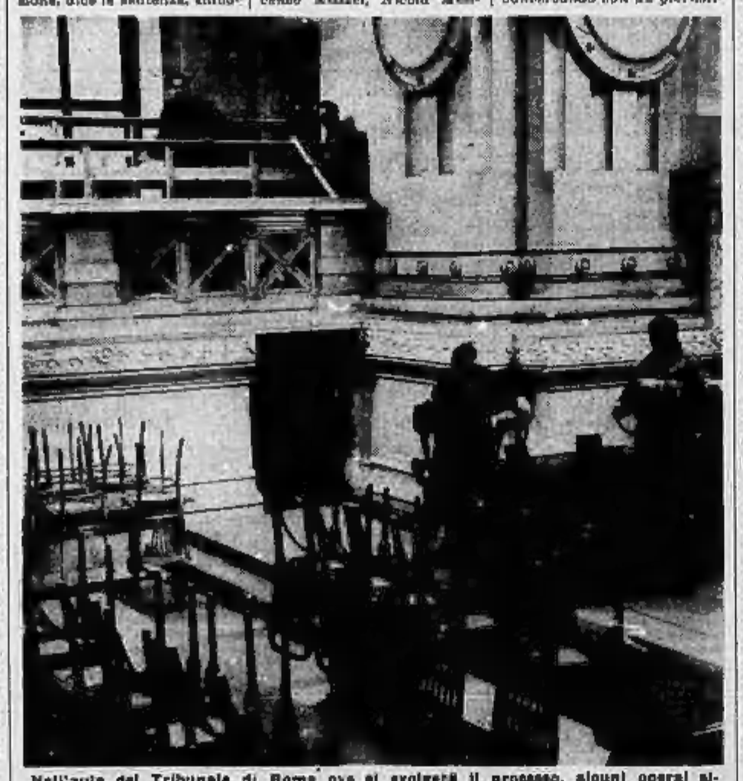
Tutto questo per concludere che se Giovanni Fenaroli confermò la presenza di Ghiani nel negozio la sera del 7 settembre 1958 significa che Fenaroli ha interesse ad accusare il giovanotto per non dire chi realmente quella sera viaggiò con lui. Perchè questa accusa? perchè questo interesse?

Il processo che si inizia domani vivrà praticamente tutto intorno a questo interrogativo, almeno da parte di Ghiani. Singolare sarà che mentre Ghiani cercherà di sganciarsi definitivamente da Fenaroli, costui sarà costretto per motivi presso a poco identici anche se contrastanti a difendere chi la stampa di avere organizzato ai suoi danni una «macchinazione infernale». Infatti la salvezza di Fenaroli è soprattutto legata a quella di Ghiani.

Ed il prof. Giacomo Prima Augenti che assiste, sia pur attraverso vicende piuttosto tormentose, Giovanni Fenaroli, difenderà implicitamente oltre che il geometra di Airuno anche Raoul Ghiani. Ha trovato qualcosa frugando fra le carte del processo che possa dare alla morte di Maria Martirano una soluzione diversa da quella data prima dalla sentenza istruttoria e poi dai giudici della Corte d'Assise?

Una sola circostanza non sembra essere più un mistero per nessuno: il prof. Augenti avrebbe trovato che il famoso viaggiatore dell'aereo per Roma da Milano la sera del delitto il quale usufruì del biglietto intestato al signor Rossi non è Ghiani ma un tal detto Sacchi, come ha confermato il giudice istruttore, cosa ha confermato in Corte d'Assise; ma un industriale romano morto poi in un incidente automobilistico nell'ottobre 1958 a pochi chilometri da Roma. Avrebbe non significa avere trovato. Infatti la vedova dell'industriale che per dopo la condanna all'ergastolo di Ghiani disse a qualche amico di ricordarsi perfettamente che suo marito viaggiò quel giorno su quell'aereo, era smentisce in modo deciso.

Guido Guidi



Nell'aula del Tribunale di Roma ove si svolgerà il processo, alcuni operai stanno stendendo i fili e la tribuna riservata alla stampa (Telefoto)

Opere di Tiziano, Veronese, Bronzino, Cosmè Tura, Baskenis, Primitivi trecenteschi, tavole di Maestri del 500, Fiamminghi del XVII e XVIII Secolo sono esposte nei locali della

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4

Tra le opere dell'800 un autentico capolavoro di Ettore Tito, uno stupendo grande Cesare Maggi del 1914 dipinto a tecnica divisionista.
Significativi quadri di Irolli, Fontanesi, Delleani, Cavalieri, Grosso, Follini, Falchetti, ecc.

DAL 1° APRILE 1963 E SERE SEGUENTI IN
VENDITA ALL'ASTA

CURATE IL VOSTRO FEGATO
con FITOGASTROLO
Se avete difficoltà nella digestione e conseguenti mal di testa, pesantezza, sonnolenza, acqua per voi il FITOGASTROLO Bertelli
Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DIETALENE Bertelli in grani.
Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C.

La moda

Idee per la primavera

Ora che tutti i grandi «atelliers» parigini hanno scoperto le loro batterie, è possibile fare un bilancio generale di quel che è la moda per la corrente primavera. Innanzi tutto va rilevato che i vestiti, realizzati di preferenza secondo una linea dritta e morbida, hanno la tendenza a sfiorare il corpo senza modellarlo eccessivamente. Essi possono apparire a volte quanto mai spogli, ma un più attento esame mostra come siano sapientemente lavorati. Nel camminare infatti il busto si arrotonda, la vita si profila meglio, le anche s'indovinano, cosicchè del tutto inutile risulta l'abitudine seguita in passato di confezionare i vestiti molto aderenti. Questi vestiti non sono destinati a essere portati da soli, ma sotto mantelli altrettanto affilati, oppure con soprabiti che adottano lo stile camicia. Molto in voga sono i cosiddetti «composé» nei quali il colore prevalente nel vestito (che può essere a fiori, a disegni o a righe) viene ripetuto in tonalità unita nel mantello.

Il trionfatore della stagione comunque sembra essere il «tailleur» che usualmente viene realizzato con giacca molto più lunga del normale. In essa un elemento molto importante è rappresentato dalla camicetta che non dovrà più essere scelta a caso, ma studiata in quanto a colore e taglio, in modo da intonarsi perfettamente all'abito. In questo caso le affinità ed i contrasti di tessuto e di colore svolgeranno un ruolo assai rilevante. La bluse dovrà essere pienamente vivibile e proprio per tale ragione le giacche sono spesso senza abbottonatura.

La moda di quest'anno, inoltre, attribuisce una grande importanza alle maniche. Su di esse aveva concentrato l'attenzione già l'anno scorso Yves Saint-Laurent e ora tutti i maggiori sarti parigini l'hanno seguito su questa strada. In genere le maniche partono da una spalla leggermente arrotondata, ma mentre Saint-Laurent la allarga verso il gomito per farla poi restringere ai polsi, altri le fermano molto al di sopra dei polsi stessi.

Per la stessa sera si punta molto sul bolero che viene confezionato in maniera da porre in risalto la linea del busto. Sovente esso è fittamente cosparso di ricami. Per la sera invece i creatori della moda propongono «toilettes» con scollature particolarmente audaci. Per la gran sera va segnalato il ritorno dello strascico, che sembra destinato a riscuotere molto successo.

Un importante componente dell'abbigliamento femminile è il cappello. Molto usati i materiali estremamente leggeri, cosicchè i cappellini appaiono quasi impalpabili. Molti sono guarniti con fiori.

La salute

I miracoli dell'ossigeno

Una nuova tecnica per l'inalazione dell'ossigeno, entro una camera di compressione, può rivoluzionare la cura dell'apoplessia e della cancrena causata da disturbi circolatori. Se all'interno della camera viene immesso ossigeno o la pressione viene raddoppiata, rispetto a quella normale dell'atmosfera, una più grande quantità d'ossigeno si scioglie nel sangue.

Si sa che l'ostruzione di un vaso sanguigno nella gamba riduce il quantitativo d'ossigeno che affluisce ai tessuti e questo può portare alla cancrena nel piede. Analogamente, quando la circolazione in una parte del cervello viene bloccata da un grumo di sangue che si è arrestato in una delle arterie del collo o della testa, i delicati tessuti cerebrali soffrono di deficienza d'ossigeno.

È possibile che in avvenire si possano risparmiare menomazioni a questi tessuti rimasti privi di sangue, facendo sedere o giacere il paziente in una camera di compressione contenente ossigeno al cento per cento.

Attualmente si stanno studiando gli effetti della camera di compressione sulle vittime delle frombolate delle caverne. Effetti spiccatamente benefici sono stati osservati nelle vittime d'intossicazione da monossido di carbonio. È noto che in questa condizione l'ossido di carbonio sostituisce l'ossigeno del sangue e la morte interviene se la situazione non viene presto rovesciata. In una camera di compressione al 100 per cento d'ossigeno, questo gas viene costretto a sciogliersi nel sangue e ad espellere l'ossido di carbonio.

L'aspetto negativo della cosa sta nel fatto che una camera di compressione è costosa, soprattutto perché deve essere abbastanza ampia da ospitare diversi pazienti, se si vuole che abbia un valore pratico.

La bellezza

Scarpe e calze per bambini

Eccoci giunti alla primavera e con essa ecco sorgere nei nostri bambini il desiderio di lunghe corse nei parchi o nei viali cittadini. Nessun desiderio è più giustificabile di questo, dopo la forzata clausura del mese invernale trascorsi tra le mura della casa e della scuola. Tuttavia, perché questa attività finisca torni di giovamento al vostro figliolo, assicuratevi che egli disponga di scarpe adatte, che cioè esse non siano diventate piccole. Nessuna madre ignora che i bambini crescono molto in fretta e che magari un paio di scarpe acquistato all'inizio dell'inverno oggi, a distanza di pochi mesi, è diventato corto. Spesso i bambini non si rendono conto di ciò: corrono e saltano contraendo le dita e provocandosi in tal modo odiose e spesso dolorose imperfezioni alle estremità.

Di conseguenza i genitori faranno bene a porre la massima attenzione a questo particolare badando, nello scegliere le scarpe nuove per i loro bimbi, ad alcune importanti particolarità. Le calzature dovranno avere la suola flessibile, fornire un adeguato appoggio all'arco del piede e adattarsi ai calcagni senza però stringerli troppo. Si badi anche che fra la punta della scarpa e quella dell'alluce vi sia uno spazio per così dire di sicurezza per l'inevitabile crescita del piede.

Anche le calze rivestono una grande importanza per l'igiene del piede dei bambini. E' indispensabile esse siano qualche millimetro più lunghe dell'alluce e mai aderenti. Le calze migliori sono quelle di medio peso confezionate con cotone mercerizzato. Queste infatti sono porose e hanno la caratteristica non solo di assorbire ma anche di lasciar evaporare la traspirazione del piede. La mercerizzazione inoltre ha il vantaggio di rendere la calza di cotone altrettanto robusta di quella fatta con fibre sintetiche e di non presentare gli svantaggi di questi materiali che in molti casi impediscono al piede di respirare.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

A. FINANZIAMO rapidissimi appartamenti, case, terreni. Interfinanza, Gobetti 5, telefono 321-576. 82

A. OCCASIONE privato vende Madonna Campagna zona nuova mq. 800 uso edificabile prezzi convenienti. Telef. 218-941.

A. VENDESI negozi liberi, mq. 40 ciascuno, via Nizza n. 15 altri via Garibaldi. Telefonare 758-824. A22167

A privato vende alloggio 2 camere cucina servizi Madonna Campagna. Telefonare 722-177. A23179

A S. Rita, palazzina angolare, 2 alloggetti, soprastabile, ampliabile, 20 milioni. Occhiardi, Settembre 58. 1052

A Settimo vende terreno industriale, fronte stradale, occasione. Telef. 379-571.

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 272-571.

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 272-571 165

ABBIAMO acquirenti via Stradella alloggi signorili massima camera libella cucinetta, mutuo C. Paolo e facilitazioni pagamenti cinque-sette anni. Donna, Gobetti 23, telefono 511-060. 1057

ABRAMO importa, vilbata nuova autorimessa con ascensore e garage. Richiesta L. 4.700.000-5.000.000-6.000.000. Agenzia «La Torinese», Matteoti 211 (fronte Impero) Imperia, tel. 45-540.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari ristrutturo 3 anni. Finanza privata Stabata 24. Tel 885 885. 455-802. 1016

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 525-634. 143

ACQUISTASI casa vecchia con annessi terreno in Torino e dintorni. Telefonare 788-538. A29015

ACQUISTASI terreno residenziale con progetto o senza, camere 120-130. Telefonare 783-398. A29015

ACQUISTASI, zona centrale o semiperiferica, alloggio 1-2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino». 251

AFFARONE. Alloggetti camera cucina servizi recente costruzione liberi subito vendiamo 4.450.000 cadauno. Trattative comm. Angiolini, Nizza 9. 879

AFFARONE, alloggio nuovo 3. Paolo libero, camere 3, cucina bagno servizi vendesi urgentemente 11.000.000. Telefonare 850-382. A29837

AFFARONE vendiamo alloggio due camere cucina servizi affittato 40.000 mensili vicinanze Porta Nuova, 6.200.000. Trattative comm. Angiolini, Nizza 9.

ALLOGGI lussuosi ultimo 1-2 camere, tinello, servizi, residenza Colle 851-823

ALLOGGI eleganissimi insigne Villetta privata vende 1-2 camere tinello cucinino bagno lusso 2-100.000 cad. Telefonare 522-048. 903

ALLOGGI prestigiosi ultimo affare per investimento capitale 3 camere tinello cucinotto ripostiglio, bagno, terrazzo, ascensore 3.600.000 più mutuo, Gribaldi Torricelli, Antoniotto, c. Re Umberto 45.

ALLOGGI signorili abitabili subito due camere tinello e servizi e camera tinello e servizi ingresso vende Madonna di Campagna, Telefonare 256-280.

ALLOGGI signorili 3-4 camere ampio ingresso servizi, ingresso (ng. Bernini vende da corso Unione Sovietica 63. Telefonare 560-793. 1163

ALLOGGI due camere tinello cucinino servizi vendesi zona Grugliasco facilitazioni pagamento. Telefonare 784-720 dopo le 13. A30139

ALLOGGIO (barriera Nizza) camera tinello servizi libero subito 4.700.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO (Crocetta) 360 mq. salone, sala, 5 camere, cucina, quadrilagni, vendo. Telefonare 531-974. 1008

ALLOGGIO Madonna Campagna camera tinello servizi vende 2.800.000 Martini, Cormaia 36. 903

ALLOGGIO Ponte Strada camera tinello servizi vende 4.700.000 Martini, Cormaia 36. 903

ALLOGGIO (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi 3.200.000. Tel. 42-078.

ALLOGGIO (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi 3.200.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO signorile ingresso 170 mq. collinare condominiale, giardino proprio, doppio garage, parzialmente arredato, permutasi, salvo conguaglio, con alloggio nuova zona Crocetta Valentino Nizza oppure vendesi. Telefonare 683-849 ore pasti. A28174

ALLOGGIO signorile piano rialzato tre camere, cucina, servizi, ristorante corso d'Azeglio vende contanti. Telef. 681-627 ore 16.30-18.30. A27481

ALLOGGIO signorile piazza Rivoli 2 camere tinello servizi vende 7.600.000. Cappello, Cormaia 36. 902

ALLOGGIO zona Bernini 3 camere tinello servizi vende 9.200.000. Telefonare 522-048. 903

ALLOGGIO via Fratelli Varis attiguo corso Galileo Ferraris libero 1° ottobre 4 camere cucina servizi piano balcone vendo. Telefonare 389-477. 33

ALLOGGIO via Nizza nuova libera cucinotto, due camere tinello cucinino 7.000.000 oltre mobili. Archiardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO 4 camere, cucina, servizi, via Baretti, libero, vendesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3, Torino.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, riscaldamento, giardino, Fonte Verde 1-9 bis - 1L. 826

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme, vendiamo ai abitanti in Lonno Finalmarina Pistrelli-mare. Per informazioni prospetti preventivi senza impegno rivolgersi Agenzia «La Borghesina», Borghetto Santo Spirito (Savona). 30746

APPARTAMENTO splendido precollinare, grande terrazzo, garage, 45.000.000 compreso mutuo, vendesi. Tel. 511-400.

ATTENZIONE alloggio cediamo S. Paolo quattro camere (salone) cucinino e servizi garage vendesi 10.500.000. Ratino Brandi 34. 960

AUTORIMESSA affittasi 400.000, completa impianti, ottima zona, vendiamo 78.000.000. Beltramo, telefono 58-913.

AUTORIMESSA avviatissima affittasi 540.000, ristorante, mq. 2000, ottima zona, vendiamo 105.000.000. Beltramo, telefono 58-913. 1003

AUTORIMESSA completa impianti, con doppiezione discesa, 1600 mq. vendiamo 83.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 58-913. 1062

AUTORIMESSA 200 macchine, da avviare, vendo unici impianti. Corso Siracusa 85. Telefonare 357-336.

BARRIERA Francia vendo contanti alloggio libero cucina, 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 736-970. 32960

BARRIERA Milano via Fossata 24 vendo camere libere bloccate reddito elevato.

CAGLIARI centralissime palazzo signorile vendesi nuova coperta 1250 piazza Carmine tre piani ai via Roma quattro piani. Scrivere: Fraschia, piazza Carmine 15, Cagliari. A29102

CAMERA cucina terzo lusso zona semicentrale vendo 2.800.000. Telefonare 885-962. 284

CAPANNONI costruiamo ingrandiamo tali quali abito. Ing. Re Umberto 27, telefonare 53-711. A29314

CASA angolare esclusiva, 40 camere, autorimesse, mutuabile, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 1053

CASA moderna, strada principale, 40 camere, negozio, autorimesse, 80 milioni. Archiardi, Settembre 58. 1063

CASA quattro alloggetti 3-4 camere cucina servizi vendesi 7.500.000 Martini, Cormaia 36. 903

CASA provinciale S. Mauro, quattro alloggetti, 3 camere, servizi, garage scindibile, buon reddito, vendesi. Telefonare 772-421, ore pasti. A29717

CASA 30 camere, ristrata, locali industriali, buon reddito 48.000.000. Archiardi, Settembre 58. 1052

CASCINA esclusiva dintorni Torino acquisto contanti da privato. Tel. 819-252.

CASEINE VICA vende alloggi su progetto una due camere tinello servizi. Telefonare 511-858. A29348

CASTELLAMONTE concentrico vendesi fabbricato cortile locale mq. 350 posti fabbrica indipendente cessazione 5.000.000. Telefonare 771-800. A29561

CERES trasferimento vendo villa precollinare in Moncalieri di cinq camere garage terzi servizi. Tel. 333-283.

CERCO 600-700 metri terreno fabbricabile zona Barca Bertolla o dintorni. Telefonare 240-364. A29483

CERESOLE Reale vendonsi terreni villeggiatura fronte lago. Geom. Castelli Aldo, Forno Canavese. A27585

CHIAMPERO edificio e Una terrazza sul mare» vende in Noli ultimi signorili alloggi sul mare. Telefonare 278-970.

CHIPINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo, Lotti varia grandezza, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 43-183. 871

CENTENARIETTISIMO 4.200.000 via Daniele Manin, piano rialzato due camere cucina termosifone, Campra, tel. 767-514.

CROCETTA via Sure vendonsi alloggi signorili. Telefonare 596-775.

DISPONGO trasferimento subito appartamento corso Francia Rivoli-Rosta via Fontanile Cres. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino».

DITTA acciaieria vendesi impianti termosanitari intonacare, riparazione letti, reparazioni Torino e provincia. Telefonare 885-302. 191

DODICI km. Torino vend. costruzione villaggetto, tutti servizi, accesso provinciale intato collina, edificata pullman, ottima residenza, verde, aria, sole. Telefonare 50-958. A28849

FAMIGLIA patrizia cerca acquistare casa padronale, alloggio centrale non nuovo). Riferire amministratrice Accatardi, telefono 547-974. 1052

FINTAI vende in Palazzo Ephalpina ultimi affari terzo piano via Pinelia angolo Giolitti. Telefonare 537-410, 537-411; Monteleone due. 761

GROM, Lombardi vende terreno industriale 2500-10.000 mq. progetto approvato. Telefonare 535-240 A32506

GRANDE complesso industriale vendesi cessa centralissima opera massima 1.200.000.000 contanti) Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino».

GRUGLIASCO terreno progetto approvato 50 camere vendo 16.000.000 Torchio, telefono 885-703. A29143

GRUGLIASCO, via Lamarmora angolo via Bersezio, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcone, corso Matteotti zero, Torino.

IMPRESA acquisterebbe terreno casa 60-mentre centrale appartamentale 80-150 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino». A27415

IMPRESA attrezzatissima libera aprile assumerebbe costruzione abitazioni, case. Telefonare 524-367. A29313

IN Carlo vendo terreno edilizio autorizzato più parte zona residenziale, ben collegata col rimanente della città. La adiacente local. reclamano urgentemente questa autorizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino». A29314

INVERSO (via) 3/5, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

LABORATORIO mq. 550, vendo impresa corso Grosseto 35. Tel. 267-338, 770-351.

LOANO alloggio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi vendesi anche arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A29694

LOTTI per villa vicina montagna, zona sana soleggiata disponibile privato vende. Telefonare 700-608. A24693

LOTTI terreno per villette prefabbricati, vendonsi in regione Piacenasca, corso Moncalieri. Telefonare 684-308.

LOTTIZZAZIONE Calabria magnifica libella fronte mare bella collocazione, due ville mq. 600 valore legname. Telefonare 772-390. A29917

LUCENTO alloggetti cinq-due camere cucina terzo lusso accesso vendo. Telefonare 665-763 3142

MARE Jonio, 1500 m. dal mare, vendo terreno mq. 300.000 adatto ogni piantagione lire 100 mq. lottizzabile. Occasione tutti a mare grande lire 800 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino». A24746

MONFALCONE (via) angolo via Lessona vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

MURI negozio alimentari zona Nizza alloggio sovrastante vendonsi 8.300.000. Agenzia Tratta, Misericordia 1, telefono 518-943. 2

MURI negozio parcheggi Gran Madre mq. 120 vendesi 5.000 000. Quirico, Garibaldi 3. 890

NEGOZIO barriera Milano, 2 vetri, ampio garage, vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO con retro, su corso, affittasi vendesi. Telefonare 878-943.

NEGOZIO reddito 7% in nuova costruzione immediatamente vendesi. Telefonare 731-340 ore ufficio. A27641

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 50 camere, Telefonare 684-310.

NICHELINO, via Cibrario angolo via Colombano vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

NICHELINO, via Palestrina, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

OCCASIONE, Piossasco vende alloggio bella camera tinello cucinino disobbligo, due, arie, mocrizzato, 2° piano. Telefonare 375-156. A26586

OMEGNA Lenna progetto 200 camere, altri mq. 15.000-20.000 vende cas. Torchio, telefono 656-783.

OTTOCENTO metri da piazza Castello lungo fabbricato assolante 230 mq. semplice fronte mura adatto industria leggera laboratorio deposito cantina elettrico vendesi 24 milioni più mutuo trentennale 8.500.000. Telefonare ore pasti 835-229. A28061

PINEROLO magnifico quattro alloggetti nuovi reddito 234.000, 12.400.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 285-957.

PINO Torinese mq. 1256 posizione molto panoramica acqua luce progetto approvato vendesi 8 milioni. Informazioni. Telefonare 681-553. A28304

PIOSSASCO zona villeggiatura 15 km. Torino vendonsi lotti terreno panoramici soleggiati; indistintamente ville case fino 4 piani, tutti servizi. Telef. 612-270.

PORTA Susa vendonsi tre alloggetti 2 camere, cucina vecchia senza termosifone, pavimenti esterni, piano III, anche separatamente, con diritto sopraelevazione. Organizz. Immobiliare Torino: 510-777.

POZZO Strada (via) 4, vendonsi 2 alloggi di 4 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

PRENESTANO villa 14 km. da Torino. Telefonare 774-055 A23177

PRESTITO cambiocredito terreno villeggiatura in sviluppo con alloggi oppure semilavorati. Telefonare 789-058.

PRIVATO vende 3 negozi con alloggio corso R. Parco 7.000.000. Tel. 781-786.

PRIVATO vende camera tinello cucinino libero nuovo. Telefonare 687-449.

PRIVATO vende due camere tinello cucinino nuovo libero. Telefonare 687-449.

PRIVATO vende permesso approvato garage 1200 metri di passo fabbricato 650 metri zona Mirafiori. Telefonare 835-864.

PRIVATO vende quattro camere tinello cucinino nuovo libero. Tel. 687-449.

PRIVATO vende terreno mq. 6000 a 2 km. dal traforo del Fréjus. Tel. 858-864.

PRIVATO vende villetta zona Lanzo Torinese 170 camere e mq. 1500 bosco-boschivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A24217

PROPRIETARIO vende due camere accessoriato zona Valentino nobile palazzo recente. Telefonare 887-388 dopo ore 20.

QUATTROCENTO camere, frazionabili, approvate, Nichelino vendonsi. Lunga dilazione. Telefonare 585-816.

RIVOLI vendesi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

ROCCAFORTE (via) angolo via Lessona vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

ROCCIAGIATORI affari interessanti cerca fabbrica struttura metalliche per capannoni, case, serramenti, cancellate. Telefonare 45-152. 971

RANDACCIO (via) angolo via Saorgio, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

REGIO Parco (corso) 30, vendesi negozio 3 locali. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

S. CHIARA (via) 52, vendesi alloggio 4 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

SARDEGNA vendonsi appezzamenti 1000-2000 mq. su progetto villa condominii fronte mare magnifica insenatura. Telefonare 894-867, 786-640. A23740

SUELTI lotti pianura, piazza, piccoli e grandi, Sardegna, ottimo investimento subito. Colpegno arredati 2.000.000. Barlaveri «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A29693

SPOTORNO vendo o affitto commestibili frutta verdura, con retro. Rossi, telefono 75-397. 22805

TORINO, Madonna nuovo stabilimento Sabbioni, vende terreno industriale, tutti servizi, adiacente tramviaria ed, Telefonare 45-152. 971

VENDESI mq. 800 zona Pianezza. Telefonare 288-676 ore pasti. A23357

VENDESI terreno costruzioni industriali Trofarello, fronte statale costruenda autostrada Piacenza-Ravenna, raccordo ferroviario adiacente ing. trasformabile in cinque minuti. Direttamente piccoli e medi lotti compromesso provvisto servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino».

VENDO direttamente ultimi terreno destinazione industria tutti servizi stabilimento Fiat Rebaudengo. Tel. 683-615.

VENDO terreno con progetto costruzione industriale o garage mq. 1400, sito corso Francia Lucenasco, eventualmente con costruzione ultimata. Telefonare 775-803. A27242

VENDO terreno cortile Torino Moncalieri mq. 12.000 possibilità 250-300 camere tutti fabbricati. Telefonare 557-885

VENDONSI ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI 4-7 CAMERE CORSO SEMPIONE, MILLER 33, CORSO SUSA 132. TELEFONARE POMERIGGIO 555-482.

VENDO via Paolo Veronese terreno industriale mq. 8000-6000-12.000. Telefonare 45-152. 971

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere tutti servizi diverse zone Torino Telefonare 788-931. 140

VENDONSI Lucento nuovi negozi affittati compensati alloggio, garage. Telefono 510-845. 67

VERO affarone vendesi progetto approvato Venaria cinque camere cinque garage. Rivolgersi via Mazzini 1, telef. 41-448

VIA Cialdini 31, vendonsi 2 alloggi di due camere ed altro di 1 camera, buon reddito, richiesta complessiva Lire 8 milioni 800.000. Telefonare 65 268.

VIA Sacchi vendesi ufficio, 7 camere, accessori 1° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».

VIA Tripoli angolo Cuneo, signorili alloggi 3-5 camere, servizi, prossi scolastici. Via Stradella 24, S. Paolo, Venerdì-sabato. Esclusivisti intermediari. Telefonare 876-472, ore pasti.

AFFITTASI alloggio zona Francia 3 vasti camere servizi, Telefonare 787-895.

CERCO affitto od acquisto alloggio 1° piano 4-5 camere vicinanze Chiesa Crocetta. Telefonare 884-882. A27410

CERCASI in affitto 4-5 camere e servizi. Telefonare 661-586. A24414

CERCO magazzino mq. 400-500 anche interno cortile zona San Salvario. Telefonare 851-713 ore ufficio.

FAMIGLIA piemontesi adulti cerca affittare alloggio 2 camere tinello servizi preferibilmente zona Sottoripari Bernini Francia. Telefonare 853-443. 172

PROSSIMI sposi lavoratori cercano signorile Francia S. Paolo. Tel. 783-745.

SPOSI piemontesi cercano 1-2 camere servizi Lingotto, Michelino, Rivoli. Telefonare 847 283. A30018

SPOSI soli appartamenti abbisognano una due camere servizi entro aprile S. Pietro, S. Paolo, Venerdì-sabato. Esclusivisti intermediari. Telefonare 876-472, ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO ristorante Porta Nuova magazzino due locali 10.000 mensili. Trattative comm. Angiolini, Nizza 9.

A. AFFITTASI nuovo locale industriale luminoso adatto laboratorio mq. 800 divisibile zona Martinetto. Tel. 760-487.

A Rivoli 2 et 4 camere tinello cucina 32.000-44.000. Telefonare 848-439.

ABBIAMO 1-2 camere servizi. Arcasale 42. Telefonare 546-429. 1055

ABBIOGNANDOVI alloggi strada nuova agenzia Rubino, Sacchi 14, tel. 515-511

AFFITASI subito due camere tinello cucinotto, casa signorile 2 Rita. Delizioso complesso famiglia, compagnione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino». A23281

ADATTO autofurgoni, piastre, scarpe, affittasi commercialissimo deposito ristorante Tripoli 42 Telefonare 21-831 mattino. A28233

AFFITTIAMO in palazzo retro terreno recentissimi capannoni uffici funzionali. Telefonare 836-561.

AFFITTASI 3. Donato magazzini superficie limitata mq. 200-250-700 ingresso, privato, accessibili direttamente mezzi pesanti. Telefonare 523-575.

AFFITTASI, vendesi annesso locale industriale mq. 1550 circa completo uffici attrezzo tutti servizi, riscaldamento, telefoni, luce, forza motrice. Telefonare ore pasti 875-924. A28258

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi locali luminosi primi zona s. Milano. Telefonare 651-709, 290-257.

AFFITTASI alloggio Cibrario 13, ed camere servizi libero subito. Tel. 526-600.

AFFITTASI ampio negozio parcheggi Porta Susa via Biancamani 34, casa moderna. Telefonare 45-534. A30941

AFFITTASI in Borgaro Torinese capannone 31 x 7 m. Telefonare 572-000.

AFFITTASI locale ufficio servizio case nuove via Principi d'Acaja, referenze. Scrivere: «Pubblicità stampa 5460 — Torino». A27484

AFFITTASI locale uso negozio, corso Napoli. Telefonare 279-533.

AFFITTASI locale indipendente mq. 800 con mezza meccanografica mq. 300 adatto qualsiasi genere. Via Varallo 14.

AFFITTASI magazzino deposito merci mq. 300 circa con ufficio. Rivolgersi Parfumerie, corso Novara 6. A29977

AFFITTASI Mercatini centro, capannone 4-5 magazzino ufficio. Telefonare pomeriggio 641-033. A27688

AFFITTASI Settimo zona centrale capannone mq. 300 circa con uffici. Telefonare 660-979. A24972

AFFITTASI e vendesi magazzino in ferro nuovo mq. 1600 più 1000 metri terreno. Telefonare 963-028 Nichelino, stazione Nuovissima.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi locali luminosi primi zona s. Milano. Telefonare 651-709, 290-257.

AFFITTASI alloggio Cibrario 13, ed camere servizi libero subito. Tel. 526-600.

AFFITTASI ampio negozio parcheggi Porta Susa via Biancamani 34, casa moderna. Telefonare 45-534. A30941

AFFITTASI in Borgaro Torinese capannone 31 x 7 m. Telefonare 572-000.

AFFITTASI locale ufficio servizio case nuove via Principi d'Acaja, referenze. Scrivere: «Pubblicità stampa 5460 — Torino». A27484

AFFITTASI locale uso negozio, corso Napoli. Telefonare 279-533.

AFFITTASI locale indipendente mq. 800 con mezza meccanografica mq. 300 adatto qualsiasi genere. Via Varallo 14.

AFFITTASI magazzino deposito merci mq. 300 circa con ufficio. Rivolgersi Parfumerie, corso Novara 6. A29977

AFFITTASI Mercatini centro, capannone 4-5 magazzino ufficio. Telefonare pomeriggio 641-033. A27688

AFFITTASI Settimo zona centrale capannone mq. 300 circa con uffici. Telefonare 660-979. A24972

AFFITTASI e vendesi magazzino in ferro nuovo mq. 1600 più 1000 metri terreno. Telefonare 963-028 Nichelino, stazione Nuovissima. A29400

AFFITTO Largo Orbassano, ottima posizione, ampio negozio con doppie due locali uso ufficio ed abitazione. Telefonare 387-196. A27922

ALBISOLA MARINA TERMINE AUTOSTRADA AFFITTASI IN NUOVE PALAZZINE, SIGNORILI APPARTAMENTI DUE TRE LOCALI PIU' SERVIZI, BAGNI, DOCCE, RISCALDAMENTO CENTRALE, ACQUA CALDA E FREDDA, ASCENSORE, TELEVISIONE, PONTEGGIATO, PARCHEGGIO. SOCIETA' IMMOBILIARE VALLE PADANA, VIA PRINCIPE EU, MILANO, TEL. 235-519.

ALLOGGETTI affittasi a giovani 15-18 20.000 zona s. Rita. Madonna Campagna, Campiglietta. Rivolgersi Chiantaretta, via Lodi 149, telefonate.

ATTENZIONE stabilimento mq. 2000 con villa giardino cedesi luce proprie ideali. Comodi autori uffici abitazione 20 km. Torino affittasi. Balsm, Sacchi 36.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati antiribaltanti imballati, deposito mobili, garanzie, Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI semirimorchi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza preventivi Telef 336-220. Mantegazza.

AUTOTRASLOCHI specialissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-732, Cignoni.

CENTRALISSIMI locali nuova costruzione mq. 1000, adatti professionisti, istituti finanziari, rappresentanze, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6901 — Torino». A29469

CENTRO affittasi uffici 4-5-8-10 locali Telefonare 887-388 713

CORSO Taranto 76, affittiamo 1° piano alloggio tre camere servizi, visibili ore 14-16. A27784

CROCETTA AFFITTASI ALLOGGIO DI CINQUE SEI CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, LIBERO PRIMO MAGGIO. REFERENZE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 300 — TORINO».

CROCETTA affittasi maggio quattro camere cucina servizi. Indicare componenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino». A27413

DUE camere servizi ampio terrazzo ingresso indip. zona S. Maurizio 45.000 mensili. Telefonare 277-411.

IN villa affittasi alloggio signorile Pino Torinese, Telefonare 981-290.

LIBERI locali 350-500 mq. alloggio 10 km. Torino, unti privato. Telefonare 594-016. A29102

LINGOTTO affittasi aprile 3 camere giardino laboratorio lavoro silenzioso. Franconsigli, Napoli 42, Torino. A29878

LOCALI esperti mq. 1800, esperti mq. 800, scolastici, adatti esposizione, magazzino, laboratorio, industria, officina, autorimesse, affittasi anche frazionato. Telefonare 672-696 (pasti).

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq. 540 più cantina affitto via Stradella 93, cantiere, telefono 820-819. A27781

NEGOZI piazza Statuto e corso Cosenza via via di gran scorrimento; adatti: bar, torrefazione, macelleria, latteria, panetteria, dischi, profumeria, pasticceria, intonacheria, farmacia. Affitto fissato, via XX Settembre 31. 187

NEGOZIO angolare nuovo su corso zona Francia mq. 80 più cantina e alloggio adatto bar o qualsiasi genere affittasi. Trattative private, Nigra 590-793.

NICHELINO affittasi locali 200 mq. più ufficio uso industriale. Tel. 560-661.

PIAZZA Statuto affittasi angolo mq. 27 libero 1° aprile. Telefonare 44-706.

PIED-A-TERRE indipendentissimo, servizi propri, affittasi a distinto. Telefonare 60-336. A29234

PONO, versante Chieri, appartamenti signorili in palazzina affittasi. Telefonare 42-346. A26356

RAPALLO. Affittasi due camere servizi unica coabitazione zona tranquilla affittasi 20.000 Telefonare 31-787.

S. PAOLO affittasi subalpino 1963 locale industriale mq. 2500 suddivisi mq. 5000. Telefonare 500-461 ognora scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

S. RITA affittasi alloggi cosa nuova 3 camere tinello servizi. Tel. 815-770.

VIA Pologna 127, affittasi locale mq. 30 uso magazzino laboratorio. Telefonare 774-556. A29274

LOCALI TERR. VILLEGG. L. 150 per parola

ALASSIO affittasi aprile maggio giugno semindipendente villetta mare. Telefonare 533-061. A27907

BARDONECCHIA compra vendite affitti immobiliari rivolgetevi agenzia Rampa, via Medici 12, telefono 93-74.

CERCO stagione estiva mezzanina cucina e alcuni stanze letti bagno stradine, Scrivere: «Pubblicità stampa 3346 — Torino». A28004

PIETRALQUORE affitto al

Processato oggi ad Alessandria

Abusò della ragazza suicida nel Tanaro

A oltre un anno dalla tragica fine della quattordicenne un geometra è chiamato a rispondere di violenza privata - Fu sorpreso, una notte, nella camera da letto dell'adolescente

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

La tragica fine di Franca Zangirolami, la quattordicenne, venuta di nascita e residente in Alessandria, rinvenuta cadavere nelle acque del Tanaro, alla periferia della città, il 30 novembre 1961, a distanza di ventisei giorni dalla sua scomparsa da casa, ha dato luogo ad uno strascico giudiziario. E' fissato infatti per stamane, davanti alla 1ª sezione del Tribunale di Alessandria il processo a carico dell'impresario edile, geom. Giuseppe Cresta, di 36 anni, qui residente, imputato di violenza privata. Lo ha deferito nel novembre scorso ai giudici il Procuratore della Repubblica, dr. Prasio, con citazione diretta, dopo averne invece archiviato gli atti inerenti la morte della giovinetta veneta, non essendo emersa responsabilità a carico di alcuno.

Nel corso della complessa inchiesta svolta dalla polizia prima e dall'autorità giudiziaria successivamente, è però venuto alla luce un delicato episodio di cui l'attuale imputato fu protagonista e legato, sia pure indirettamente, al fatto che suscitò tanta impressione ad Alessandria, oltre a molti interrogativi sulle cause della morte della giovane Zangirolami.

Una perizia necroscopica eseguita dopo il rinvenimento del cadavere attribuiva ad annegamento il decesso e concludeva con l'ipotesi del suicidio. Che cosa aveva spinto la giovinetta a togliersi la vita? Non ostante avesse solo 14 anni, la sua esistenza era già stata assai travagliata. A Stanghella di Padova, ove era nata, e ove risiedono i genitori, alcuni anni prima era stata vittima degli oltraggi di un bruto, in seguito giudicato e condannato per il grave affronto arrecatole. Allo scopo di farle dimenticare il doloroso episodio, Franca Zangirolami era stata mandata ad Alessandria, presso la sorella Maria, sposata all'impiegato Giuseppe Rava. Nella nostra città la ragazza conobbe il diciottenne Otello Olbia, egli pure veneto d'origine, e si fidanzò con lui.

Il giovanotto circondava di premure l'innamorata, ignorando peraltro che nella sua vita era entrato un altro uomo, l'attuale imputato, noto professionista alessandrino, amico della famiglia Rava, di cui frequentava la casa. Secondo l'accusa, il geom. Cresta «non esitò a cimentare la giovinetta, non preoccupandosi della conseguenza che avrebbe prodotto il suo gesto», come ha asserito il dott. Prasio nella sua sentenza di rinvio a giudizio. Questa circostanza determinò l'insorgere di gravi dissapori fra la sorella Zangirolami al termine di un violento litigio, il 4 novembre 1961, la Franca si allontanò di casa senza nulla dire e senza più fare ritorno. Vane le ricerche dei congiunti: solo il successivo 30 novembre si giunse al rinvenimento del cadavere della giovinetta.

Fu nel corso di interrogatori cui furono sottoposte tutte le persone che avevano avuto contatti più o meno diretti con la Zangirolami, che venne alla luce il resto di cui ora deve rispondere il costruttore Cresta. Questi, infatti, alcuni mesi prima della scomparsa della quattordicenne, avrebbe stato sorpreso di notte nella camera da letto della ragazza da parte della di lei madre, scesa in Alessandria da Stanghella per visitare la figlia. L'impresario, in base alla deposizione della signora Zangirolami, visto scoperto, l'avrebbe atterrita con frasi intimidatorie, minacciando che, qualora fosse stato denunciato, in considerazione della giovanissima età della ragazza, egli avrebbe saputo vendicarsi.

L'episodio non ebbe a quell'epoca alcun seguito, ma fu portato alla ribalta appunto dopo la morte della quattordicenne. Dal canto suo il geometra Cresta, interrogato in proposito, si difese, asserendo di essersi introdotto nella stanza della ragazza per «vedere quali fossero i colori più idonei per la tinteggiatura delle pareti di casa». Il Procuratore della Repubblica però non ha accolto tale tesi difensiva, rinviando a giudizio il professionista per violenza privata. L'imputato ha affidato la sua difesa all'avv. Punzo. Presiede il Tribunale il dott. Di Serafino.

Giovanni Camagna

Gli oscuri precedenti della tragedia di Bologna

Nigrisoli disse alla giovane amante di avere tentato il suicidio per lei

Lo avrebbe salvato all'ultimo momento il figlio maggiore - Iris Azzali intervistata dai giornalisti a Imola - Ha detto di avere ricevuto una telefonata dalla moglie del medico in cui la scongiurava di non abbandonare il marito: ma era proprio la povera signora a parlare?

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

La bella Iris Azzali, la donna che avrebbe spinto il dottor Carlo Nigrisoli a sbarazzarsi della moglie, è stata scovata: si era rifugiata a Imola presso una famiglia amica; i giornalisti sono riusciti a individuare lo stabile ove si era rannicchiata e ad avvicinarla.

La ragazza ha raccontato come conobbe il dottor Carlo Nigrisoli: fu in un pomeriggio del luglio '61, quando ebbe bisogno di una visita medica e lo fu suggerito di recarsi alla clinica di via Malgrado; il Nigrisoli, che la visitò, le prescrisse una cura dicendole di farsi rivedere a fine estate. Fu l'incontrò una domenica a Marina Romea, dove la ragazza si era recata in gita con la famiglia del suo datore di lavoro: dopo tale incontro Iris e Carlo ebbero occasione di rivedersi in un pubblico locale di San Lazzaro di Savena.

Fu lui a circuirla, le telefonava spesso chiedendole appuntamenti, poi cominciò ad attenderla all'uscita dello stabilimento: nacque così la relazione, la coppia compì alcuni viaggi, uno perfino in Svizzera, ma la ragazza ha negato che l'amante le facesse dei regali costosi. Quando la bella Iris capì l'assurdità della sua relazione e manifestò all'amico la intenzione di troncarla, in un primo tempo Carlo si dimostrò comprensivo, pur continuando a frequentarla, poi inaspettatamente la giovane ricevette nell'ottobre dello scorso anno una lettera, con cui il Nigrisoli le diceva che la relazione doveva considerarsi finita; ma non fu così, perché due giorni dopo egli le telefonò dicendole che per nulla al mondo l'avrebbe lasciata.

I due tirarono così avanti per altri mesi, per quanto nell'animo dell'Azzali fosse ormai ben ferma l'intenzione di lasciarlo: il medico le disse una volta che, se l'avesse abbandonato, si sarebbe ucciso provocando un incidente d'auto; in tutte le sei lettere che Carlo le inviò e che sono state sequestrate dalla magistratura, egli espresse alla giovane propositi di morte.

La ragazza ha poi dichiarato di aver ricevuto, verso il 6 o il 7 febbraio, una telefonata dalla moglie di Carlo Nigrisoli; la signora Ombretta la pregava ardentemente di non abbandonare Carlo, aggiungendo che il marito aveva cercato la notte prima di uccidersi col veleno; la Galeffi la supplicava perciò di non volere che i figli rimanessero senza padre. Fu una telefonata gentile, anche se accorata: ma era effettivamente la Galeffi la signora che telefonò alla Azzali? Non potrebbe essere stata una donna qualunque, una delle tante che il Nigrisoli aveva l'abitudine di frequentare?

L'Azzali ha narrato che, quando informò per telefono l'amante d'aver ricevuto una telefonata dalla moglie, egli non si mostrò sorpreso: era presente — disse — quando Ombretta si era messa in comunicazione con lei; poi il medico la pregò di recarsi in clinica, avendo assoluto bisogno di parlarle. Iris non si rifiutò e Carlo le mostrò due fialette, dichiarandole che contenevano un potente veleno, e la confessò di aver tentato di uccidersi, ma di essere stato salvato dall'allarme dato dal figlio più grande, Guido, il quale, svegliatosi per i lamenti che il padre emetteva, si era precipitato a chiamare un collega del genitore.

Iris Azzali, nonostante l'evidente depressione psichica del

Iris Azzali, l'amica del dottor Carlo Nigrisoli

medico, cercò di convincerlo a troncare i rapporti, ma un paio di giorni dopo Carlo Nigrisoli andò a prenderla a Casalecchio in auto, dentro la quale le mostrò nuovamente le fialette, scongiurandola a non lasciarlo perché altrimenti si sarebbe ucciso. La Azzali ormai stanca, pentita, presa dal rimorso, non voleva più saperne di quella relazione che turbava la sua coscienza; ma Carlo Nigrisoli non la intendeva così e in un biglietto che accompagnava un mazzo di fiori la pregò ancora di non lasciarlo; questa volta Iris rispose con un altro biglietto, in cui lo minacciava d'informare il padre, prof. Pietro, e il fratello, dott. Paolo, se avesse ancora insistito.

L'ultima missiva che il medico inviò alla ragazza reca la data del 10 marzo: Carlo Nigrisoli le diceva di essere rassegnato, aveva visto lei; non si sarebbero più rivisti; poi, la tragedia. Il dottore vedeva nella moglie l'ostacolo che gl'impediva di unirsi a Iris? Scomparsa Ombretta, si sarebbe aperta con la ragazza ventiquattrenne che gli aveva sconvolto l'animo? Interrogativi ai quali solo l'inchiesta del magistrato potrà rispondere.

Si dice che Ombretta mai avrebbe offerto spontaneamente il braccio al marito perché la facesse l'endovena, dopo le minacce che lo erano state rivolte: e dunque, o la Galeffi era in stato di annebbiamento mentale a seguito, forse, dell'ingerimento di un narcotico, oppure il Nigrisoli la aveva ridotta in stato d'incoscienza, applicandole sulla bocca un tampone imbevuto di una sostanza anestetica o narcotizzante.

I difensori del medico asseriranno che Ombretta si uccise o morì di morte naturale, ma contro quest'ultima tesi si erano la risultanze della autopsia, già nota al procuratore della Repubblica quando spiccò l'ordine di arresto contro il medico.

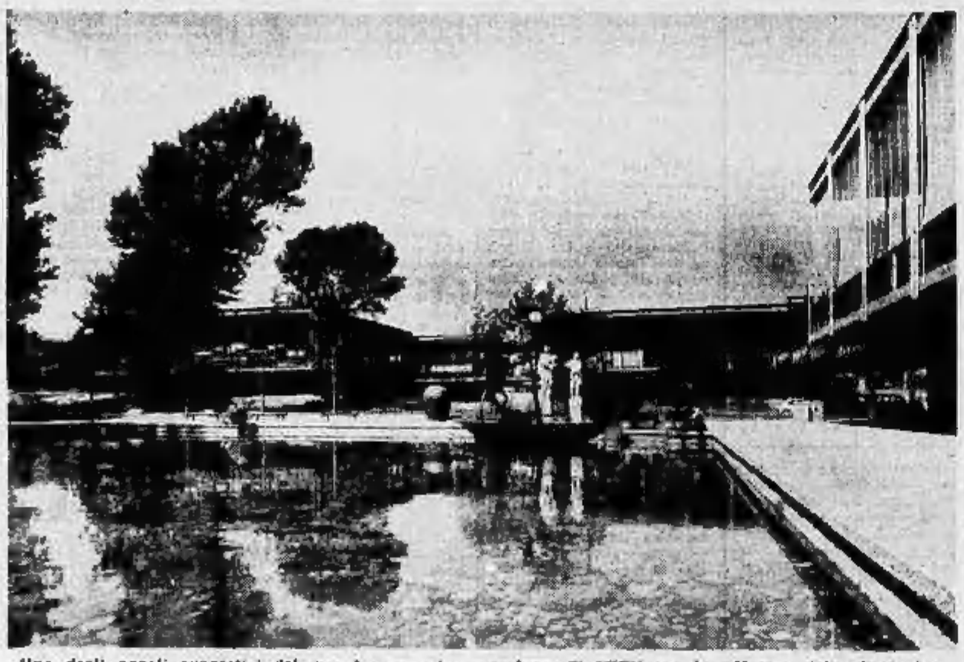
Gl'inquirenti stanno indagando per assodare se la signora Nigrisoli avesse confidato a qualcuno il proposito di uccidersi o se col suo atteggiamento avesse suscitato i sospetti di chi le stava vicino: ad ogni modo, se la perizia accerterà inequivocabilmente che Ombretta Galeffi non è morta naturalmente, se il suicidio non troverà conforto dalla ricostruzione di quella fosca notte, non rimarrà che il delitto. C'è chi parla, anzi, di delitto premeditato e freddamente perpetrato con iniezioni di un ricostituente che nascondeva l'insidia del veleno, con puntura di calcio mescolato alla stricnarina: il dott. Nigrisoli, cioè, avrebbe prodotto artificiosamente alcune piccole crisi cardiache alla moglie per indurre tutti a credere che soffrisse veramente di cuore, in attesa di poterle fare l'ultima puntura; i medici curanti avrebbero allora potuto sottoscrivere un certificato di morte naturale per infarto, soprattutto dopo il violento attacco che aveva colpito la povera signora venti giorni prima.

Gianni Rossi

La trasformazione sarà attuata in due anni

La «Mostra delle Regioni» diventerà la casa di duemila studenti stranieri

L'armonico complesso di edifici ospiterà gli allievi del Centro internazionale di perfezionamento tecnico, che sorgerà nel Palazzo del Lavoro - Stasera viene premiato a Roma il costruttore, l'architetto torinese Nello Renacco



Uno degli angoli suggestivi del grande, armonico complesso di edifici per la «Mostra delle Regioni»

Mentre da Ginevra il Bureau Internazionale du Travail approvava la creazione a Torino di un Centro internazionale di perfezionamento tecnico, inteso a favorire i Paesi in via di sviluppo dell'Asia, Africa e dell'America Latina, proprio nei giorni scorsi l'assegnazione dei premi istituiti nel 1961 dall'Istituto nazionale di Architettura per richiamare l'attenzione su interventi e realizzazioni che possano dirsi esemplari ai fini del progresso architettonico, è venuto giusto in tempo a conferire prestigio al complesso di edifici che, dopo aver ospitato a suo tempo la Mostra delle Regioni, verrà appunto trasformato nella parte residenziale del nuovo «centro» di qualificazione professionale che contribuirà a dare un ruolo di rilievo all'antica capitale subalpina facendola nel novero delle città-pilota di quel mondo che, oltre le barriere e le divisioni, sembra si stia profondo all'impegno di una cooperazione internazionale che più fruttuosa non potrebbe annunciarsi.

Proprio questo sarà, a Nemo, nel corso d'una cerimonia cui interverrà il Ministro Piccioni, saranno ufficialmente conferiti i diecimi dell'I.N.Arch. uno dei quali, destinato ad «un'opera realizzata», sarà assegnato all'architetto torinese Nello Renacco, docente di urbanistica nella facoltà di Architettura del Politecnico di Torino (dal quale uscì nel 1937 con una lauren e pieni voti e lode), cui si deve il progetto di massima del compensorio d'«Italia 61» e la realizzazione di quelli veri di «padiglioni» che con la loro disposizione disegnano sul terreno la forma dello stivale italiano. Ognuno ha certo presente quelle costruzioni in struttura parafilica e vetro, impostate su piante quadrate e concepite come una successione di elementi architettonici «in una svolgimento ritmico e non discontinuo», come lo stesso progettista aveva detto nell'illustrare la propria opera, perché «per rispettando le separazioni necessarie costituisse il pericolo di una manifestazione episodica o caratteristica folcloristica».

Questa felicissima concezione dà ora i suoi frutti nella trasformazione che sottolinea quel collegamento tra soluzione urbanistica e caratteri architettonici che qui risultano fusi in un processo organico veramente esemplare, facendo sentire anche il rapporto di convivenza che Renacco deve aver tenuto presente nel concepire questo suo insieme con ringiunto dei due grandi edifici del compensorio, cui in particolare del Palazzo del Lavoro che nel progetto del BIT diverrà la sede della nuova «scuola».

Anche il grandioso edificio di Luigi Nervi sarà infatti adattato ai nuovi scopi con la creazione di una polifaria perimetrale interna, in cui verranno ricavate le sale; tutt'intorno ai possenti e bellissimi pilastri, l'intera zona centrale sarà serbata agli impianti dei diversi macchinari di cui il «centro» verrà dotato.

Com'è noto il Palazzo delle Mostre, così tipico nella sua forma «a fazzoletto», si appresta a divenire il Centro storico, scientifico e divulgativo dell'Aeronautica italiana, mentre l'edificio del «Circorama» donato dalla Fiat insieme a quello del Ministero del Lavoro e degli scambi previdenziali, verrà destinato al Museo del Cinema che vi si trasferirà da Palazzo Chiablese.

Chi ricorda l'area destinata alla Mostra delle Regioni, fino alla primavera del 1960 lasciata in uno stato di abbandono pressoché completo, in quale sia stata l'opera dell'architetto urbanista che valorizzando l'ambiente naturale nel progettare i diversi edifici, ha inteso farne motivo d'una varia e movimentata alternanza di quinte capaci di determinare una serie di pinnacoli verso il verde fondale della collina, ma non meno ampli elementi di una caratterizzazione paesistica, creati intorno ai padiglioni stessi, in modo da costituire un paesaggio di tutto riposo ma anche altamente ricreativo, intimo ed aperto insieme, come poche città novebbero potuto offrire ai circa duemila allievi che su questa riva del Po, ogni anno, dal 1965, si succederanno, ripartiti in tre turni, per tornare ai loro Paesi d'origine forti di nuove cognizioni e capacità che qui avranno acquisito; un patrimonio destinato a costituire la miglior garanzia per il loro personale benessere di uomini e di cittadini d'una nuova società migliore.

Nelle varie costruzioni residenziali, il piano terreno sarà destinato ai servizi generali che comprenderanno ristoranti, negozi, un'agenzia bancaria e alcuni uffici come quello postale, ai piani superiori saranno ricavate le stanze individuali, dotate d'un buon comfort, servizi e doccia. Gli attuali cinque metri di altezza consentiranno inoltre di ricavare in questa un soppalco che farà da camera da letto, per ricevere la parte sottostante come studio e soggiorno. Ogni unità di abitazione sembra potrà misurare due metri per sei. Qualche altra modifica aprirà le necessarie finestre dove ora corrono le continue pareti di vetro, che saranno naturalmente dotate di tende con tratti di pannelli non trasparenti per rendere abitabili gli ambienti.

Sostanzialmente si verificherà come l'opera di Nello Renacco, ispirata a dei valori ideali propriamente umani che si riflettono nella stessa scelta delle sue dimensioni, venga a costituire anche un fattore capace di incidere direttamente sullo sviluppo e sul progresso culturale e civile. Ed è in questa prospettiva che il premio conferito dall'Istituto nazionale di Architettura assume una più profonda significazione ed una attualmente portata sul piano di un operante senso di moderna civiltà.

an. dra.

AL TRIBUNALE DI GENOVA

Riprende il processo per le «allegre carceri»

Nell'udienza di lunedì l'imputato ammise di aver fatto incontrare nella sala degli avvocati «Mano 'e pece» con l'amante - Processati due testi per falsa testimonianza

Nostro servizio particolare

Genova, mercoledì sera.

(n. b.) Riprende stamattina davanti al tribunale penale di Genova il processo contro l'ex maresciallo delle guardie di custodia delle carceri di Marassi, Giuseppe Ricciardi, imputato di concussione.

Nell'espletata udienza di lunedì scorso era stato tutto un susseguirsi ininterrotto di ritrattazioni e di precisazioni favorevoli all'imputato. Gli improvvisi voltafaccia erano costati a due testimoni — Placido Staniscia e Giovanni Traina — l'incriminazione per falsa testimonianza. I due vengono giudicati stamane in aula.

Ancora lunedì era stato ascoltato il teste Francesco La Rosa, il quale aveva modificato anch'egli le sue primitive affermazioni, nel senso che, a quanto ha detto, prestò mentre era detenuto in carcere, 350 mila lire al Ricciardi, ma non per ottenerne l'appoggio, le interruttorie egli aveva detto esattamente il contrario.

Alfredo Maistro, il teste successivo, fratello del detenuto Antonio Maistro, ha detto che i suoi colloqui in carcere furono concessi senza l'intervento del Ricciardi. Da notare che i colloqui erano irregolari, in quanto il fratello era in attesa del processo in appello.

Anche il proprietario di locali notturni Don Vincenzo Riccio ha modificato qualcosa della sua deposizione in istruttoria, e cioè tutto quanto si riferisce al maresciallo. Soltanto una volta l'imputato avrebbe concesso, per pietà — sempre secondo il Riccio — che lo stesso si recasse a trovare il Maestro per portargli qualche medicina. Gli altri permessi — ha detto ancora il Riccio — li ebbe dalla direzione del carcere.

Pure l'ex detenuto Federico Olondi ha modificato le affermazioni fatte davanti ai carabinieri in un primo tempo, negando che il maresciallo gli abbia mai chiesto denaro.

Infine, lo stesso imputato Ricciardi ha precisato di aver fatto incontrare in carcere, nella sala degli avvocati, il pregiudicato Francesco Fucci, detto «Mano 'e pece», con la sua amante, ma solo in due occasioni, e per calmare il detenuto, che aveva intrapreso lo sciopero della fame ed era giunto al punto di minacciare di gettarsi nel vuoto da una altezza di quindici metri.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate ore delle città).

DOMANI
SI APRE
IL NUOVO
CENTRO
DELLA
CONFEZIONE

maius

VIA CHIESA DELLA SALUTE 28

MARUS VI ATTENDE
CON IL SUO VASTO E NUOVO
ASSORTIMENTO STAGIONALE
DI CONFEZIONI
PER SIGNORA,
UOMO, RAGAZZO.

MARUS VI OFFRE
LA PIÙ GRANDE VARIETÀ
DI MODELLI E TESSUTI,
COLORI E DISEGNI
NELLA "VOSTRA" TAGLIA:
QUELLA
CHE VI VESTE MEGLIO.

MARUS VI FARÀ CONOSCERE
UN MODO PIÙ PIACEVOLE,
PIÙ PRATICO, PIÙ SICURO
PER VESTIRE BENE,
CON UN'ELEGANZA
"PERSONALIZZATA"

CONFEZIONI
Cori
PER SIGNORA
Jacis E Sidi
PER UOMO
Jacis JUNIOR
PER I GIOVANI

IL NUOVO CENTRO DELLA CONFEZIONE MARUS SI APRE DOMANI ALLE ORE 18 SARANNO PRESENTI FRANCA VALERI E LA SUA COMPAGNIA.

A TORINO GLI ALTRI
CENTRI DELLA CONFEZIONE
maius
SONO
in Via Roma, 343
in Via Nizza, 193
in Via Monginevro, 18
in Piazza Statuto, 24

ALTRI CENTRI DELLA CONFEZIONE
maius
A
BIELLA BOLOGNA
FERRARA LIVORNO
MILANO NAPOLI
PALERMO PARMA
REGGIO EMILIA VENEZIA

maius
MARUS E' UN'AZIENDA DEL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

il salotto dell'AUTO
di Ferruccio Bernabò

Guidare con i nervi distesi

La maggior parte degli automobilisti, specie quelli che hanno la patente di fresca data, guidano contratti, tesi, e arrivano al termine del viaggio letteralmente esauriti. Invece, proprio la guida della vettura può essere favorevole a quel rilassamento così benefico al sistema nervoso e muscolare, senza cedere che in tali condizioni si marcia anche con maggior sicurezza.

Non è difficile ottenere questo «relax». Bisogna innanzitutto convincersi che ci si è cacciati nella mischia politica, con tutti i comandi a portata di mano e la possibilità di «climatizzare» l'interno della vettura come a casa nostra. In secondo luogo, non bisogna essere assillati dalla fretta, dagli orari, dagli appuntamenti di lavoro: prendere quindi l'abitudine di uscir di casa con un buon anticipo sull'orario previsto.

Durante il viaggio, rispettare i limiti di velocità negli attraversamenti dei centri urbani, anzi variare di tanto in tanto l'andatura, per modificare il ritmo troppo monotono della marcia; prendere pasti leggeri e bere poco caffè; guidare con le braccia e le gambe appena leggermente piegate.

Infine, resistere alla tentazione di mettersi a gareggiare con l'automobilista che chiede strada per superarci, e non investe contro il ciclista che non tiene la destra e il pedone che non è pronto a scansarsi: farai aumentare la pressione sanguigna per così poco non ruba la spesa, ed è proprio il contrario di quel rilassamento che anche l'automobile può consentire (quanto meno secondo dalla circolazione cittadina).

Il garage va su e giù

Il «garage» sotterraneo è la più recente invenzione giapponese per fronteggiare la notevole deficienza di spazi da sistemare a parcheggi. Un locale a livello stradale adibito ad ufficio sovrasta una autorimessa sistemata sotto il pavimento dell'ufficio stesso, il quale può venire innalzato e abbassato a mezzo d'un motore elettrico. L'autorimessa rimane normalmente sotto il locale dell'ufficio, e quando la vettura deve uscire è portata al livello della strada. L'idea è stata ispirata dal funzionamento dei palcoscenici mobili usati a Tokio dal famoso teatro «Kabuki»

Le Mans: una macchina a turbina

L'Automobile Club dell'Ouest ha reso noti i nomi delle 55 macchine prescelte nella rosa delle iscrizioni, per partecipare il 15 e 16 giugno prossimi alla 31ª edizione della «24 ore» di Le Mans.

Fra le altre, figurano nell'elenco tre Chevrolet di 5360 cmc.; due Chaparral 5300 (una nuova macchina sport americana); due Lola 4700; tre Ferrari 4000 e cinque 3000; tre Jaguar 3800; una Maserati 4000; quattro Porsche 2000; due Alfa Romeo 1600; due Abarth 1300, una 1000 e una 700; due Lotus 1200; due A.S.A. 1000.

Sono anche stati indicati alcuni dei piloti partecipanti, come Maitrese-Parkes, Bandini-Scarfiotti, Hurtaux-Vaccarella, Noblet-Guichet e Pedro Rodriguez su Ferrari; Hansgen-Kimberly e Penske-Salvadori su Jaguar; Bonnier, Barth e Linge su Porsche, Herrmann-Bianchi, Salmarini e Demetz su Abarth; Goudriller-Vinatier e Hanni-Facetti su A.S.A.

È infine confermato l'inizio alla partecipazione della Rover-BEM sperimentale a turbina, che dovrebbe essere guidata da Ginther e Graham Hill, ma che purtroppo è fuori classifica.

Da tutto il mondo notizie in breve

LONDRA — Un medico inglese specialista in materia di infortunistica stradale, dopo aver fatto la constatazione, sulla scorta delle statistiche, che le lesioni, fratture e ferite dei pedoni coinvolti in incidenti sono particolarmente frequenti al capo, ha proposto di rendere obbligatorio per i pedoni stessi l'uso di caschi protettivi.

BONN — D'ora in poi, anche le motociclette circolanti nella Repubblica federale tedesca dovranno essere equipaggiate con luci lampeggianti di svolta. Inoltre, nel caso di doppia sella, davanti a quella posteriore dovrà venir fissata una barra di sostegno per il passeggero.

MADRID — In conseguenza della diminuzione delle corse verificatasi negli ultimi tempi, subiti taxisti madrileni hanno preso l'iniziativa di mettere giornali, sigarette e fiammiferi a disposizione dei clienti.

EDIMBURGO — Il turismo inverno ha promosso di collaudare a fondo l'eccellente sistema di riscaldamento della superficie stradale, installato sulla via molto ripida e a forte pendenza che collega lo storico castello di Edimburgo con il centro cittadino. Con tale sistema, noi il ghiaccio è riuscito a formarsi sulla sede della strada.

PARIGI — Dal 1960, il numero delle nuove case riservate a parcheggio nella capitale francese è salito a 6000, ma nello stesso periodo ne sono state soppresse 8.500: se ne accorgono gli automobilisti, che devono solo rassegnarsi a... una sosta più.

LISBONA — Sia sorpreso a Setubal, cittadina 40 chilometri a sud di Lisbona, una simpatica di montaggio di vetture e veicoli industriali leggeri Austin e Morris. La potenzialità dell'impianto sarà di 800 unità al mese. Verso la metà dell'anno si inizierà la produzione di furgoni, a cassone quella delle autovetture.

In vista della trasferta di San Siro

Sacco primo attore di Juventus-A.I.K.

Il giocatore bianconero ha disputato ieri sera una splendida partita - Anche Emoli è in forma - Le prove dei giovani - Un elogio per Anzolin

Giovani juventini alla riballa ieri sera, da sinistra Zigoni, il difensore Doramini, Sacco e l'oriundo Siciliano

Nelle file della squadra avversaria dell'A.I.K. gioca il diciottenne Bjorn Carlsson, un biondino tracagnotto, meticolosissimo, pieno di slancio e di mordente, unico vero animatore della manovra d'attacco della compagine giallo-nera battuta ieri sera da una Juventus a ranghi ridotti con il punteggio di 2 a 1. Carlsson è in procinto di trasferirsi all'Atletico Madrid, squadra spagnola nelle cui file militò anche tempo addietro suo padre, il più famoso Garvis Carlsson che parve sul punto di essere ingaggiato — una diecina d'anni fa — dalla Juventus.

Oltre al vivace Carlsson, alla sbrigliativa ala sinistra Bergfors (che il ricantante Emoli ha però saldamente tenuto a freno nel primo tempo), al portiere Lundqvist ed al laterale Pettersson, la compagine nordica ha presentato ieri sera ai seimila convenuti al «Comunale» ben poco di notevole. Gli svedesi sono praticamente venuti in Italia in gita turistica (quasi pasquale), senza eccessive preoccupazioni di cogliere risultati clamorosi. Contro l'Inter, domenica, hanno perso 2 a 0; ieri sera sono stati battuti per 2 a 1 ma il punteggio, se la Juventus avesse mantenuto anche nella ripresa la fisionomia — in fase d'attacco — dei primi 45' avrebbe probabilmente assunto proporzioni più vaste a favore dei bianconeri.

La manovra dei torinesi nella prima parte della gara è stata infatti, in sede offensiva, molto più rapida e nitida che nella seconda. Hanno fatto spicco, nell'impegnativo «allenamento» (come chiamarlo diversamente?) di ieri sera il sempre più sorprendente Sacco, il mobilissimo Miranda, Emoli pressochè al massimo della forma ed a tratti anche Del Sol.

Assente il «capitano» Sivori, il compito di fare da prim'attore se l'è avocato — ed a buon diritto — Doramini Sacco. Semplice e sicuro negli interventi difensivi (quasi sempre contro il giovane Carlsson) attivissimo, classico e a tratti splendido nell'impostare le manovre di rilancio, il ragazzino piemontese ha voluto per sè anche la parte del «cannoniere». E' stato infatti ieri sera proprio Sacco il più continuo e pericoloso nel tiro in porta. Ha segnato con un guizzo imprevedibile (dopo aver seguito la manovra del compagno con lodevole attenzione) un goal di testa sul cross del giovane Zigoni ed in altre occasioni ha impegnato Lundqvist con tiri da lontano tutti precisi e ben calibrati. Con ogni probabilità domenica a San Siro contro il Milan, Sacco avrà una parte di primo piano: è facile difatti che Amarildo scenda in gara con la maglia numero 7 ma lo spedisca subito a centro campo, a diretto contatto con l'altro giovane-prodigio Rivera. Ne dovrebbe venir fuori un «duello al vertice» di altissimo livello.

Miranda ha dimostrato ieri sera che con l'arrivo dei campi asciutti il suo rendimento è migliorato. Il lungo brasiliano ha corso come mai l'avevamo visto prima, ha avuto «tagli» improvvisi ai compagni, secchi e precisi, ha segnato un goal irresistibile con un doppio tiro in corsa, un batti e ribatti con palla ad un palmo da terra, davvero insarabile. Anche per lui nove probabilità su dieci di scendere in linea contro i campioni d'Italia.

Emoli ha giocato come se la lunga sosta forzata non fosse avvenuta. Con la sua «spinta» generosa e perentoria la prima linea ha ricevuto nel primo tempo (l'unico cui Emoli ha preso parte) un rifornimento continuo, gagliardo. Il torinese si è inserito sette, otto volte negli schemi d'attacco elaborati da Del Sol e da Sacco, fornendo ai compagni passaggi e palloni preziosi.

Era molto attesa, ieri sera, la prova di alcuni giovani, Zigoni, Doramini, Fochesato, Casati, Caocci, utilizzati nel due tempi. Zigoni ha iniziato molto bene, deciso, sobrio nel palleggio, efficace negli scambi. Ha fornito con un tocco abilissimo a Sacco la palla del secondo goal. Poi, Zigoni, ha accusato una gomitata all'addome e (avendo probabilmente bevuto prima di scendere in gioco una bibita fredda) si è spento, vinto dal dolore. Un vero peccato, perchè la sua prova stava prendendo risalto con il passare dei minuti.

Due parole, per finire, su Anzolin. Gli facciamo un elogio schietto schietto non soltanto per le brillanti parate compiute finchè è stato in campo ma per la serietà del suo comportamento. Un altro portiere del suo valore (è nella «lista azzurra» di Fabbri, non dimentichiamolo) avrebbe forse risentito della lunga sosta a far da riserva a Mattrel. Anzolin non ha accusato questo «complesso». Continua a mantenersi in splendida forma, sia fisica che morale. E' anche una bella prova di carattere, per il collega che, più fortunato, ha in questo momento il ruolo di titolare nelle file della Juventus.

Giuseppe Barletti

Moss disegna un sogno

Il noto campione automobilistico Stirling Moss, ritiratosi dalle gare dopo il grave incidente dell'aprile scorso, disegnerà per un importante gruppo industriale britannico «l'auto dei sogni», una vettura gran turismo, a quattro posti, che sarà prodotta entro la fine dell'anno. «Ho avuto in mente quest'automobile — ha affermato Moss — durante tutti i miei anni di corse automobilistiche che ho fatto in vita mia».

Il pilota inglese, che si è dichiarato convinto delle vaste possibilità di mercato di un tale tipo di auto all'estero, ha detto di aver già disegnato, per gruppi industriali, la linea dei più svariati pendolini: valige, ponne a sfera, e anche una bicicletta per il Giro di Francia.

Moss, quando era uno dei migliori piloti del mondo

In Germania entro il '70 4000 km di autostrade

Si prevede che entro il 1970 la lunghezza totale delle autostrade federali tedesche sarà di molto superiore ai 5000 Km., contro i 6218 attuali. La media annuale dei 1300 è stata di 144 Km., ma gli esperti in materia ritengono che ben presto essa supererà quota 600. Secondo recenti statistiche, considerato il ritmo sempre crescente con cui si costruiscono vie di comunicazione, si pensa che entro il 1970 nella Germania Ovest non saranno più necessari che mille chilometri di autostrade.

Per quanto riguarda gli incidenti, il ministero federale tedesco delle Comunicazioni ha fatto notare che la limitazione di velocità nelle autostrade stesse, posta ovviamente nei punti più pericolosi, hanno contribuito a ridurre considerevolmente il numero degli incidenti mortali. A titolo di esempio, il ministero ha fatto rilevare che, in un mese, i morti per sciagure stradali sulla Roma-Colonia sono sensibilmente diminuiti (da 21 a 5) dopo che la velocità massima è stata ridotta a 80 Km. orari.

DOMANI SI CORRE IL GIRO CICLISTICO DELLA CAMPANIA

Taccone concede la rivincita

Dopo il successo ottenuto domenica nel Giro di Toscana, il piccolo abruzzese dovrà difendersi dall'attacco di molti rivali coalizzati contro di lui - La forzata modifica del tracciato mette in difficoltà i passisti

Dal nostro inviato speciale

Napoli, mercoledì sera.

E' dal 1950, quando vinse Fausto Coppi, che il Giro della Campania non vede al traguardo di Napoli un asso nel senso tecnico ed anche passionale della parola. I successori di Coppi, tutti bravi ragazzi, da Conterno a Babbadin, da Trapè a Ciampi e così di seguito, non appartengono ovviamente a quel gruppo di corridori che la folla sente accompagnare fino al traguardo vittoriosa col suo entusiasmo.

Sembra che quest'anno la regola debba essere smentita, data la partecipazione massiccia di tutti i corridori italiani i quali, senza l'incomodo di alcun avversario straniero, scenderanno in gara per una affermazione che è di prestigio e che valorizza automaticamente un ottimo in questa fase iniziale della stagione.

Il Giro della Campania dovrebbe perciò tornare quest'anno alle antiche tradizioni, nè bisogna dimenticare che al tratto del Giro che valorizzò Learco Guerra, recentemente scomparso, il suo nome appare per ben tre volte nel libro d'oro della corsa.

Quest'anno il pronostico è per i grandi nomi. Per Nencini, che le cronache dicono curarsi scrupolosamente preparato e che avrà a sua disposizione una squadra fortissima; per Baldini, reduce dall'impresa vittoriosa del trofeo Cougnet. E ancora per Massignan, che dovrebbe trovarsi a suo agio sul tormentato percorso del Giro, nonché per Taccone, che corre per una conferma dopo la vittoriosa impresa nel Giro della Toscana. E l'elenco potrebbe continuare con i Pambianco, i Carlesi, gli Adorni e così di seguito.

E' un Giro per scalatori e forse il solo Baldini si troverà a disagio, nonostante la forzata modifica del percorso per l'eliminazione della salita di Agerola, dove negli scorsi anni ci fu battaglia decisiva. Purtroppo, motivi gravissimi hanno costretto gli organizzatori a sopprimere la salita. Il cattivo tempo, fra le sue vittime, annovera anche il Giro della Campania, poichè la frequente caduta di frane non consente la deviazione per Agerola. Ciononostante, la corsa, dovrebbe essere riservata agli arrampicatori. Le salite della Serra e di Chiunzi, quest'ultima poco più di 45 chilometri dall'arrivo, sono sempre e possono egualmente decidere la corsa.

C'è, comunque, un fattore sentimentale che fa rimpiangere l'assenza della salita dell'Agerola. Lì, in cima, fu messa anni fa una stele in ricordo dell'indimenticabile Fausto Coppi. La sfilata dei corridori innanzi a quella stele avrebbe assunto, come negli altri anni, il valore di un rito. Peccato!

Torniamo alla corsa. I due passi citati sono severissimi, specie il secondo, perchè i corridori vi giungeranno dopo 185 chilometri di gara e non crediamo che gli scalatori consentiranno ai passisti di giungere freschissimi sulla ripida salita di Chiunzi per metterli poi in condizione di recuperare nei 45 chilometri che restano da percorrere in discesa e poi in pianura, prima di giungere al traguardo dell'Arenaccia.

L'interrogativo del Giro è appunto quello che riguarda le riserve di fiato dei passisti dopo l'ultima difficile salita nevralgica e pericolosa.

Volendo fare un calcolo di probabilità, bisogna dire che gli arrampicatori hanno ottanta probabilità su cento di vincere il Giro nei confronti dei passisti.

Se poi sarà un Giro disadornamentati, allora si potrebbe avere, sulla pista del velodromo dell'Arenaccia, qualche sorpresa. Ed anche una eventuale conferma: quella di Baldini. Perchè, se Baldini sarà con gli altri a Chiunzi o poco distante dai primi, potrebbe anche dire la sua parola all'arrivo, recuperando alla disperata nella discesa verso Scafati e Pompei.

Ugo Irace

Motonautica a Torino

Il 23 giugno sul Po una riunione con quattro prove di campionato italiano ed una originale gara a tempo

E' in programma per il 23 giugno una interessante manifestazione di motonautica sulle acque del Po. La riunione, organizzata dal Club Motonautico di Torino, è stata approvata dalla Federazione italiana ed anche il Municipio, al quale è stato presentato il piano organizzativo della giornata, ha assicurato il suo appoggio.

La gara più spettacolare della manifestazione si svolgerà sul percorso che va dal ponte Vittorio Emanuele alla sede di Italia '61, e precisamente alla passerella pedonale; la prova sarà ripetuta alle imbarcazioni finalmente ed entrobordo turismo e sport; gara di velocità a durata limitata al tempo di tre ore. La partenza, secondo l'uso in atto nelle «24 ore automobilistiche di Le Mans», avverrà con le imbarcazioni a motore spente, schierate lungo i Murazzi.

Sono inoltre in programma, sul tratto Ponte Vittorio-Castello del Valentino, le prove valide per il campionato italiano delle categorie fuoribordo corse 125 cc., 350 cc., 700 cc., entrobordo corse 1300 cc.

L'interessante manifestazione verrà annunciata dal Club torinese mentre verrà nel corso dell'annuale riunione, durante la quale verranno consegnati riconoscimenti per la loro attività sportiva nel 1962 ai soci-piloti: Gianni Agnelli, Arietti, Bertinotti, Castagno, Cigala, Doglioli (vincitore assoluto della Pavia-Venezia), Giacchino, Lijoy, Nesti (campione italiano del fuoribordo turismo classe 5X 15b cc.), Prinzi, Robotti, Rocca, Rossa, Riviera (campione del mondo degli entrobordo turismo senza limitazione) e Vallini.

Il cinque aprile, boxe sul ring del Palazzo dello Sport

Di scena Burruni, Benvenuti, Moraes e Manca

Umberto Branchini ha a quattro mesi di tempo d'incontro. Chiamato ad interpretare l'ingrata parte dell'avversario di Nunzio Burruni, dopo aver fatto la conoscenza, sulla scorta delle statistiche, che le lesioni, fratture e ferite dei pedoni coinvolti in incidenti sono particolarmente frequenti al capo, ha proposto di rendere obbligatorio per i pedoni stessi l'uso di caschi protettivi.

Nell'intento di scegliere alle «buone» psicologico provocato dalla drammatica fine di Davey Moore, Branchini ha assai concreta la sua apprezzabile difesa, enunciando il programma di una grande riunione per il 5 aprile al Palazzo dello Sport di Torino. Una riunione ad altissimo livello, il cui costo è tale da rendere necessaria un a tutto esaurito e al Palasport per permettere agli organizzatori della G.B.C. di pareggiare i conti e di conservare quell'entusiastico favore che potrebbe rendersi ad impegnativa salita del percorso.

Tutto dipenderà dall'entusiasmo con cui gli sportivi torinesi affolleranno al Palasport la sera del 5 aprile, per vedere un fuoriclasse come il mediomassimo negro Renato Moraes opposto al tonante Johnny Maimbo, già avversario di Binaldi, e per annullare, ricchissimi nello stesso programma, un campione d'Italia e d'Europa ed altri due pugili detentori del titolo italiano e pretendenti al titolo europeo. Burruni infatti incontrerà il campione brasiliano José Maria Martins, già vincitore per k.o. di Locatelli a Torino, il campione d'Italia dei pesi medi Nino Benvenuti si misurerà col campione sloveno dei medi Marko Rakmayer, il nerbo Manca, campione nazionale dei welters, avrà di fronte il francese Lucien Fernandez. E, come complemento a questo validissimo «poker» di incontri di centro, due matches di apertura fra il brillante peso piuma torinese Armando Scarda ed il brasiliano Caetano Dos Santos e fra Privato, un carabiniere luciano, ed il giovane Sisto di Casale.

Bipantol
lozione
Le medicine dei capelli

I loro capelli sono folti, soffici, puliti; li curano ogni mattina con Bipantol.

HILLMAN SUPER MINX
ora montata in Italia dalla Carrozzeria Touring
la vettura più robusta di media cilindrata
PROVATELA, SENZA IMPEGNO DA
BEPI KOELLIKER
CORSO RAFFAELLO, 1 - TELEFONO 655.191
VIA ROSMINI, 5 - TELEFONO 651.446

DUS ... yoghurt
STEPANIAN

I nostri calciatori ammessi al secondo turno nella Coppa delle Nazioni

ITALIA-TURCHIA: 1-0

Rete decisiva di Sormani

ISTANBUL
questa la cronaca minuto per minuto

Vieri: il numero 1 granata, in momento di ottima forma, ha esordito oggi sul campo di Istanbul nell'incontro fra la Turchia e l'Italia

Nostro servizio particolare

ISTANBUL, mercoledì sera.

La nazionale azzurra, con la vittoria di Istanbul (1-0) ha conquistato il diritto a disputare gli ottavi di finale della Coppa Europa per Nazioni. Il risultato di Bologna (5 a 0) unito a questo successo in terra turca, consente alla nazionale italiana di proseguire nella importante competizione internazionale, che avrà come «secondo atto» il duplice confronto con la Russia.

La partita di oggi sul campo della capitale turca è stata superata grazie alla superiorità tecnica e tattica della rappresentativa italiana, che si è confermata assai più forte di quanto non dica il risultato di una a zero. Non vogliamo dire che tutto sia andato alla perfezione, ma è certo che le possibilità degli azzurri hanno avuto anche oggi una conferma. La Turchia non è neanch'essa all'altezza di poter competere con possibilità di successo in una manifestazione internazionale di alto prestigio.

Gli azzurri hanno disputato un incontro onesto, sia in difesa che all'attacco. Buona la prova dei due esordienti Vieri e Facchetti, felice per tempestività e decisione il ritorno di Salvadore. All'attacco da segnalare la buona prestazione di Puja e il decisivo intervento di Sormani, che ha realizzato l'unico goal della giornata. In fondo si può dire: vittoria meritata degli azzurri, che ora possono attendere con maggior serenità le difficili prove che verranno, prima l'«amichevole» con il Brasile e poi il match «ufficiale» con la Russia.

* *

Le squadre scendono in campo alle 14,45 ora locale. Un forte vento spazza il campo di gioco e la temperatura non è troppo elevata nonostante splenda il sole. Gli spettatori convenuti allo stadio sono oltre trentacinquemila, e gremiscono in gradinate in ogni settore; fra di essi folti gruppi di italiani convenuti dalle varie città turche.

Le formazioni delle due squadre sono quelle annunciate. Gli azzurri giocano con Vieri; Maldini, Facchetti; Trapattoni, Salvadore, Tumburus; Orlando, Puia, Sormani, Corso, Menichelli. I turchi schierano: Turgay; Mazeffer, Surreya; Ozer, Gungor, Ismet; Ogun, Seref, Nedim, Suat, Ugur. Dopo i preliminari d'uso, l'arbitro, il bulgaro Rumenkov, fa iniziare il confronto, alle 14,48.

Sormani ha segnato a quattro minuti dal termine il goal della vittoria italiana

Il fondo del campo è assai lentamente privo d'erba e piuttosto fangoso. La manovra appare subito difficile per i rimbalzi non troppo regolari del pallone. Si ha inizialmente un periodo di superiorità dei turchi, che attaccano a lunghe folate, ma sono ben contenuti dalla nostra retroguardia. Il primo intervento di un certo rilievo lo effettua il debuttante Vieri che viene però chiamato al 4 minuto) caricato da Ogun. Subito dopo è la mezz'ala Suat ad effettuare un tiro senza alcun pericolo sul fondo.

Dopo una lacuna di minuti di tattica guardinga l'Italia, che sta giocando in favore di vento, si sottrae alla pressione degli avversari ed inizia a manovrare in modo offensivo. Al 18' Facchetti — altro nostro esordiente — si sbilancia troppo a sostegno della prima linea e viene colto di sorpresa da un rinvio della difesa turca che mette in movimento l'ala destra Ogun. Sull'estremo in maglia bianca si porta con decisione Trapattoni deviando in calcio d'angolo. Sul tiro dalla bandierina prima Tumburus poi Salvadore allontanano la minaccia. Un minuto dopo sono di scena gli avanti azzurri, azione nitida da Maldini a Orlando il cui tentativo però sfugge a Menichelli. Al 15' altra avanzata dei turchi e nuovo tiro, alta stavolta, dell'interno sinistro Suat, il più abile tra i nostri avversari almeno in questo primo scorcio di gara.

Subito dopo ancora gli italiani attaccano con Salvadore, Tumburus, Puja, Maldini (che quita due avversari), Orlando e poi Corso: al momento del tiro l'interno sinistro italiano è inesorabilmente fermato da Ismet. Azioni in prevalenza a centro campo ma al 20' è Salvadore a mettersi in evidenza stroncando con un ottimo spunto un'azione di Ugur.

I nostri sembrano agire con tutta calma, perfettamente padroni della situazione. Si lascia in apparenza che manovrino gli avversari per «controllarli» poco dopo la metà campo.

Al 23' un fallo di Salvadore a dieci metri dall'area. Lo batte Suat, respinge Trapattoni e Facchetti rilancia pronto mettendo in movimento Sormani. Il centravanti si muove bene, traversa giusto anche stavolta, però Menichelli non è fortunato, scivola e perde l'occasione.

Ancora di scena gli azzurri al 25': manovrano Salvadore, Maldini, Menichelli (spostato a destra) e Sormani, che ridà la sfera a Menichelli. L'ala tenta il tiro, c'è un rimpallo, pallone a Sormani e quindi a Puja che, per difendere la sfera, commette una irregolarità rilevata dall'arbitro bulgaro.

Al 27' entrata a gamba tesa di Seref, e l'Italia usufruisce di un calcio di punizione; batte Facchetti e Sormani non conclude.

Al 28' si registra il secondo calcio d'angolo in favore dei turchi, provocato da Tumburus che tocca malamente la palla. Batte l'ala destra che invia al centro un bel traversone, ma Vieri si innalza plasticamente e blocca. Un minuto dopo, Orlando scambia al centro con Sormani il quale giunto entro l'area di rigore effettua un traversone alto: Menichelli colpisce di testa. Turgay blocca con sicurezza.

Menichelli riceve la palla da Trapattoni, imposta una rapida avanzata: palla a Puja che lancia a Sormani, il quale scivola a Orlando. Il romanista si avanza sull'estremo settore destro e fa spiovere la palla al centro, ove Puja, avincolato, non riesce a colpire. Segue una bella azione corale dei nostri, interrotta dai difensori avversari. Poco dopo Menichelli, arrestata brillantemente un'azione dei turchi, imposta il contrattacco lanciando Orlando che, superata la metà campo con scatto felice, passa a Sormani. Da questi a Orlando ma la palla, lanciata troppo in profondità, sfugge ai nostri attaccanti (34').

Sormani è nuovamente in azione al 36' e provoca un calcio d'angolo, il primo a favore degli azzurri. Batte lo stesso Sormani e sullo spiovente interviene Puja di testa: raccoglie Menichelli che con un'acrobatica rovesciata

Italia-Urss per la Coppa

Previste modifiche alla tournée degli azzurri

ROMA, mercoledì sera.

L'ufficio Stampa della Figc comunica:

Nel quadro degli accordi che la Figc sta concludendo per approntare il programma dell'undici nazionale per la stagione 1963-64 sono pervenute recentemente le adesioni della federazioni di Ungheria e di Jugoslavia, che hanno accettato di disputare un incontro con la squadra nazionale italiana nel mese di giugno 1964. Tali incontri avverranno nel corso della «tournée» post-campionato.

Restano da stabilire le date definitive, in relazione al sorteggio per la Coppa Europea delle Nazioni, la base al quale l'Italia dovrà affrontare, in incontri di andata e ritorno, la Nazionale dell'Urss. Il programma degli incontri amichevoli Italia-Urss è uno tempo comunicato (24 novembre 1963 in Italia e giugno 1964 in Russia) dovrà subire un cambiamento. La Figc prenderà immediato contatto con la Federazione dell'Urss per concordare le date dei due incontri di Coppa Europea delle Nazioni che, a norma di regolamento, dovranno avvenire entro il 31 ottobre 1963.

l'effettuata dal dieci del rigore) sfiora l'incrocio dei pali, fallendo di poco il bersaglio.

I nostri insistono all'attacco sullo slancio, ma ben presto i turchi reagiscono e Salvadore deve intervenire di testa. Al 38' si ha il terzo corner a favore della Turchia. Libera Puja che imbastisce una controffensiva. Punizione in favore degli azzurri; anche Facchetti giocca molto avanzato. Batte il tiro Corso, la barriera respinge, riprende ancora Corso, ma un difensore rinvia. Trapattoni imposta un'altra azione per gli azzurri, lanciando a Sormani, che è caricato irregolarmente. Anche Corso è molto brillante in questo scorcio di tempo: dopo aver dribblato tre avversari, si vede murare la sfera a lato per un soffio.

Per un fallo di mano dei turchi al limite della loro area, ancora punizione in nostro favore. Batte Corso, disponde spiovente: respinge la difesa turca ma riprende Facchetti che rilancia in avanti. Rapidissimo Corso

poco, raccoglie Menichelli che smista a Corso, il quale ritenta la palla alla nostra ala. Menichelli scarambola al centro ma rinvia un difensore.

Ancora un'uscita di Vieri su uno spiovente di Ismet. Poi un'azione Orlando-Puja che fa pervenire la palla sulla sinistra, a Menichelli il quale, giunto al vertice del rigore lancia a Sormani; il centravanti azzurro tocca di testa, ma Seref respinge.

Siamo al 25', ed il dominio degli azzurri è netto, mentre i turchi cercano di sfruttare l'impeto e la decisione del loro attaccanti, che dimostrano comunque una tecnica invero assai rudimentale.

Batte il calcio d'angolo al 30' Corso, tiro teso, basso ma intervento di Facchetti ma salva un difensore, sul rilancio prende Maldini ed appoggia ad Orlando che si accentra (spinto a due mani dal nostro e del turco) con il terzino sinistro rivale. Subito dopo, Ogun scatta in rabbioso contropiede ma al momento decisivo sbaglia il tiro anche perchè duramente affrontato dai nostri difensori.

Azioni sempre più rapide e decise degli azzurri che al 37' avanzano in massa. Corso-Menichelli-Sormani, su cui commette fallo il terzino destro turco. Tira Sormani, rimpalla, palla verso Corso che entra in area ma scivola malamente con una puntata che va a lato. Al 39' è Orlando che manda in fumo una nuova manovra degli azzurri.

Due «corners» quasi di seguito, al 43' ed al 44' testimoniano il «pressing» dell'Italia mentre la Turchia si batte con coraggio ed energia. Sul secondo di questi calci d'angolo c'è un malinteso tra Puja e Corso, entrambi in buona posizione, cosicchè va approfitta la difesa avversaria per liberare.

Seguono ancora a ritmo incalzante le azioni offensive degli azzurri ed al 49' Puja, duramente caricato da due difensori turchi non riesce a concludere una nitida azione impostata da Corso e proseguita da Facchetti e da Maldini.

Un minuto dopo il goal della vittoria italiana. Il susseguente ad un calcio d'angolo battuto da Corso; manovra Menichelli che serve a Puja il quale repentinamente mette in azione Sormani penetrando con un tocco esatto al millimetro. Il centravanti scatta bene e da una decina di metri fulmina Turgay con un violentissimo tiro.

Rabbiosa è l'offensiva finale dei turchi, ma senza esito. La nostra retroguardia si disimpegna con vigore ed intelligenza e per Vieri non c'è assolutamente più lavoro da svolgere.

a. b.

La scheda del Toto

X - Atalanta (24) - Lanerossi (18). I nerazzurri sono stati sconfitti nell'ultimo turno di campionato a Torino, ma a confronto con i veneti vorranno riprendere a salire verso una posizione di classifica maggiormente brillante.

X-2 - Fiorentina (30) - Roma (28). I viola riavranno in campo in piena efficienza Hamrin, reduce da parte romanista, prima di azzardare l'annuncio di una formazione, si attende l'esito del confronto di Istanbul, ove sono impegnati Orlando e Menichelli.

1-X-2 - Milan (31) - Juventus (27). Per la partita di domenica che può decidere dell'esito del campionato, Amarai pensa a lanciare Rigoni e a far rientrare Emoli e forse Miranda. Da Milano, Rocco non si confida con nessuno e le varie voci sulla formazione possono essere tutte vere; si parla addirittura di Benitez, difensore di ruolo, all'ala sinistra!

1 - Modena (20) - Catania (22). I canarini sono impegnati nella lotta per non retrocedere ed incontrano domenica il Catania, una squadra che con una serie di prestazioni mediocri ha finito per andare assai in basso; per gli uomini di Frossi un confronto importantissimo.

1 - Napoli (21) - Venezia (18). Il Napoli sta passando il suo momento nero: in settimana si avrà il giudizio sui giocatori coinvolgenti in giudizio della Lega, e Monzeglio potrebbe vederesi privato di buona parte dei titolari. Formazione in alto mare e qualche speranza per il disperato Venezia.

1 - Palermo (14) - Genoa (29). I siciliani ormai non hanno più alcun interesse in campionato mentre i rossoblù puntano su questa trasferta per un rilancio.

X-2 - Sampdoria (29) - Inter (39). I blucerchiati autori di tante sorprese nelle ultime domeniche cercano il risultato clamoroso pure contro i nerazzurri. Giochera Cucchiaroni, mentre Herrera cambierà Mazzola con Di Giacomo.

1 - Spal (26) - Mantova (22). I ferraresi potranno contare su Massei mentre rimarranno ancora fuori squadra De Bolzan e Cervato; il Mantova ha bisogno di punti ma il suo compito appare assai difficile.

1-X - Torino (27) - Bologna (32). Torino duro per i granata: Eliani non potrà schierare quasi certamente Feitò ed è incerta sulla sua sostituzione. D'altro canto Bernardini dovrà rinunciare a Pavinato che verrà rimpiazzato da Lorenzini.

2 - Anconitana (22) - Rimini (33). Il Rimini è seconda nella classifica del girone e nutre ancora qualche speranza di promozione contro un'Anconitana che bada soltanto a non retrocedere.

X-2 - Livorno (28) - Prato (35). Il Prato è capolista: contro gli amaranto avrà un compito molto difficile ma dovrebbe riuscire ad ottenere almeno il pari.

1 - Reggina (28) - Pescara (29). Due squadre che non hanno interessi di classifica e quindi lasciano favore per quella capitanata

X-2 - Siracusa (24) - Potenza (34). Probabilmente i lucani saranno in serie B ma per mantenere intatte le loro aspirazioni non possono concedersi il lusso di cedere nemmeno un punto

Domani sera alle 22,30 sugli schermi della tv

TURCHIA

Turgay (1)

Mazeffer (2) — Gungor (5) — Surreya (3)

Ozer (6) — Ismet (9)

Seref (8) — Suat (10)

Ogun (7) — Nedim (9) — Ugur (11)

Menichelli (11) — Sormani (8) — Orlando (7)

Corso (10) — Puia (4)

Trapattoni (4) — Tumburus (3)

Facchetti (6) — Salvadore (2) — Maldini (4)

Vieri (1)

ITALIA

ARBITRO: *Rumenkov* (Bulgaria)

Il film della partita, registrato, verrà trasmesso dalla tv domani sera alle 22,30 sul Secondo Canale

modello
MODULETTE
radioricevitore portatile a
MODULAZIONE DI FREQUENZA

10 SEMICONDUTTORI
ONDE MEDIE
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 500 ORE
ANTENNA TELESCOPICA M-F
E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO
WATT RADIO
televisione

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

GIRA SULLA COSTA AZZURRA IL FILM «BUCCIA DI BANANA»

Jeanne Moreau [con i capelli rifatti] fa la banditessa e pensa a Mata Hari

Il regista Truffaut scriverà per l'attrice una nuova storia della celebre spia - Belmondo (suo "partner") prossimo papà felice

Jeanne Moreau e Jean Paul Belmondo sono i protagonisti del film «Buccia di banana»

Nostro servizio particolare

Eze, mercoledì sera.

Eze è una cittadina francese sulla moyenne corniche, a metà strada fra Montecarlo e Nizza.

Oggi siamo saliti fin quassù attirati da un richiamo cinematografico, deciso per la pausa sanremachiana locativi: vi si gira il film Peau de Banane, con protagonisti Jeanne Moreau e Jean-Paul Belmondo, che già avevano recitato insieme in Moderato cantabile.

Il solito variopinto plotone di tecnici, i soliti frazionatti gruppi elettrogeni: lo sfondo è sempre il medesimo. Cerchiamo la vedette invisibile: «Madame Moreau est là», bofonchia un elettricista, indicando un'auto dalla sagoma curiosa nella quale sprofondano due occupanti, un uomo che sembra per via del trucco più anziano di quel che è — ed è l'attore tedesco Gert Frobe, visto in Italia di recente in Ferro e fuoco in Normandia — e una donna minuta, dai capelli ramati.

La donnina è Jeanne Moreau. Indiscreto chiederglielo, ma si presume, vedendola, che lo sia: separazione recente da Pierre Cardin l'abbia fatta un poco soffrire. Oppure si sa attribuire al biondo da ribelle i capelli brevi scarmigliati, sono... nuovi: acquisti trattati, casi addietro, con tintore atto a «platinarli» perché nel film La Moreau deve impersonare il regista Dany il valoroso argonauta, essi si ammalarono, cominciarono a cadere. Uno specialista ordinò alla Moreau di raderli quasi a zero, come si tengono di Jovanka e le altre: e ora le terminate chiome le stanno rinascendo guarite, integrate quando l'attrice è di scena da postiches.

La moyenne corniche nella parte che, varcato un altissimo ponte, dolcemente digrada verso Nizza, è lo sfondo dell'azione. Gert Frobe e le Moreau, affiancati in una fuoriserie bipoto, discutono mentre la macchina, guidata dall'attore, percorre la celebre strada. Il regista, ch'è Marcel Ophüls, figlio del valoroso e tormentato Max, scomparso anni addietro, fa ripetere più volte la scena: nelle pause è possibile scambiare qualche parola con madame Moreau, che parla del film.

«E' una storia" in chiave scherzosa", come dite voi in Italia — ella precisa —. E ciò anche ai ambienti e personaggi di una certa non infima malavita la dominano. Io sono la figlia di un capobanda che sta in galera e i cui accoliti cercano sottrarmi taluni profitti paterni a me spettanti. Mi aiuta une drôle de fille, sono una strana ragazza, che invece di sfruttarmi buona buona in ottica che può essa di carcere compando di quello che ha meno da parte, affronta bellamente i furfanti, rivendicando i miei diritti. E mi spalleggia, sapete chi? Il mio ex-marito, un suonatore di contrabbasso, impersonato da Belmondo, che vi racconterà il resto...».

«Oh, così può bastare. Piuttosto, dilect dei vostri propositi futuri, che film interpreterete».

«Truffaut ha ripreso l'idea di quella nuova evocazione di Mata Hari, di cui un anno fa si erano diffuse le foto dei provini da me fatti, annunciando la pellicola come imminente. Invece certi generali produttivi internazionali non vennero perfezionati ed io chiesi altre scritture. Con Mata Hari pure allo tornando di moda — Greta Garbo, impersonandola in Italia alla televisione ha colpito tutti, vero? — e i produttori, che hanno le antenne sensibili, si sono resi conto di quanto possa appassionare sempre la storia di una ballerina-spia».

«E lei, nel film, ballerà?».

«Sono dolce, per quanto una controfigura senza dubbio mi "doppierà" nelle sequenze danzate più ardue. Anche la Garbo, nel '31, ebbe June Knight come sostituta, e non solo nei "campi lunghi"...».

La Moreau aggiunge ancora che regista di questo progettato film su Mata Hari non sarà Truffaut, al quale tocca la sola responsabilità del copione. La dirigerà invece J. Louis Richard, probabilmente, che dell'attrice francese è il marito divenuto.

Intanto che l'affabile Jeanne si intratteneva in cianciar, dagli studios della Victorine, ove aveva lavorato col direttore della «seconda troupe», è arrivato a Eze, Jean-Paul Belmondo per completare una scena a tre interlocutori: Moreau-Frobe-Belmondo.

E' felice: ha telefonato pochi minuti prima allo moglie che sta per darglì un altro figlio, tutto va bene, il lieto evento si prevede per il mese prossimo. L'attore che sullo schermo non sempre è modello di onestà e di rettitudine, nella vita è marito affettuoso, papà tenerissimo.

Ophüls junior cerca di sottrarlo al nostro interrogatorio, ch'è giocoforza sia dunque telegrafico. Belmondo parla male ma capisce bene l'italiano, facilitato in questo dal recente soggiorno in Liguria e Toscana, dovegli, con Renato Castellani regista, interpretò Mare matto, accanto a Gina Lollobrigida.

«Andiamo d'accordo!».

«Nel film, no assolutamente. Io sono un fannullone egoista e attaccabrighe, e la parte mi ha imposto di litigare in continuità con una Lollo più ringhiosa di me. Il film però è importante, e spero sia pronto per andare a Venezia, alla prossima Mostra. E nemmeno sono malcontento di Le spione, che in Francia incassa forte, più che da voi in Italia. Ma ora collimo anche progetti teatrali».

L'attore, intanto che Ophüls è ancora affaccendato altrove, ci parla del terzo film girato, dopo Léon Morin e Lo spione, con Melville: Un jeune homme honorable, da un romanzo di Simenon: storia patetica di un giovane boxeur «cuscinetto» che prova affetto filiale per un vieux crocodile, un vecchio lupido, trascurato l'attore è Charles Vanel, dal quale l'un pugile non si stacca tanto è profondo e sincero il sentimento che lo lega a lui.

Achille Valdata

Una novità per Torino, ieri sera al teatro Gobetti

Menotti con un balletto si burla dei conformisti

L'unicorno, la gorgona e la manticora è stato presentato dal complesso di Susanna Egri - Un programma interessante e il successo dello spettacolo

Singolare è la struttura di *L'unicorno, la gorgona e la manticora* che Susanna Egri ha presentato ieri sera, per la prima volta a Torino, nel suo spettacolo di balletti: un coro a cappella, che talora lascia il campo a nove strumenti, madrigaleggia narrando e commentando i passi e le movenze dei ballerini sulla scena. Con questa «favola», intitolata a tre immaginari animali degni del Borges e del suo manuale di zoologia fantastica, Gian Carlo Menotti, che del balletto ha scritto il testo e la musica, morde e la smania del benpensanti per le novità e il loro conformismo che, di volta in volta, li spinge ad accettare o seguire una moda con ottusa acquiescenza.

Gli intenti satirici non trovano tuttavia adeguata illustrazione nella musica, scialba e generica; ed è un peccato quando il passo di marcietto battuto dal rap. Pesando ha sottolineato soltanto il ritiro di opere rimaste invendute. Qualcuno si sta facendo l'opinione che i torinesi non siano disposti ad impegnarsi in competizioni di questo genere così prontamente come avviene invece in altre città, mostrandosi anzi piuttosto prudenti e riflessivi.

A dare l'avvio è stato un Nudo disegnato nel Quattrocento da Cosimari «battuto» per 85 mila lire. Un acquerello di Mimmo saliva quindi a 45 mila. Una litografia di Cagnacci incisa nel '46 e tirata in 200 esemplari della richiesta di 35 mila lire ha raggiunto le 38 mila (cui bisogna aggiungere i diritti di asta e le imposte di legge). Tra i pezzi in vendita era anche un gruppo di manifesti d'arte di Picasso, Miró e Toulouse Lautrec aggiudicati delle 15.000 dell'offerta per «la esposizione di ceramiche» di Picasso del 1956 alle 35 mila di Terre Jr grand feu di Miró e alle 290 delle famose Affiche pour la Revue Blanque di Toulouse Lautrec.

Lasciati senza offerta alcuni dipinti come i Canali la riva al mare di De Chirico e la Composizione (n. 45) di Sironi, ch'erano stati presentati con la richiesta di un milione, il maggior prezzo è stato registrato da una tempera di Sironi, intitolata Il cronista, che venne assegnata per 900 mila lire ad una commissione.

La maggior parte della serata è stata d'altra parte impegnata da disegni ed incisioni facendo notare prezzi abbastanza rilevanti per il genere di opere. Ci dicono tuttavia che anche sui mercati stranieri, da Londra a Parigi, specialmente l'opera grafica dei grandi artisti ha toccato quotazioni di rilievo dove i Morandi stanno ormai superando le 400 mila lire e certe acqueforti di Picasso possono aver superato il milione, quando non lo moltiplicano per due o per tre.

Tra i risultati dell'asta, rivendiamo le 35 mila lire per un recente disegno di Morlotti, le 40 mila della litografia da L'ovale delle apparizioni incisa nel 1958 da Carrà riprendendo la tematica di un'opera metafisica di trent'anni prima; I limoni di Braque, in cento esemplari, venduti per 95 mila, le 250 mila del disegno Ragazzo con piffero di Guttuso, le 85 mila raggiunte da una litografia di Moore e una testina disegnata da Manzù mentre a 400 mila è giunto un disegno a matita colorato di G. Grosz.

Altre quotazioni interessanti: 35 mila, per un inchiostro a tempera di Crippa; e le 170 mila per una Figura di Cassinari, che diventano 200 mila per la sua Natura morta del '59, e 140 per l'incisione del Vecchio clown di Rosselli datata del 1950. A 280 è salita la litografia dei pivoti arlecchini di Chagall; 130 mila la Testa di ragazza, cartoncino a tempera, di Gentilini; 140 mila Paesaggio di Vedova del '55.

Questa sera l'asta continua; saranno messi all'incanto dipinti ed opere grafiche di maggiore rilievo per i quali si ritiene possa determinarsi quella più combattiva competizione che ieri sera ha avuto soltanto qualche spunto.

an. dra.

Si celebra nel mondo la «Giornata del teatro»

Roma, mercoledì sera.

Si celebra oggi (in tutto il mondo la «Giornata del teatro» che ha lo scopo di richiamare l'attenzione sull'importanza del teatro e sulla sua funzione di strumento per la comprensione fra i popoli. Per l'occasione molti teatri in Italia ed all'estero concederanno l'ingresso gratuito al pubblico ed alcuni attori prenderanno la parola prima dello spettacolo per sottolinearne la manifestazione.

Verrà anche letto un messaggio di Arthur Miller che afferma la necessità del teatro «perché il teatro pone l'uomo al centro del mondo» e «mentre il mondo appare diviso il teatro dimostra chiaramente che la sua sostanza è universale». Anche il ministro Folchi ha diffuso ieri un messaggio sulla giornata del teatro.

Danze e folclore di Spagna

Il balletto di Pilar Lopez esordisce stasera all'Alfieri

Ritorna questa sera al teatro Alfieri, dove si fermerà sino a domenica prossima il suo balletto spagnolo di Pilar Lopez, creato da Argentinita che presentò, per la prima volta a Torino, «Il cappello a tre punte» di De Falla. La seconda parte del programma sarà dedicata a danze folcloristiche spagnole, messicane e peruviane.

I CONCERTI

Il pianista Rudolf Firkusny suona stasera al Conservatorio

In programma musiche di Schubert e di Debussy

Il pianista cecoslovacco Rudolf Firkusny

Rudolf Firkusny (1912) è un pianista cecoslovacco largamente apprezzato anche fra noi, per le numerose ed eccellenti affermazioni. Questa sera, per la società Musica da camera, terrà un concerto, il cui programma sarà in parte dedicato a Schubert e in parte a Debussy, come ecc delle commemorazioni svolte in occasione del centenario della morte (1862) del «maestro Claudius».

Si rileva un sempre più frequente e intenso processo di rivalutazione, da parte dei pianisti, delle «Sonate» per pianoforte di Schubert, rimaste per lungo tempo assai trascurate. Quanto inglusto fosse questo oblio apparirà anche dalla «Sonata in la min.» op. 143 vivacezza dal Firkusny, tutta accesa di spiriti romantici, ed il cui primo tempo, per i contrasti drammatici e per la varietà dei colori, assume caratteri quasi sinfonici. La «Schumanni e schubertiana si riflettera poi ancora in tre «Pezzi per pianoforte», assai pure poco noti e pubblicati postumi.

Claudio Debussy fu squisito, raffinatissimo e affascinante pianista; anzi si può affermare che, con Chopin, egli fu uno dei musicisti che più intimamente sentirono la intrinseca poesia del pianoforte, e ne intuirono le specifiche risorse tecniche, sonore ed espressive; lo dimostrano, tra l'altro, le due serie dei «Preludi», che rimangono la più caratteristica, originale e coloritta essenza dell'arte pianistica debussiana (e Firkusny ne esporrà tre saggi); ma, a renderne più ampiamente i vari aspetti, sono pure inseriti in programma i sei brani del «Children's corner» (pagine tra le più gustose e delicate della letteratura musicale ispirata alla fanciullezza), e quattro dei suoi dodici «Studi», che rimangono la più caratteristica, originale e coloritta essenza dell'arte pianistica debussiana, sviluppati con suprema eleganza. Essi sono: lo studio «Per gli arpeggi composti», che mira alla massima levità ed uguaglianza di tocco; «Per le ottodita», un velocissimo «moto perpetuo», escludente l'uso del pollice (come presso i clavicembalisti primitivi); «Per le sonorità opposte», a base di contrasti di colore; infine «Per le note ripetute», tendente a sviluppare l'elasticità delle dita e del polso.

l. c.

Prudenti i torinesi negli acquisti all'asta dei maestri contemporanei

Dipinti di De Chirico e Sironi offerti per un milione sono rimasti ieri sera invenduti

Una scena del «Mulino incantato» di D'Arzia che la Compagnia del «Teatro per ragazzi» dell'Angelicum di Milano offrirà domani pomeriggio al Garigliano

Si è svolta ieri sera alla Galleria Codeli la prima tornata dell'asta di 200 dipinti, disegni ed incisioni di Maestri contemporanei organizzata in collaborazione con la galleria «Bravo» di Milano.

In poco più di 2 ore sono state offerte al pubblico circa 130 opere, compresi alcuni «fuori catalogo». Ma ogni tanto il colpo di martelletto battuto dal rap. Pesando ha sottolineato soltanto il ritiro di opere rimaste invendute. Qualcuno si sta facendo l'opinione che i torinesi non siano disposti ad impegnarsi in competizioni di questo genere così prontamente come avviene invece in altre città, mostrandosi anzi piuttosto prudenti e riflessivi.

A dare l'avvio è stato un Nudo disegnato nel Quattrocento da Cosimari «battuto» per 85 mila lire. Un acquerello di Mimmo saliva quindi a 45 mila. Una litografia di Cagnacci incisa nel '46 e tirata in 200 esemplari della richiesta di 35 mila lire ha raggiunto le 38 mila (cui bisogna aggiungere i diritti di asta e le imposte di legge). Tra i pezzi in vendita era anche un gruppo di manifesti d'arte di Picasso, Miró e Toulouse Lautrec aggiudicati delle 15.000 dell'offerta per «la esposizione di ceramiche» di Picasso del 1956 alle 35 mila di Terre Jr grand feu di Miró e alle 290 delle famose Affiche pour la Revue Blanque di Toulouse Lautrec.

Lasciati senza offerta alcuni dipinti come i Canali la riva al mare di De Chirico e la Composizione (n. 45) di Sironi, ch'erano stati presentati con la richiesta di un milione, il maggior prezzo è stato registrato da una tempera di Sironi, intitolata Il cronista, che venne assegnata per 900 mila lire ad una commissione.

La maggior parte della serata è stata d'altra parte impegnata da disegni ed incisioni facendo notare prezzi abbastanza rilevanti per il genere di opere. Ci dicono tuttavia che anche sui mercati stranieri, da Londra a Parigi, specialmente l'opera grafica dei grandi artisti ha toccato quotazioni di rilievo dove i Morandi stanno ormai superando le 400 mila lire e certe acqueforti di Picasso possono aver superato il milione, quando non lo moltiplicano per due o per tre.

Tra i risultati dell'asta, rivendiamo le 35 mila lire per un recente disegno di Morlotti, le 40 mila della litografia da L'ovale delle apparizioni incisa nel 1958 da Carrà riprendendo la tematica di un'opera metafisica di trent'anni prima; I limoni di Braque, in cento esemplari, venduti per 95 mila, le 250 mila del disegno Ragazzo con piffero di Guttuso, le 85 mila raggiunte da una litografia di Moore e una testina disegnata da Manzù mentre a 400 mila è giunto un disegno a matita colorato di G. Grosz.

Altre quotazioni interessanti: 35 mila, per un inchiostro a tempera di Crippa; e le 170 mila per una Figura di Cassinari, che diventano 200 mila per la sua Natura morta del '59, e 140 per l'incisione del Vecchio clown di Rosselli datata del 1950. A 280 è salita la litografia dei pivoti arlecchini di Chagall; 130 mila la Testa di ragazza, cartoncino a tempera, di Gentilini; 140 mila Paesaggio di Vedova del '55.

Questa sera l'asta continua; saranno messi all'incanto dipinti ed opere grafiche di maggiore rilievo per i quali si ritiene possa determinarsi quella più combattiva competizione che ieri sera ha avuto soltanto qualche spunto.

an. dra.

Prime visioni

IL TESORO DEL LAGO D'ARGENTO, al Corso.

Nel titolo, che nell'originale tedesco suona «Der Schatz im Silbersee», c'è la sostanza di questo western diretto da Harald Reinl. Si tratta di una vicenda avventurosa d'ambiente americano nella quale i banditi uccidono un certo Engel per rubargli una mappa indiana su cui era segnato il percorso per arrivare a un'immensa ricchezza celata in una caverna nel lago d'argento. Il figlio dell'ammazzato, cerca che vendicare il padre, intende anche recuperare il prezioso documento, ma ricongiunta all'altra metà tenuta da un bianco, Patterson, permettera a tutti di raggiungere il tesoro. Il film narra le traversie di questi avventurieri, alternate a diversivi sentimentali nei quali fa parte la figlia di Patterson.

Gli interpreti principali sono: Lex Barker, Herbert Lom, Karin Dor, Pierre Brice, Marianne Hoppe. Regia e colori.

COCKTAIL PER UN CADAVERE, al Cristallo.

Nuovo, e improntato a un vago «umorismo nero», il titolo di questo thriller di Alfred Hitchcock, che però nuovo non è. Il fatto infatti di un notissimo poliziesco a colori realizzato nel 1948, originariamente etichettato «The rope» e da noi ribattezzato, allorché la censura dopo molte esitazioni lo approvò nel 1955. Nodo alla gola, che è poi il sottotitolo, ben palese in verità, della rivalsione odierna.

Il gusto di un film, come molti rammenteranno, dallo inquietante e lugubre materia, con un macabro fra i maggiori personaggi (ecco il perché della perplessità suscitata nuovamente), condotto tuttavia dal diabolico regista con virtuosismo, anche tecnico, inutile: l'azione è annientata, prosciugata senza ritorni, in una sola stanza. Interpreti principali: James Stewart, John Dall, Farley Granger.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Al Nuovo (Stagione Regia): sabato ore 20,45 «La dama di picche», Mª Franco Capuana.

Alfieri: ore 21,15 il celebre balletto spagnolo di Pilar Lopez.

Auditorium di Torino: venerdì 29 marzo ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 14. Direttore Peter Maag. Smetana, Ma Vlast, Sei poemi sinfonici.

Carignano: ore 21,15 Franca Valeri in «La Cascomba». Novità in 3 atti di Franca Valeri.

Carignano: domani ore 16 ultimo spettacolo Teatro per Ragazzi «Angelicum» di Milano.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5) domani «Convenzione». Novità.

Gobetti: ore 21,15 i balletti di Susanna Egri, Sconti agli abbon.

Alcione: Balletto Rudas Dancers-Principio-Serra ore 16,15 e 21,15.

MaRei: Nuova edizione «Donna senza frontiera» Reg. M. Ferrero-Rosanero-M. Giusti: 16,15 - 21,15.

Circo Paris Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini, tel. 377-815): oggi ore 16-21,15 ultimi 4 giorni. (Servizio autobus linea A).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il cinema e l'Africa»: «Jaguar» di Sean Graham (Ghana 1963, col., minuti 120); «Sotto la croce del Sud» di A. Zancarella con L. Ellian, L. Greenwood, M. Mann (Italia 1958, colori, minuti 85).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 45-822): ore 21 Boccaccio-d'Antri; canta Sergio Cariglio.

Arlecchino: 21, Michelino.

Augustus Nuovo: 21 Bonasetti.

Castellino: ore 21 I Dandi.

Faro Danze: ore 21 Lele Pavesani.

Gaudio: ore 16,30-21 The Jo Gay: 17-21 Enzo e i 4 angeli.

La Cisla Danze: 21 Ferrarone.

La Perla: 21 Guidi junior.

Le Roi: ore 21 Toni Spada. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.

Parco Europa Rist.: tel. 690-963.

Principe: 21 Mio e I... Diversi.

Chatham Bar NightClub, T. Reali 3

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.

Colombia: Attrac. Internazionali.

Estoril Club: Attrazioni Internaz.

Le Perroquet: orch. Jean Willy.

Moulin Rouge: Attr. Gelmini Boys

Taverniello: Attrac. internaz. 33-4.

Abatjour, Sacchi 36, t. 41-025: 21.

Acapulco Inversnda (c. Moncalieri 149, t. 683-668): ore 21; fest. 15-21.

Al Ragatello Evasioni's Club, Cheverétto 2, tel. 678-978: ore 21.

Capac Whisky & Gogo (v. Sacchi 15, t. 521-523) 21; sab. e fest. 15-21.

Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky a Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 15-21

Holiday, Vinaglio 3, t. 511-726: 21. In Sicilia: prossima apertura.

Jolly Whisky (c. Moncalieri 429, tel. 697-016): ore 21; fest. 15-21.

Monkey Club Whisky a Gogo (via Gramsci 18, tel. 41-273): ore 21-1.

Villa Gay (Moncalieri 531): ore 21.

Whisky Notte (v. Golto a, v. Pio V tel. 687-583): 21; sab. e fest. 15-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolf, Françoise Prevost, Salvo Randone, G. De Lullo, Ult. 22,30.

Astor: «Il grandioso e Mister Pimm» G. Ford, M. Lange, C. Boyer, technicolor, panavision

Ceres: «Il tesoro del lago d'argento» scope, techn. Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor.

Cristallo: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock, con James Stewart, Farley Granger, techn.

Doria: «Dal sabato al lunedì» Marianna Hold, Geronimo Meynier, Sandro Panseri, technicolor

Ideal: «L'ergo di Sparta» Richard Egan, Diane Baker, sc. tec. Lux: «Billy Budd» Robert Ryan, Peter Ustinov, cinemascope.

Nazionale: «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, R. Vitelllo, W. Chiari, Franchi, Ingrassia. Ult. 18. Ultimo giorno.

Repos: «Notti e donne proibite» cantmacolor, technicapé.

Romano: «Silvestro il magnifico» cortoni animati a colori. Ingr. 600. Ridotto 350.

Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.

Artiston: «Sheridan»... investigatore sciocco» J. Lewis, J. O'Brien.

Arlecchino: «Gli annientati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, techn. Orario 14,30 - 16. Ultimo 21,30.

Augustus: «Viridiana» di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal. Vietato minori 18.

Capitol: «Va e uccidi» P. Sinatra, L. Harvey, J. Leigh.

Turins: «Una sposa per due» Sandra Dee, R. Darin, techn. Ap. 10.

Alexandre: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.

Fiore: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.

Fiamma: «Come ingannare mio marito» scope techn. D. Martin, L. Turner, E. Albert.

Hollywood: «La bella di Lodi» Stefania Sandrelli, Angel Aranda.

Moffel: «Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanero-M. Giusti; 16.15 - 21.15 Film: «Testa calda».

Metropol: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.

Orfeo: «La bella di Lodi» di Sandrelli, A. Aranda. Vietato 14.

Philips: «La bella di Lodi» con Stefania Sandrelli, Angel Aranda

Statuto: «Sexy» technicolor cinemascope. Vietato minori anni 18

Adriano: Rivolta dei cow boy, tec.

Alcione: «Terrore dell'Ovest» Balletto Rudas Dancers-Fenaglio-Serra. Orario 16,15 - 21,15.

Alpi: «L'impero del crimine» Joe Dillinger, Van Meter.

La Perla: «Settimo parallelo» techn., in film di Elia Marcelli.

Regina: Rimangati della frontiera.

Astl: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, Vietato min. 16, Ap. 10.

Cravesana: «Legione dei condannati» Dick Powell, Maria Toren.

Olimpia: «Dracula il vampiro» col. Per: «Omicidio».

F. Nuova: «Il cerchio si chiude» e altri 2 sommergib. fantasma A. 10 S. Felice: «L'oro di Roma» Gerard Blain, Anna Maria Ferrero.

Esperia: «Implacabile condanna» techn. scope. G. Howard, Viet. 18.

Giardino: «Lidi di cadaveri» Viet.

Madonna Rose: «Fuorilegge di Tombstone» George Montgomery.

Mirafiori: «Mostro di sangue».

S. Rita (tel. 225-056): «Il sentiero delle violenze» V. Heflin, techn.

Vittoglio: «La morte cavalca a Rio Bravo» tech, sc., M. O'Hara.

Ellisse: «Tarzà il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kaufmann.

Fréjus: «Guerriglieri Arcipelago tech. G. Montgomery, C. Aubrey.

Nuovo: «Salvate il re».

Sampaolo: «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak, Viet. 14. Ultimo giorno.

Artisti: «Dimmi la verità» Doe, tec.

Belgio: «Desideri proibiti».

Corallo: «Tutto l'oro del mondo» un film di René Clair.

Eridano: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, colori.

La Salle: 2 film «Jim della giungla» J. Weissmuller e «Figli del deserto» Crick e Crack.

Orpea: «Blue Hawaii» technic. V. Vendo: «La vittoria creola» sc. col. C. Lockhart, H. Williams.

Astra: «Tarzà il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kaufmann.

Bernini: «Ovest selvaggio» tec. Dale Robertson, Mara Corday.

Elios: «La maschera e l'inumbo».

Massaua: «Giulietta e Romanoff» Sandra Dee, Gavin, scope techn.

Odeon: «Assedio delle 7 frecce» colori, W. Holden, E. Parker.

Rex: «La bella americana» Robert Ikery, Colette Brosset.

Adua: «Mistero a quattro» col. M. Preale. Varietà ore 16.30 - 21.30.

Aurora: «Nostri agenti all'Avana» scope, Alec Guinness.

Brenta: «Diritto di Hollywood» sc.

Edelweiss: «Decisione al tramonto»

Fortino: «Saint Tropez, Blues».

Lanteri: «La ribelle del West» tec.

Major: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak. Vietato 14.

Nuovi: «La verità» con Brigitte Bardot, Charles Vanel.

Palermo: «Hitc-Hike» col. Viet. 16.

Sociale: «Ritorno Texas John».

Xenit: «Gli amori celebri» Brigitte Bardot, J. P. Belmondo.

Borsti Eusebio: a riviste; Charlot.

Cabiria: «Salverò il mio amore» S. Mc Laine, L. Harvey, tech, sc.

Celtesse: «Taras il magnifico» Tony Curtis, Yul Brynner, sc. tec.

Cinilunetta: «Prigioniere isola del diavolo» G. Madison, tech. scope.

Flora: «Celebri amori di Enrico IV» colori, P. Claude.

Italia: «L'appuntamento». Viet. 18

Moderno: «Pionieri dell'Alaska» «Gangster, amore e una Ferrari».

Piemonte: «7° parallelo» B. Marcelli, S. Gunnar, techn. scope.

S. Carlo: «Safari» Victor Mature, Janet Leigh, techn. scope.

Speria: «Ispettore Morgan» e «Avventurose uomini perduti» Pens.

Diana: «Salome e Cleopatra» sc. tec., S. Granger, A. M. Pierangeli.

Dora: «Collina 24 non risponde».

Roma: «Operazione 2».

Alba: «Mezzogiorno di fuoco» tec. Gary Cooper, Grace Kelly.

Ambra: «Le spade di Orquila» technicolor, Peter Cushing.

Apollo: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kauffmann.

Cinema: «33 contro spie».

Ideal: «Lo sparo» C. Blair.

Jolly: «Lucrezia Borgia» «I fratelli rivali» R. Egan, D. Paget, Presley, col.

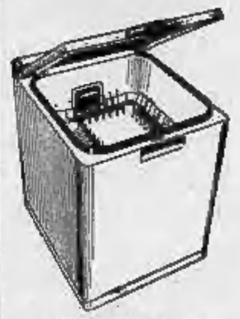
Lucento: «Le scuola del Falworth» tech. scope, T. Curtis, J. Leigh.

Lux: «Mondo sexy di notte, tec.

Splendor: «Figlio di Capitan Blood» sc., A. Todd, A. Pantaro.

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
CONDIZIONATORI



LAVASTOVIGLIE

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 218, tel. 687-928, 684-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pia X 102 r, telef. 316-839, Genova.

Centri di vendita
dh
DISCOUNT HOUSE
VIA DEI MILLE 6 - TORINO

si vede... si sente...
l'olio Berio
è differente!
BERIO vi dà appuntamento questa sera alle 20,30 sul programma nazionale per il suo spettacolo TV.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Cadrà finalmente in trappola lo strangolatore della "Sciarpa,,

Si conclude sul Secondo Canale il «giallo» di Francis Durbridge - Michelangeli suona Debussy - Alla maniera di Benny Goodman con Umiliani sul Primo Canale

Si conclude stasera sul Secondo Canale, con la sesta e ultima puntata, il «giallo» televisivo La sciarpa, *di Francis Durbridge, e sapremo come il solerte ispettore di polizia Jett riuscirà a mettere le mani sullo strangolatore di Barbara Collins e di Diana Winston.*

Il maggiore indiziato, anzi unico, sul primo delitto, o forse anche sul secondo, è il brillante e ricco editore Clifton Morris, ma di ciò non è sicuro l'ispettore Jett, che — lo abbiamo visto — ha seguito diverse piste per accertarsi sul vero autore, o sui veri autori, delle due uccisioni. Lo abbiamo notato più volte in casa Morris, ma anche in quella del fratello di Barbara, il misterioso Edward Collins, e al «night-club» dove lavora la cantante Kim Marshall, ricattatrice di Clifton Morris. Anzi, a proposito della visita di Jett nel camerino di Kim, abbiamo appreso che costei ha ritrattato tutte le sue dichiarazioni di Morris perchè le sono state asportate i documenti necessari per attuare il ricatto.

Che cosa è successo dopo l'attentato a Marian Harting, fidanzata del proprietario della fattoria di Littleshow, dove fu scoperto il cadavere di Barbara, e testimone a carico di Morris? Quali conseguenze si sono avute dalla falsa notizia della morte di Edward Collins, data da Jett a Morris per osservare le sue reazioni? Quali consigli ha dato il reverendo Matthews al suo amico Morris che si è rivolto per avere conforto e aiuto nella difficile e penosa situazione?

Tutto questo lo sapremo stasera e, soprattutto, apprenderemo come l'ispettore Jett sia riuscito, con calma e con metodo, a individuare ed strangolò, con la famosa sciarpa, Barbara Collins e Diana Winston.

* * *

Dopo un altro concerto del celebre pianista Arturo Benedetti Michelangeli, che eseguirà le Images di Debussy (in onda alle 22,05), si aprirà sul «Secondo», alle 23,35, un'altra puntata di Popoli e Paesi, su «I totem della Nuova Guinea».

Il documentario illustra i culti mortuari della tribù papua e una collezione d'arte primitiva, conservata nel museo di Basel, in cui sono compresi i famosi totem: sculture sacre in legno, ricavate da interi tronchi d'alberi, alti fino a sei metri. I totem della Nuova Guinea rappresentano piccoli uomini rinsecchiti, che simboleggiano i nemici sconfitti. Dai rami, incisi, è pagato attaccano figurette che simboleggiano i padri protettori del villaggio. A milioni di lire sono valutati, negli ambienti artistici americani, questi oggetti che i papua adorano.

* * *

La terza puntata della rubrica Fuori l'orchestra, *che andrà in onda stasera, alle 22,05 sul Primo Canale, è dedicata a Benny Goodman, il clarinettista americano che può essere considerato il «padre» dello swing. Nato a Chicago il 30 maggio del 1909, da una famiglia molto povera, Goodman studiò, ancor giovanissimo, la musica classica e quindi si dedicò allo studio del clarinetto, suonando pubblicamente a 18 anni. Per ragioni finanziarie passò alla musica leggera, particolarmente al jazz, in cui ben presto si affermò, diventando l'idolo degli ascoltatori di un nuovo genere: lo swing. La sua orchestra diventò popolarissima celebre in tutto il mondo. In Italia venne nel 1958 per una breve serie di concerti. L'anno scorso è stato anche a Mosca.*

L'orchestra di Piero Umiliani, ideatore di Fuori l'orchestra, il complesso di Carlo Loffredo e il Sestetto di Roma suoneranno stasera alla maniera di Goodman ed eseguiranno alcuni suoi brani di successo. Come al solito, parteciperanno alla trasmissione, che sarà presentata da Paola Pitagora, i ballerini Elena Scellak e Nori Sheldon.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16-16,40: Telescuola (terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Piccole storie: «I guai di Celestino». - Passatempo, rubrica settimanale di giochi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi. Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
19,40: Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella. Orchestra Sinfonica di Torino.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22,05: Fuori l'orchestra. III - Alla maniera di Benny Goodman. Orchestra diretta da Piero Umiliani.
22,45: Roma: Cronaca della consegna dei Nastri d'Argento cinematografici e della serata di gala per l'anteprima mondiale del film «Il gattopardo».
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: La sciarpa, giallo in sei episodi di Francis Durbridge. Regista G. Morandi (6ª e ultima puntata).
22,05: Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.
22,35: Popoli e paesi: viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà: I totem della Nuova Guinea.
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-16,20: Telescuola - 16,20: Il mio domani - 16,50: Napoli: Arrivo Giro ciclistico della Campania - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Produrre di più - La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna elettorale - 22,05: Cinema d'oggi - 22,45: Ieri - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Leggerissimo - 22,25: I Vangeli - 22,40: Giovedì sport.

Sandra Dee si separa dal cantante Robby Darin

HOLLYWOOD, marc. sera.

Sandra Dee, considerata come una delle maggiori stelle di Hollywood, ha annunciato ieri di essersi separata dal cantante Bobby Darin. I due si erano conosciuti a Portofino del 1960 in occasione della lavorazione di un film. Dalla loro unione era nato un bimbo che oggi ha 18 mesi.

Prende il via sabato il nuovo SHOW del primo canale

Milva - Arigliano - Villa anche attori nel «Cantatutto»

Le «tre stelle» dovranno recitare scenette stile De Rege e monologhi alla Valeri - Franchi e Ingrassia comici fissi

I tre protagonisti dello show varietà si presentano ai telespettatori del «Cantatutto» (da sinistra Villa, Milva e Arigliano)

ROMA, mercoledì sera.

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, i due popolari comici siciliani che devono principalmente la propria fortuna a «Rinaldo in campo» e a tutta una serie di film, non hanno paura della tv.

«Noi siamo persone semplici — dicono — e la tv entra in tutte le case, tra gente di tutti i giorni, con i problemi, le gioie e le tristezze comuni a noi tutti; quindi ci sembrerà di essere un po' in famiglia».

Scritturati per prendere parte alle nel puntate di «Cantatutto», la spettacolo del sabato sera che, sia pure in chiave minore, prenderà il posto di «Studio Uno», Franchi e Ingrassia si sono stabilmente fermati a Roma. Era questa una decisione che avevano già messo parzialmente in atto, per via dei continui impegni cinematografici; ma ora hanno convinto pure le loro mogli, autentiche siciliane, a seguirli a Roma con i figlioletti.

Sono ambedue infatti padri di fresco pelo: Franchi (il più piccolo, quello che prende sempre gli schiaffi) ha una bambina di diciannove mesi, Maria Letizia; Ingrassia (lo spilungone) ha invece un maschietto di sedici mesi, Giampiero.

Venuti dalla gavetta (i loro primi palcoscenici furono le assolate piazze della Sicilia su cui, ognuno per suo conto, si esibivano nei giorni di festa), i due comici si incontrarono un giorno per caso e, da allora, non si sono più separati. Per molti anni, prima di raggiungere il successo, fecero letteralmente la fame: a Napoli che fu la prima tappa della loro marcia di trasferimento verso l'ambita mèta romana, spesso non avevano neanche i soldi per pagare la pigione, e dovevano ricorrere a tutti i trucchi per poter tirare avanti.

Poi uno spiraglio di luce si aprì: furono scritturati da un impresario importante, cominciarono a farsi un nome finché, giunti finalmente a Roma, non entrarono a far parte del "cast" di «Rinaldo in campo».

Il gioco era fatto; ora avevano la via spianata anche verso il cinema e la tv che, dopo qualche partecipazione a «Zoom», lo spettacolo di Enzo Trapani, li ha voluti mettere a fianco di Milva, Claudio Villa e Arigliano per dar vita a questo «Cantatutto», lo spettacolo televisivo che sarà in onda sabato prossimo sul primo Canale e che si annuncia piuttosto ricco di lieie sorprese.

Come i nostri lettori già sanno, infatti, i tre popolari cantanti non si limiteranno ad interpretare i cavalli di battaglia del proprio repertorio (Villa, ad esempio, esordì riprendendo un vecchio successo, «Piccola Butterfly») ma daranno mitesi vita a sceneite comiche (Villa e Arigliano) alla maniera dei famosi fratelli De Rege, e «I celestrano (Milva) in luoghi monumentali sulle ali di Francia Valeri.

Né mancheranno gli ospiti d'onore che, per restare in linea con la trasmissione, saranno naturalmente dedicati alle canzoni, saranno attori e attrici in temporanea veste di cantanti. Ospite della prima puntata sarà Georgia Moll, la simpatica «ingenua» del cinema italiano, nonchè ex fidanzata del vulcanico John Barrymore jr.

s. m.

STASERA A ROMA SOTTO IL FUOCO DELLE TELECAMERE

Si consegnano i «Nastri d'argento» durante il gala del «Gattopardo»

I premi sono assegnati ai migliori attori, autori e tecnici del nostro cinema - Indiscrezioni che ormai sono certezze - Lollobrigida e Gassman migliori interpreti, Loy e Rosi registi dell'anno

Roma, mercoledì sera.

In occasione della consegna dei «Nastri d'argento» che il sindacato giornalisti cinematografici assegna ogni anno ai migliori attori, autori e tecnici del film, viene lanciato questa sera a Roma l'ultimo prodotto dell'attuale fenomeno di simbiosi tra cinema e letteratura: Il Gattopardo, dal libro postumo del nobile siciliano Tomasi di Lampedusa.

Della pellicola, diretta in Sicilia da Luchino Visconti, si è parlato a lungo in questi ultimi tempi; come tutte quelle girate dal regista è spunto di polemiche, anche se è facile l'accusa rivolta a quanti se ne sono occupati dallo stesso Visconti in una intervista puntualizzatrice concessa all'immediata vigilia della prima mondiale del film, quella appunto di stasera: «Giudicano Il Gattopardo prima di averlo visto». Da domani le polemiche non saranno più tali, si saranno trasformate in critiche, in recensioni.

Si vedrà dunque se avevano ragione quanti si sono ribellati nell'apprendere che il film è costato non un miliardo, uno più del previsto. Dato che l'argomento «spesa» è stato causa di attacchi a Visconti, accusato di «capricci, ricerche troppo minuziose, costumi complicati e costosi» il regista ha risposto secco, secco: «Non sono tenuto a conoscere il costo dei film che dirigo. La spesa che comporta la sua realizzazione non mi riguarda. Calcolarlo è un compito che spetta ad altri. Se quei calcoli sono errati, per la stampa scandalistica la colpa è sempre del regista».

Tre polemiche, interviste, dichiarazioni, smentite e ricordi si è ormai giunti alla «prima mondiale»: è stata interessata anche la Televisione che alle 22,45 trasmetterà sul *Programma nazionale* la serata di gala, alla quale sono presenti tutti gli esponenti dell'ambiente cinematografico; la curiosità e l'interesse sono visibilmi e gli inviti sono andati a ruba. Trattandosi di una anteprima mondiale, Lombardo aveva difatti annunciato che tutti i protagonisti del film avrebbero stati presenti, insieme al regista: oltre il Cardinale, Alain Delon, Terence Stamp, Rina Morelli e Romolo Valli. Ma Burt Lancaster non ci sarà: è ad Hollywood ammalato di epatite. Un amico dell'attore, intervistato ieri in America, ha ribadito il disappunto dell'attore per la mancata e forzata assenza da Roma.

Il gala di stasera è dedicato, come si è detto, alla cerimonia di premiazione dei Nastri d'argento, il più ambito dei riconoscimenti cinematografici italiani, assegnato dai giornalisti specializzati riuniti in sindacato.

L'assegnazione dei Nastri d'argento dovrebbe restare segreta fino al momento della consegna: ma ormai la scelta è fatta e le indiscrezioni non restano più nel campo delle probabilità. Come migliore attrice dell'anno è stata scelta Gina Lollobrigida per il film Venere imperiale; migliore attore Vittorio Gassman per Il sorpasso; attrice non protagonista, Regina Bianchi, una delle interpreti delle Quattro giornate di Napoli e attore non protagonista Romolo Valli per Storia milanese.

Tra i registi, il premio viene assegnato a Nanni Loy per Le quattro giornate di Napoli e a Francesco Rosi per Il bandito Giuliano. Gli sceneggiatori premiati sono: Festa Campanile, Massimo Franciosa, Nanni Loy e Carlo Bernari, coloro cioè che hanno curato Le quattro giornate di Napoli. Per la musica, si parla del maestro Carlo Rustichelli, anch'egli per lo stesso film che, come si vede, ha fatto la parte del leone.

Giorgio Nani

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Riccardo III, opera lirica di Luigi Canepa alle 20,25 sul Nazionale - Ciak, vita del cinema alle 20,35 sul Secondo

Nicola Rossi Lemeni canta stasera sul Programma Nazionale

MERCOLEDI' 27 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 427,2. Torino m.f. II. — Ore 14: Islamismi: incontro internazionale di calcio Turchia-Italia - Sull'intervallo: Giocale - 15: Conversazioni per la Quaresima - 15,15: Programma per i piccoli - 16,30: Musiche di Italo Lippolis - 17: Giornale - 17,35: Concerto di musica operistica diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del soprano Anna Savelli e del baritono Vinicio Cocchieri. Orchestra sinfonica di Torino (replica del concerto di iersera) - 18,35: Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche - 18,40: Un pianista per la strada: piccolo canzoniere della malalgia - 19,10: Il settimanale dell'agricoltura - 19,50: Sindaci in giuoco - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Riccardo III», dramma lirico in quattro atti e sei quadri di Fulgenzio Fulgonio; dal dramma di Shakespeare; musica di Luigi Canepa. Protagonisti: Nicola Rossi Lemeni; direttore Nino Bonavolontà; Orchestra e coro dell'Ente Concerti di Saronno (registrazione). Ripresa dal Teatro Verdi di Saronno, questa rappresentazione la tutte le caratteristiche di una «prima» assoluta. La vicenda: Riccardo III d'Inghilterra è estremamente malvagio e crudele, perciò compiacentemente schiavo dell'ambizione e della smania del successo. Diventato re all'interno l'infelice, la maniera e il tradimento, questa sua malvagità sarà però la causa della sua distruzione della sua fine. Il re soccomberà cadrà per mano di Richmond, che diventerà Enrico VII e sposerà Elisabetta, Shakespeare romanza, ovviamente la storia, ai fini spettacolari. La verità dei fatti resta, alla fine dei conti, importa soltanto la via accennata - Nell'intervallo: Messaggio di Arthur Miller in occasione della seconda giornata mondiale del teatro - 23: Giornale - Roma: assegnazione dei «Nastri d'argento».

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m.f. II). Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Bona di Milano - 14,45: (il radiare - 15: Arca di casa mostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Dischi in vetrina - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Dany Doberman - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Motivi scelti per voi - 16,50: La discoteca di Lilli Lembo - 17,30: Giornale - 17,35: Radiosalotto - Musiche da Hollywood - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,35: Musica stasera - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Ciak: vita del cinema...

Ore 21: Orchestre in contrasto - 21,30: Giornale - 21,35: Disco e fuori gioco - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: il jazz in Europa: European All Stars - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Novità discografiche - 19: Aaron Copland - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Wolfgang Amadeus Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Ieri come oggi - 21,30: Musiche di Wagner e di Mahler - 22,15: Dylan Thomas: ultima trasmissione: il grande viaggio di ritorno - 22,45: Cosa bisogna sapere di musica, oggi.

GIOVEDI' 28 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Programmi musicali - 10,30: L'antenna - 11,15: Duetto - 12: Giornale - 13,25: Italiani nel mondo - 14: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,05: O Roma Felix - 18: Folcloristica Italia - 18,30: La crisi della famiglia - 19,30: Concerto violinistico e pianistico - 19,30: Un quarto di nuovo oggi - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Musica per archi - 21,05: Trionfa elettorale - 22,05: Quattro secoli d'oro di musica - 22,30: Dilagrafia dell'Oriente - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - Il Pentagrammi italiano - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Giro del mondo con 10 canzoni - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: La signorina delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Bona di Milano - 14: Album di canzoni - 14,15: Ritmi e melodi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Arrivo del Giro ciclistico della Campania - 17: Cavalcata della canzone americana - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Vent'anni - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,30: Giornale - 20,35: «L'ivi a il mezzogiorno» - 21: Finale di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica sulla sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

E' morto il pittore Sidoli compagno di Segantini

Piacenza, mercoledì sera.

E' morto stasera a Piacenza, a 95 anni, il pittore Pacifico Sidoli: era l'ultimo esponente del divisionismo italiano. Dal 1903 al 1907 aveva partecipato a Parigi a importanti esposizioni con Segantini e Previati. Visse in Francia dieci anni, poi si trasferì a Milano, dove lavorò per mezzo secolo. Le sue opere si trovano nei principali musei del mondo.

Nel 1930 Sidoli vinse un concorso nazionale per i ritratti di Vittorio Emanuele III e di Mussolini, che realizzò a grandezza naturale. Il suo grande affresco nel palazzo della posta di Piacenza, in seguito dichiarato monumento nazionale, è l'unica pittura murale eseguita in Italia con tecnica divisionistica.

Circolo della stampa — Venerdì sera alle 21, in c. Stati Uniti 27, in collaborazione con il «Club Mediterraneo» saranno proiettati i seguenti documentari a colori: 1) Lo club a Tahiti; 2) Tuamotu; 3) Formula Club Mediterraneo. I soci possono accompagnare familiari ed ospiti.

Evelyn Greaves è tornata sul palcoscenico in «Buonanotte, Bettina»

Danza ogni sera accanto a Walter Chiari la ballerina inglese che si sente italiana

MILANO, mercoledì sera.

E' riuscito molto gradito al pubblico il ritorno sulle scene di Evelyn Greaves, la bellissima ballerina inglese, da tre anni sposata in Italia. E' stata ogni sera molto ammirata accanto a Walter Chiari, Wanda Osiris e alla Chelli, come attrice e prima ballerina in «Buonanotte, Bettina».

In un incontro al termine dello spettacolo, la danzatrice ci diceva: «Corco ogni sera di fare la mosto da piacere sempre di più al pubblico, che per me rappresenta, dopo la famiglia, la ragione più importante della vita. In Italia mi sento felice, è un paese meraviglioso, pieno di sorprese nell'incanto della sua natura, dal Piemonte alla Sicilia. Nella compagnia mi trovo molto bene, sono tutti molto simpatici, Walter Chiari e la Osiris hanno sempre da insegnare qualche cosa, sono due personaggi unici al mondo».

«La mia vita — continua Evelyn — è la danza, non so come potrei farne senza. Sogno sempre di essere al centro di un grande spettacolo, con tutte le luci fisse su di me e i ballerini che mi turbinano intorno. Una musica che mi scateni e che mi porti a dare tutta me stessa, elettrizzando il pubblico».

Evelyn è stata tre anni lontana dal palcoscenico ed è felicissima: Ora si sente felice. Ha una bella bambina di tre anni ed è molto attaccata al marito, Silvano.

«Viviamo — dice — a Roma in via di Villa Clara nella zona della Camilluccia, quasi in aperta campagna. Talvolta, sento la nostalgia della mia casa a Birmingham. Se questo mi succede nei momenti di vacanza, ne approfitto per fare una breve visita ai miei, le mie insegnanti di danza e le mie compagne. Ormai però mi sento quasi del tutto italiana».

f. p.

Evelyn Greaves sente ormai raramente la nostalgia per il suo paese

SALUTE CON
SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

CASA DEL SOFA E SALOTTO BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO G. CESARE 179 - TEL. 852-377 - 289-838
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 21 TRAM 14-15-19

VENDITE A RATE

CUCINE — Gasfire, Triplex, C.G.E., ecc., frigoriferi, lucidatrici, assortimento, grandi marche, cassini, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 66 (monumento)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi Furit L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 852-979

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3500 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 7, tel. 853-979

LAVATRICI — Indes, Candy, Castor, Emerson, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, riparazioni, massima assistenza, cambi, serietà. BRICCO - Corso Vittorio, n. 66

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CARABELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 521-107

RISCALDA — Stufa FEDERAL a Kerosene qualsiasi ambiente a VALOR tagliati, senza canna fumaria, inodora, non pericolosa, super economica - BRICCO - Corso Vittorio 66

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 853-979 - 521-477

T. V. — Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 66 (monumento)

ERODE

Il giovane Aristobulo

III — Erode compie una brillante carriera grazie all'appoggio del proprio padre Aristarco, onnipossente ministro del re Ircano II di Giudea. Dopo la morte di Aristarco Erode diviene praticamente collaboratore dei Romani che gli affidano importanti incarichi: ultimo lo riconquisto del trono di Giudea, abbattuto dai Parti, che gli viene affidato. Il re Erode fa ritornare dalla prigionia in terra dei Parti la vera famiglia reale, e chiede ed ottiene il la mano di sua nipote, Mariamne.

Se si presta fede a Gellio, che la descrive a Marco Antonio, Mariamne era la più bella principessa del mondo. Ma la sua perfezione fisica non era nulla in confronto alle sue qualità morali. Vera discendente dei grandi Maccabei, dai quali derivava la dinastia degli Asmodei, a cui apparteneva Ircano II, Mariamne, molto versata nella legge di Dio, era discreta, rispettosa, mitissima e, soprattutto, coraggiosa e paziente. Daria in moglie ad Erode era affidare l'agnello al lupo, la colomba allo sparviero. Ma Erode esigeva quell'unione, in primo luogo perchè desiderava Mariamne con passione, e poi perchè sposando l'erede del grande re

avrebbe acquistato maggiore autorità sul popolo giudeo, di cui non era re che per volere dei Romani. Ircano II ed Alessandra, nonni di Mariamne, per quanto trovassero ripugnante quel matrimonio, accordarono la mano di Mariamne al padrone del momento, lo di cui ire bisognava ben guardarsi dal provocare. La giovane principessa, pur sapendo che la si gettava nella gabbia del leone, si sottomise alla volontà dei suoi. E fu così che il re Erode divenne padrone della più bella donna del mondo... «Cosa facciamo del nostro prigioniero Anti-

gone, che dopo il vostro matrimonio è diventato vostro cugino?», chiesero qualche tempo dopo i Romani ad Erode. «Giustiziatelo!», questi rispose loro, pensando con soddisfazione: «Sarà sempre un principe Asmodeo in meno!». Ed Antigone venne messo a morte. L'amore non aveva diminuito di un granello la sua ambizione e crudeltà... Dopo che gli erano state mozzate le orecchie, il re «erorario» Ircano II non poteva più essere sommo pontefice. Così stabiliva la legge religiosa. Mentre tutti, a Gerusalemme, desideravano che di quella carica fosse investito il fratello di Mariamne, Aristobulo, che a diciassette anni era di taglia imponente e

vigorosa, addolcita da un'insolita bellezza, Erode aveva fatto venire da Babilonia, per domargli la tiara, un oscuro giudeo di nome Ananiele. Era questa una stoccata che Alessandra, madre di Mariamne ed Aristobulo, non poteva incassare. Dietro suo consiglio Mariamne, che si sa perdutamente adorata dal suo sposo, insistè con Erode che sarebbe suo interesse politico «neutralizzare» Aristobulo affidandogli il pontificato. E che i giudei sarebbero riconoscenti al loro re di mostrarsi protettore del nipote di Ircano II... Aiutata dal suo fascino, Mariamne ottiene da Erode l'elevazione di Aristobulo al pontificato.

SEGUE: Il tragico bagno

MICHELE STROGOFF
di GIULIO VERNE

CXLV-CXLVI. — Accecato dai tartari, Michele Strogoff prosegue il viaggio per Irkoutsk accompagnato da Nadia Fedor che egli fa passare per sua sorella. Un giovane, incontrato per strada, acconsente di ospitarli sulla sua carretta.

I viaggiatori passano la notte nella casa abbandonata. Nadia e Nicolas si addormentano immediatamente ma Michele non può trovare sonno. Egli ammette che Nicolas ha ragione di volere attendere il giorno. Se che la traversata dell'Ténisei non sarà facile se, come è da prevedere, i traghetti sono stati distrutti per ritardare l'avanzata dell'armata tartara.

Ma questa attesa mette la sua pazienza a dura prova. Il giorno dopo, egli sveglia i suoi compagni prima dell'alba. Una mezz'ora più tardi, la vettura riparte e presto i viaggiatori raggiungono la riva dell'Ténisei. «Vedete un traghetto?» chiede Michele Strogoff appena la carretta si arresta. «Fa appena giorno, fratello — risponde Nadia — e la nebbia è sacro-

ra spessa. L'acqua si distingue appena». I giovani rimangono sulla carretta, aspettando che la nebbia si dissolva. Di tanto in tanto, Michele Strogoff tira un sospiro e, macchinalmente, volta la testa da una parte e dall'altra come se potesse vedere anche lui. «Non vedi ancora niente?» chiede a Nadia. «No. Non ancora» risponde la ragazza.

La nebbia finalmente sparisce e le acque dell'Ténisei diventano visibili. Nicolas e Nadia avanzano sulla ripa che, da questo punto, domina per una trentina di metri il corso del fiume e, trattenendosi a un albero, si sporgono nella speranza di scoprire un traghetto. Ma non si vede nessuna imbarcazione su entram-

be le rive. Essi tornano verso la carretta sulla quale Michele Strogoff li attende. «Non c'è nulla, nulla... — sospira Nadia — Che cosa faremo?». «Ricordo — dice allora Michele — che c'è più in su, ai confini della città, un piccolo porto d'imbarco. Risaliamo fin là. Può darsi che troveremo qualche barca dimenti-

cata». Nicolas salta sulla carretta e fa schioccare la frusta. Venti minuti dopo, la vettura raggiunge il particolare di cui Michele ha parlato. Ma non vi è nessuna imbarcazione sulla spiaggia, nemmeno un canotto, nulla che possa servire a costruire una zattera. «Bisogna rinunciare» dice Nicolas sconsolato.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

(Continua da pag. 4)

GEOMETRA, patente inglese, offresi. Telefonare 510-696, ore 9-12. A28567

MARESCIALLO carabinieri pensionato, coniugato, patente, auto propria, lunga esperienza informazioni, valutazioni immobili, autorizzazioni, prestiti in paese città e provincia, cerca richieste fattibili credito. Agenzia finanziaria. Telefonare 795-182. A28586

PERITO elettrotecnico progettista impianti grandi stabilimenti, uffici anche superiori, esperto impianti distribuzione, quadri comando e controllo vari processi automatici ed a programma, offresi anche a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7859 — Torino». A20162

PERITO meccanico 35enne esperto ufficio produzione, eventualmente interno materiali, ufficio tecnico, esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino». A20226

PROGETTISTA condizionamento riscaldamento civile industriale plurilingue esperientes, referenziato, offresi ampio mi glioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino». A20450

QUARANTADUENNE serio, coscio, referenziato, assumerebbe lavoro fiducia custodire. Telefonare 596-441.

RAGIONIERE, esperto contabile, con esperienza, eventualmente anche giornalmente, occuperebbesi presso serio ditta. Telefonare 741-367. A28571

RICERCA serietà dattilografia pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 753-528.

SIGNORINA pratica paghe contributi tutti lavori ufficio occuperebbesi industria. Telefonare 699-402 mattino. A28545

STENODATTILO 26enne 1 impiego ovunque media signorile offresi per zona Rivoli e corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A28577

STENODATTILOGRAFA compatibile commerciale impiegherebbesi subito. Telefonare 383-374. A28735

TEDESCO francese, ottima conoscenza seguella colore, millenovle, patente auto pratica ufficio offresi. Telef. 70-086.

UFFICIO produzione programmazione serie media industria, preferenza brasiliani macchine utensili, offresi pratico disegnatore, miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».

VENTITREENNE scolasticamente ferreparatore elettronico conoscenza inglese francese abile disegno attualmente in impiego offresi presso serio ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. SOCIETA' con organizzazione capillare su scala nazionale cerca elementi maggiorenni buona cultura per attività carriera organizzativa periodo introduttivo retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». 100

ASSICURAZIONI compagnia primaria settore ramo incendi/eventi e furti/rapina cerca ispettore organizzazione ramo vita. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A20023

ASSUMIAMO dattilografi anche primo impiego. Vega, via Madama Cristina 4.

AVVOCATO cerca seconda segretaria già pratica ramo. Telefonare 336-707 ore pasti. A20038

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTA CONFEZIONE DI MAGAZZINO, CONOSCENZA DATTILOGRAFIA. TELEFONARE 676-185.

AZIENDA COMMERCIALE DI UTENSILERIA E MACCHINE UTENSILI BOLOGNESE, CERCA DIRETTORE TECNICO COMMERCIALE COMPETENTE. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO. CASELLA PUBBLIMAN 1361/C, BOLOGNA.

CERCANSI disegnatori meccanici progettisti ed abili particolaristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

CERCASI abile commesso vendita confezioni uomo donna bambino, segnalo Torino; età commesso anni 18-20 per zona Grugliasco. Telefonare 398-675.

CERCASI elettrista preparato esperto materia sindacale e contrattuale, relazionista, buona presenza, per capo personale ditta con 400 dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A20073

CERCASI signorina con referenze bancapitali fissa che possa seguire ragazzo dodicenne scuola media. Conoscenza lingua inglese e francese. Rimunerazione simile alla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A28530

DATTILOGRAFA cercasi per studio zona Crocetta. Telefonare 882-362.

DONNESA assumesi per articoli casalinghi fermentabile. Massima serietà. Telefonare 790-156 A28734

DATTILOGRAFA aggraziata, di ottime maniere più impegnative, cercasi. Celibi buona volontà, massima serietà. Manoscritto domanda con referenze a «Pubblicità Stampa 2280 — Torino».

DISEGNATORE tubi di lamelli abile anche su prospettive, cercasi. Ottimo guadagno. Telefonare 364-586. A28715

DISEGNATRICE pratica lavori ribaltabile cerca professionista. Garantita lavoro continuativo ben retribuito. Telefonare 587-177. A28747

FARMACIA cedesi causa farmacista collaborazione con impegno avvicendamento corsista, garanzia assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino».

GEOMETRA desiderasi impiantare studio tecnico catasti, interessamento compravendite. Organizzazione immobiliare. Torino 510-777. A20024

GEOMETRA o studente prossimo conseguimento cercasi, chiarimenti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino». A28571

GIOVANI media cultura sperasi lavoro inutile assoluta, assumiamo, guadagno mensile 100 000. Telefonare 241-014.

IMPIEGATA commessa per negozio articoli tecnici, filiale di Torino, età massima 35 anni, bella presenza, cercasi da importante industria tedesca produttore di articoli tecnici di prima necessità. Specificare: titolo di studio, età, curriculum indirizzare le offerte a: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

IMPORTANTE azienda commerciale assume subito giovanotto diplomato ragioniere, preferibilmente pratica contabilità industriale, possesso buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». 23871

IMPORTANTE ditta tessili ramo maglieria cerca un giovane abile rappresentare, già praticantista pratica specializzati, un appropriata larghezza 150cm. Buona retribuzione. Inutile scrivere se non in possesso requisito Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino». A28533

IMPORTANTE Ente cerca per lavoro temporaneo di impianti elettrici, periti industriali, disegnatori e montatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A20157

STENODATTILOGRAFA, età 25-27, per suo impiego, assumesi. Telef. 554-804.

UFFICIO Assicurazioni assume impiegato. Via Rieti 3. A28775

UFFICIO tecnico ottimamente ubicato precisa, referenziato, abile interessenza in corso, orari, operai esclusi e assicuro guadagni e cartelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A20171

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMA commessa bella presenza offresi merce alimentare panetteria alimentari. Telefonare 718-752 A20301

ABILE cuoco e aiuto offresi presso famiglia signorile con cameriera. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A20010

ASSUMO manutenzioni elettriche piccole medie impianti, eventualmente, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A28580

AUTISTA con 5 esperienza automobilistica presso ditta, Telefonare 677-598.

AUTISTA 45-48 pubblico, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino». A20045

AUTISTA D.E 40enne, referenziato, pratico città, disponibile, libero subito offresi. Telefonare 283-223. A28723

AUTISTA fattorino 35enne piemontese pratico zona e dintorni offresi privato, ditta, commissioni, impiegato fiducia. Telefonare 251-538 A27538

AUTISTA patente B, pratica città e provincia esperto cinepresa offresi a serie ditta. ottime referenze. Telef. 531-455.

AUTISTA occuperebbesi con camion 10 quintali o scura, libero subito. Telefonare 561-443 proprietario. A20227

AUTISTA offresi giovane fedele praticissimo guida. Telefonare 852-816 ore pasti.

AUTISTA piemontese patente E-D pubblico 20 anni esperienza offresi tutte le domeniche. Telefonare 285-221 ore 21-22.

AUTISTA piemontese non 1 emerino offresi mezza giornata. Tel. 775-748.

AUTISTA provetto referenziato torinese 45enne offresi subito anche privato. Telefonare 893-206 A28160

AUTISTA 35enne, patente D.E. offresi serio ditta anche trasporti internazionali Telefonare 641-541. A28602

FRESATORE 1ª categoria offresi sedia ditta zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

GIOVANE addetto macchine ut presse, offresi sedia industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino».

GIOVANE 24enne millesimista referenziato personalizza palmole G occuperebbesi quinto anniversario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

GUARDIA giurata carrozzata offresi grazie stabilimento Scrivere: Politi Antonio, via Nizza 62, Venaria.

LAVORANTE serio donna seriosità lavoro domestico continuità donna, bambini. Telefonare 40-802 A28794

MANOVALE specializzato, offresi serio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A28560

OFFRESI tutto fare a cav. Lazio, via Cernaia 18.

OFFRESI pulizia pratichissimo. Telefonare ore 10 alle 13: 877-245. A20313

OFFRESI meccanico motorista con patente. Telefonare ore 10 alle 13: 877-245.

OPERAIO 35enne, lunga pratica officina gli agricoltore Ivanoro, competenza costruzione cisterne metallo autorizzare da preparazione sede ai lavori e bollino. Telefonare 523-503. A20333

PENSIONATO 55enne piemontese offresi lavoro leggero o posto di fiducia. Telefonare 385-902 A28937

QUARANTOTTENNE ex guardiano poliziotto offresi mansioni custodia fattorino. Telefonare 286-094 A20215

REFERENZIATA offresi tuttofare presso curtine, 8,30-14,30, eventuali pernotta sola. Telefonare 40-539 A28596

SALDATORE provetto qualifica metallo offresi mezza giornata. Telef. 757-244.

SEDICENNE libero subito offresi. Telefonare 367-012. A20363

AUTORIMESSA cerca operaio pratichissimo lavaggi e parcheggi. Presentarsi corso Giulio Cesare 91 bis int. 8. Telefonare 596-611. A28750

AUTORIMESSA corso Lecce cerca specialista gommista autiunico. Telefonare 752-905.

AZIENDA zona Lucento cerca specialisti per lavori freno idraulici. Telefonare 738-148. A20084

BALIA per due bambini di anno e tre anni, referenziata, cercasi. Tel. 590-256. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A20055

BARBIERE cerca giovane lavorante, ottima paga. Telefonare 670-111.

BOUTIQUE cerca ragazzina 15enne apprendista. corso Telefonare 773-551.

CARPENTIERI cabinati in ferro disegno assumonsi, Soc. INX, telef. 282-259.

CARPENTIERI cerca importante impresa edilizia. Lavoro continuativo. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lanzotto 15. 67

CARROZZIERIA riparazioni cerca buon lattoniere anche con libero. Moeti, Lotal 2.

CERCA operai falegnami fissi o mezza giornata lubbrica persiane legno. Accomodo, Della Rocca 41. A20183

CERCANSI apprendisti idraulici 16-17enni veramente volenterosi. Desiderata, via da Verazzano 2, ore 17.30-18.30.

CERCANSI apprendisti per forni automatici. Bonardo, via Prestina 14, Borgaro. Fleiro, Mercatieri A27891

CERCANSI cuochi vitelli cerca guida partito gianlinese cerca aiuto domestico per villa centro Torino; alloggio e stipendio, massima serietà. Referenze, scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino». A27547

CERCANSI decoratori verniciatori capaci. Telefonare 392-920. A20060

CERCANSI giovani aiuto decoratore. Telefonare 283-463 A20582

CERCANSI falegnami da banco. Telefonare ore lavoro 241-166. A20170

CERCANSI falegnami serramentisti, preferiamo alloggio. Paga massima. Liugna, via Torino 122, Nichelino (Torino). Telefono 665-880 A28691

CERCANSI manovali per carico e scarico. Via Parma 7. A28500

CERCANSI operai stampisti. Telefonare 323-985. A28692

CERCANSI pantalonisti e sarte pantalonai bambini. Presentarsi Sandy, corso Regina 43-45 o telefonare 20-572.

CERCANSI presso elettricisti impianti interni. Telefonare 82-136, Commerciant.

CERCANSI rasoio apprendiste lavori vari. Fotografia Carnelli, corso Matteotti 10 a, telefono 513-386. A28426

CERCANSI ragazzi 15-18 anni lavori meccanici e cartotecnici. Tel. 69 374.

CERCANSI tornitori II e apprendisti. Presentarsi mattino: 788, via Cumiana 9.

CERCASI abile aiutante parrucchiera. Telefonare 378-892, ore Regnoli.

CERCASI abile stiratrice confezioni specializzata aiutanti sarta. Telef. 692-838.

CERCASI abile possessima salumaia. Telefonare 280-287. A28729

CERCASI aiutante falegname tirapiallone ab pratico. Telefonare 382-886. Via Chivasso 87, Torino. A28184

CERCASI apprendista pettinatrice giovane pratica. Bertagni. Telefonare 860-227.

CERCASI apprendista barista e cameriera sarda. Telefonare 651-123.

CERCASI apprendista torniere 16-17 anni. Orsa, Beccia 113, Pianezzaro 14-16.

CERCANSI apprendisti lattoniere. Telefonare 732-309. A20008

CERCASI cameriera pasticceria, Telefonare 273-794. A28808

CERCASI commessa per confezioncille. Telefonare 263-856. A28999

CERCASI coniugi per custodiscono bar ristorante presso associazione. Alloggio a disposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino». A20307

CERCASI donna o ore referenziata possibilmente servizio mattino via Valperga Caluso. Telefonare 80-525 dalle ore 12.30 alle 14.30 e dopo le ore 20.

CERCASI donna fissa tuttofare, Esigonsi referenze. Telefonare 892-930.

CERCASI donna tuttofare fissa, buon trattamento, lunga permanenza al mare. Referenze, Marino, via S. Secondo 88.

CERCASI falegname macchinista paga adeguata. Telefonare 397-070. A28685

CERCASI fissa ragazza religiosa buona estrazione media per aiuto mattinata e aiuto cuoca massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

CERCASI giovane donna e apprendista falsiera giacchetti Lucento. Tel. 783-151.

CERCASI giovane aiutante pettinatrice, buona retribuzione. Telefonare 650-013. Galliari 28. A27850

CERCASI governante casa, lavori domestici ed compagnia anziano signore solo discrete prevalentemente Saronno, trattamento familiare. Presentarsi: Giulia, corso Galileo Ferraris 111.

CERCASI impiegate pettinatrice e aiutante. Presentarsi via Valeggio 15.

CERCASI lavorante pellicciaia e aiutante pellicciaia. Telefonare 682-975.

CERCASI operaia 20enne e ragazza apprendista 15enne. Laboratorio maglieria plastiche. Via Giacinto Facchinetti 117.

CERCASI operaio anche anziano montaggio piccoli gruppi meccanici. Eco, via Nizza 1. telefono 280-558.

CERCASI operaio pratico verniciatura forno, anche apprendisti. Telef. 291-897.

CERCASI pensionato garagista disposto fare i giorni notte e i festivi di giorno. Telefonare ore ufficio 681-428.

(Continua a pag. 11)

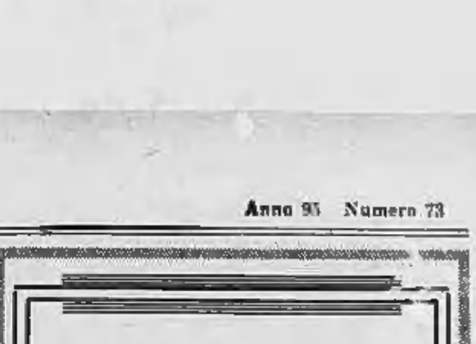
TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Sacauto Autoveicoli nuovi - Usato: assortimento - Consegne sollecite - Rate fino a 24 mesi
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)
COMMISSIONARIA FIAT

Il dott. Palmer

Il dottor Palmer

XII — L'inchiesta fatta sul passato del dottor William Palmer, accusato di aver avvelenato con la stricnina il suo amico, lo sportivo Cook, rivela che questo medico senza clientela, qualche anno prima aveva ereditato da sua suocera deceduta improvvisamente ed inesplicabilmente in casa sua; successivamente egli aveva incassato 13.000 sterline alla morte della moglie, quale premio di assicurazione sulla vita contratta con tre compagnie poco tempo prima. Dopo di che Palmer aveva assicurato il fratello Walter che era morto poco tempo dopo nella sua brocchia. Ma la compagnia di assicurazione questa volta si era rifiutata di pagare. Palmer allora aveva escogitato un altro sistema, inducendo un certo Bates a chiedere lui l'assicurazione in suo favore.



La nuova compagnia alla quale Palmer si è rivolto per assicurare Bates, si consulta, com'è d'uso, con le altre compagnie di assicurazioni che precedentemente hanno avuto rapporto con il medico, o con qualcuno che lo rappresentava. E le compagnie si mettono subito in guardia contro un tale cliente. Allora la compagnia incarica uno dei suoi ispettori di fare un'inchiesta su George Bates, colui che Palmer vorrebbe assicurare

L'ispettore si reca quindi all'indirizzo indicato e constata che George Bates, «proprietario», fornitario della richiesta del contratto, non è altro che un umile contadino che trova, mentre sta vangando il suo piccolo orto posto dietro la sua campagna. La grande proprietà vantata non è altro che un piccolo riquadro di cavoli. Naturalmente l'affare non si conclude. Buon per Bates, che, senza volerlo sfugge a una triste sorte. Queste sono le

notizie raccolte dalla polizia sul conto di Palmer. Perchè prima di spedire Cook all'aldilà, il medico ha avvelenato anche la moglie e il fratello, senza parlare della suocera e di Bladon? Pertanto la giustizia fa esumare ed esaminare i resti di Anna e di Walter Palmer. L'analisi rivela che non vi è traccia di veleno nel corpo di Walter Palmer e questo non stupisce se si suppone che il tossico impiegato sia stato dell'acido prussico, tossico

che dopo un certo tempo si dissipa per evaporazione. Ma per quello che riguarda Anna nessun dubbio: la disgraziata è stata avvelenata con antimonio. Anche l'esame della posizione finanziaria di Palmer non fa minori rivelazioni. Egli ha firmato numerose cambiali dalla scadenza assai prossima e si trova minacciato da sicura rovina, a meno di poter disporre, in breve spazio di tempo, di una somma di qualche migliaio di sterline.

Molte delle sue cambiali portano l'avallo della suocera, naturalmente falso. Il giorno in cui questa cambiali andassero in protesto, tutto verrebbe scoperto e sarebbe allora il fallimento, la prigione, il disonore per Palmer, accusato di falso e di uso di falso. E' a questo punto che Palmer fa amicizia con Cook, non lo lascia più, va a cavalcare con lui, si tiene strettamente al corrente delle sue scommesse, di tutti i suoi contratti.

SEGUE: Il parere degli esperti

ULTIME NOTIZIE

Inquietudine a Bruxelles per la crisi temporanea

I problemi del Mec visti dagli "eurocrati,,

Fra i cinquemila funzionari dei sei Paesi che reggono i vari settori dell'organizzazione comunitaria si è formata un'«élite» di specialisti, ammirevoli per serietà di preparazione ed autentico spirito europeo - La loro pressione sugli uomini politici può avere influsso determinante

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, mercoledì sera.

«Ho appreso con vivo interesse che avete costituito un grande mercato europeo. Me ne compiaccio. Vi prego di inviarmi un catalogo dei vostri prodotti con particolare riferimento agli articoli di abbigliamento intimo femminile, poichè desidero scegliere un bel dono per mia moglie. Non m'interessa tanto il prezzo quanto la qualità».

Questa lettera in francese scolastico - commerciale, ma non scorretta, giunse alcune settimane or sono al prof. Levi-Sandri, presidente del gruppo «affari sociali» in seno alla commissione della Comunità Economica Europea di Bruxelles. Autore un signore congolese di cui lo stesso prof. Levi-Sandri non ha voluto dire il nome per uno scrupolo di estrema riserbo. Supponiamo si tratti di un rappresentante di qualche ditta belga esportatrice di birra o di calzature. Non ha importanza. Resta il fatto, che il Mercato comune europeo (pur con grossolane deformazioni interpretative) è una realtà conosciuta anche nel cuore del continente nero, nel paese più inquieto di questo continente, vero crogiolo politico, etnico e sociale.

Bilancio di sei anni

Sono trascorsi quasi sei anni dal 25 marzo 1957 quando venne firmato a Roma il trattato costitutivo della Comunità Economica Europea. Che cosa rappresenta ora la Comunità? A questa domanda, anche se non direttamente, hanno risposto nei giorni scorsi decine di alti funzionari ad un gruppo di giornalisti piemontesi in visita ufficiale a Bruxelles e al Lussemburgo. Una visita francamente pesante, impegnativa, densa di conferenze e di rapporti.

Al termine i visitatori si sono trovati in un certo senso nelle condizioni di quei piloti aspiranti astronauti che vengono sottoposti a estenuanti prove di accelerazione e decelerazione nonchè di assenza di peso. Vi è da restare storditi nell'esaminare, sia pure di sfuggita, i vastissimi e reali diversi problemi che si trappongono alla costituzione d'una vera Europa, patria comune degli europei. A quale punto ci troviamo in questa difficile cammino?

Nessuno, onestamente, può rispondere. A Bruxelles, — questa l'impressione del forestiero — vi è fra i funzionari della Comunità Economica Europea molto pessimismo, forse a sfondo professionale. Molto più pessimismo di quanto non si abbia nell'opinione pubblica così improvvisamente interessata al cosiddetto Mec. (Il quale Mec non esiste, rappresenta — se mai — l'obiettivo ultimo d'una difficile politica, nessun ente o organizzazione porta tali sigle).

I capricci di De Gaulle, che ha bocciato la candidatura inglese alla Comunità, e le reazioni, soprattutto italo-olandesi, costituiscono qui a Bruxelles argomento di animate chiacchiere.

«Grave errore - si dice - da parte dell'Italia quello di aver procrastinato con speciose argomentazioni la firma del patto di associazione dei paesi africani».

«De Gaulle e Adenauer — altri affermano lugubremente — affosseranno questo generoso, ma vano tentativo di creare una solidarietà economica europea non fondata solo su contingenti interessi economici, ma su lungimiranti valutazioni sociali».

«Le difficoltà — lamentano altri ancora — non sono nemmeno cominciate. Dovranno considerarle nel momento in cui si inizieranno le vere trattative con gli Stati Uniti per una regolarizzazione degli scambi tra l'Europa e l'America».

Malattia di crescenza

Insomma, questo famoso Mercato Comune di cui si occupa persino l'anonimo signore congolese, onde chiedere ragguagli su eventuali *parapluies* da stirare alla sua consorte, attraversa un momento critico. Ma è ben lontano dall'essere moribondo, diremmo anzi che si trova in una malattia di crescenza, in una specie di vigorosa rosolia.

Innanzi tutto confortano queste cifre e ben note statistiche sull'incremento della produzione nei sei Paesi della Comunità, in testa ai quali figura l'Italia. Prova concreta che l'esperimento è valido. Poi resta il fatto che i parlamenti corrispondenti agli stessi sei Paesi hanno assunto impegni irrevocabili nella programmazione di una comune economia. Nessun uomo politico in Italia, in Germania, e persino in Francia avrà il coraggio di spezzare questa realtà — almeno nessuno la logica corrente — in base ad una ventilabile evoluzione dei tempi.

Merita infine di essere considerato con una certa attenzione il fatto che qui a Bruxelles, come al Lussemburgo per gli affari della Ceca (Comunità carbone-acciaio), si è costituita una élite di dirigenti le cui opinioni e la cui azione sui politici dei rispettivi paesi può avere un peso notevole. Essi già sono europei. Anzi per essi si è coniato un neologismo riassuntivo: eurocrati, che significa tecnici-burocrati della Comunità europea.

Un fisico siciliano

In tutto, si dice, sono cinquemila. Parecchi, indubbiamente, con stipendi ragguardevoli. E non mancano gli elementi di pura estrazione politica, la cui capacità tecniche lasciano alquanto dubbiosi. Ma contro questa mimetranza si erge ormai una vera casta di ammirevoli specializzati, alacri, preparatissimi. Alla Ceca, come alla Cee, come al Consiglio dei ministri, come all'Euratom, si incontrano uomini stupefacenti. Essi rappresentano l'Europa di domani. La loro voce non può essere soffocata perchè è la voce di lucidi idealisti, di esperti che agevolmente potrebbero trovare nell'industria privata vantaggiose sistemazioni economiche. Ma credono nel lavoro che ora stanno compiendo.

Chi potrebbe proporre, per esempio, al prof. Donato Palumbo dell'Euratom: «Lasci stare questa faccenda del Mec. Venga con noi, le raddoppieremo lo stipendio»?

Il prof. Palumbo — siciliano — è un fisico. Alto, magro, ascetico. Lenti spesse, poli sottilissimi. Mentre ci parlava con cortese pazienza per spiegare in modo accessibile a tutti che cos'è la fissione o che cosa la fusione degli atomi, temevo si staccasse troppo e quasi mi vergognavo di contribuire a fargli perdere tempo. Tra le meraviglinse cose che il prof. Palumbo ci ha dato ricordo questa frase:

«L'Europa è di una prodigalità inaudita nei confronti dell'America. Ogni anno dona agli europei dobbiamo risolvere con pazienza e fermezza. Ne abbiamo i mezzi, senza un'entità economica d'importanza preminente e sulla scorta dell'Italia.

«Dobbiamo risolvere parecchie crisi, tra cui quella della riconversione per molte zone minerarie non redditizie su una scala comparativa mondiale. Ma è anche un problema sociale: nessuno dovrebbe lavorare a mille metri sottoterra».

D'accordo, diciamo ai cinici, è facile infilare belle parole. Tre o quattromila eurocrati di alta capacità — riconosciamolo — non potranno di per sè mutare le sorti d'un mondo volto al male. Essi però scaturiscono dai nostri popoli, sono l'espressione di questi popoli, ci rappresentano. Sia pure al meglio. Speriamo.

Remo Griglié

scienziati di grande valore I quali fuggono non già per guadagnare migliori stipendi (che da noi sono pienamente adeguati alle esigenze) ma per guadagnare la possibilità di compiere ricerche pure, senza limitazioni di tempo e di mezzi. Per ottenere grandi risultati bisogna concedere ai fisici di divertirsi senza alcuno scopo immediato.

«Noi dell'Euratom dovremmo avere due o tre miliardi di lire all'anno per le ricerche pure nel campo della fisica, prescindendo da quelle destinate all'impiego pacifico (ovvero commerciale) dell'energia nucleare».

Il prof. Palumbo è un siciliano. Come il dottor Rabier, francese di nascita. Il quale ha diretto con lucidità cartesiana uno studio statistico sulle reazioni dell'opinione pubblica europea di fronte al cosiddetto Mec. Ahimè! L'Italia è in coda. E qui a «protoggezzi» non vi è la Grecia o il Portogallo o la Spagna, come avviene in altre statistiche.

Purtroppo agli intervistatori della «Doxa» è risultato che solo il quattro per cento degli italiani conosce con sufficiente chiarezza che cosa è la Comunità Economica Europea (le nostre donne non ne sanno nulla, o quasi). Il dottor Rabier è alto, utilizzato come un «personaggio» di Buffet. Sorridente e non dubitativo con assoluta spensierata. Freddo, logico, chiarissimo.

E il dottor Jantz del Lussemburgo? Un tedesco, ma bruno e vivace tanto che si direbbe italiano. E' il «portaparola» ufficiale della Ceca.

«Sono figlio d'un minatore della Ruhr — ci ha raccontato — noi tedeschi abbiamo un passato torbido. Spesso abbiamo confuso i sogni con la realtà. Ci spiace di constatare che ora la nostra malattia si è in qualche modo propagata alla Francia. Ma l'Europa è forte. E' una realtà, i nazionalismi sono puerili. O — peggio — sentili.

I contrasti «regionali»

«Non è facile mettere d'accordo tante genti e così molteplici interessi. Sappiate però che i contrasti più accesi non avvengono tra Stato e Stato, ma tra regione e regione del medesimo Stato o tra regione e Stato. Sono contrasti veramente interni, che noi *Consiglio federale, pur nel rispetto della sovrana autonomia dei vari Cantoni.*

Ieri il governo cantonale ha diramato un comunicato nel quale il dichiarato che «nessuna misura disciplinare sarà presa nei confronti del dottor Pierre Calpini» ma ciò non toglie che anche oggi più d'un giornale svizzero rinnovi i suoi attacchi contro la autorità cantonali per il modo in cui si sono comportate nella grave circostanza. E' diffusa l'opinione che il desiderio di non danneggiare gli interessi turistico-economici del Vallese, e in particolare di Zermatt, abbia in realtà reso più ingente il danno. Il dottor Galetti, ad esempio, che è il presidente dell'ordine dei medici del Vallese, ha dichiarato che se si fosse agito tempestivamente, invece di cercare di minimizzare la situazione, quasi certamente l'epidemia sarebbe già esaurita, mentre occorreranno almeno altri due mesi per riportare alla normalità le condizioni sanitarie di Zermatt.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri sera a Sion, il dottor Galetti ha detto che «ogni abitante di Zermatt è sospetto portatore del tifo» ma ha aggiunto che le effetti la «fonte» della epidemia è certamente circoscritta e potrà essere abbastanza facilmente identificata o «separata» «ora che, finalmente, si fa sul serio».

Che a Zermatt il maggiore Rauber sui suoi uomini facciano sul serio è evidente: questa mattina il comando della forza d'emergenza ha rinnovato l'appello alla popolazione perchè tutti gli ammalati siano denunciati, avvertendo che in caso contrario chiunque sia ammalato o soltanto sospetto di malattia sarà prelevato «volente o nolente» dalla sua abitazione, per essere isolato in ospedale.

«Gli abitanti di Zermatt e dintorni — ha detto il maggiore Rauber ai giornalisti — sono montanari, sono, cioè, persone per natura diffidenti e chiuse. Dobbiamo convincerli che chiunque sia anche soltanto sospetto di tifo deve essere portato negli ospedali e isolato. Se non riusciremo con l'opera di persuasione agiremo direttamente, anche con la forza se necessario».

Intanto Zermatt è ormai quasi vuota. Soltanto ieri ben novecento sono stati i forestieri che hanno lasciato la località in treno, mentre 1500 erano partiti il giorno prima. Quasi certamente entro questa sera o al massimo entro domani tutti i settanta alberghi di Zermatt saranno chiusi.

«Ci rendiamo conto — ha detto il maggiore Rauber — di che cosa ciò possa significare per migliaia di famiglie, ma purtroppo non possiamo regolarci in base a principi diversi da quello: l'interesse della comunità deve avere la prevalenza su qualsiasi altra considerazione».

Secondo calcoli ancora approssimativi l'epidemia di tifo — anche ammesso che la situazione si normalizzi in breve tempo — avrà causato all'economia di Zermatt danni che certamente supereranno i due miliardi e mezzo di lire italiane, e probabilmente anche i tre miliardi e mezzo.

«A questo si ha portato

Questa monaca è Chevalier

Maurice Chevalier apparirà così nel film «Segnale d'allarme», al quale partecipano anche le attrici Jayne Mansfield ed Eleanor Parker (Telefoto)

Proscioglimento o rinvio a giudizio?

Imminente la sentenza sul veneficio di Cavaglià

Anita Albertazzi e Mario Zorzi, sospettati di aver soppresso il rispettivo marito e principale conosceranno assai presto la loro sorte, dopo cinque mesi di istruttoria

Dal nostro corrispondente

Biella, mercoledì sera.

Il giudice dott. Vittone, che ha svolto con rito formale l'istruttoria sul presunto veneficio di Cavaglià, si appresta a depositare la sentenza nei confronti di Anita Albertazzi e del marito Mario Zorzi. I due coniugi, sospettati di aver avvelenato tre anni or sono il macellaio Francesco Cabrio e arrestati nel novembre dello scorso anno, conosceranno la loro sorte nei prossimi giorni. Due le ipotesi: assoluzione per insufficienza di prove, oppure rinvio a giudizio davanti alla Corte d'Assise. Il P. M. presso il Tribunale di Biella, dott. Iannarone, ha presentato le sue richieste negli ultimi giorni della scorsa settimana, dopo aver esaminato gli atti trasmessigli dal giudice istruttore e oggi scade il termine per la presentazione di eventuali memorie difensive da parte dell'avv. Dante Bodo, di Biella, che si è assunto il patrocinio dei coniugi Zorzi unitamente all'avv. Orazio Quaglia di Torino. L'avv. Bodo, che non ha voluto fare dichiarazioni di sorta, secondo voci non confermate, avrebbe chiesto l'assoluzione di entrambi i coniugi.

Francesco Cabrio, morto improvvisamente nella primavera del 1960, dopo aver bevuto, di ritorno dal mercato, una tazza di caffè nella sua abitazione, aveva sposato Anita Albertazzi in seconde nozze ed ha avuto dalla donna due figli, che ora hanno rispettivamente sedici e quattordici anni. La Albertazzi, che ha cinquantatrè anni, allo scadere del periodo di lutto vedovile prescritto dalla legge, si è unita in matrimonio con lo Zorzi, di diciassette anni più giovane di lei. Fra la donna e lo Zorzi un ex-muratore veneto, assunto dal Cabrio come garzone, ora nata una sfrenata passione che li avrebbe appunto indotti a eliminare il marito. Le indagini, subito avviate dopo la repentina morte del Cabrio, si erano arenate, ma vennero riprese la scorsa estate essendo emersi nuovi gravi indizi sui due presunti avvelenatori in seguito alla deposizione d'un amico, dell'ex-garzone che ne aveva ricevuto la confidenza. I resti del Cabrio, il cui decesso era stato attribuito sul certificato di morte a paralisi cardiaca, vennero riesumati per una perizia tossicologica e così quelli del cane del macellaio su cui sarebbe stata sperimentata la efficacia della veneficia pozione propinata più tardi all'uomo.

p. m.

Nove mesi al tenente che falsificò i mandati

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Il tribunale di Alessandria ha condannato a 9 mesi di reclusione (pena interamente condonata) l'ex-tenente di amministrazione Oronzo Stefanelli di 27 anni, nativo di Lecce, già residente ad Alessandria, accusato di falso e soppressione continuata di atto pubblico (per questo secondo reato gli ha applicato l'amnistia). Nella sua qualità di direttore del conti presso l'ospedale militare di Alessandria, lo Stefanelli falsificando la firma dell'ufficiale pagatore aveva compilato alcuni assegni di conto corrente ricavandone un beneficio personale di oltre un milione di lire, distruggendo quindi i certificati di conto corrente per nascondere l'irregolarità compiuta. Scoperto e denunciato dai superiori era stato condannato per peculato militare dal Tribunale militare di Torino ad un anno di reclusione, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Stamane lo Stefanelli ammettendo i fatti si è giustificato asserendo che aveva assoluta necessità della somma sottratta per saldare un vecchio debito

Grave incidente stamane sulla via Emilia

Tamponamento fra autotreni presso Piacenza: due morti

Uno dei due automezzi era fermo sul ciglio della strada - L'altro vi si schianta contro a grande velocità

PIACENZA, mercoledì sera.

Due autisti sono morti ed altri due sono rimasti feriti, uno dei quali in modo gravissimo, in un incidente stradale avvenuto questa mattina sulla via Emilia a pochi chilometri dalla nostra città.

Verso le ore 4 l'autotreno targato Forlì 29033, guidato da Armando Pretolano di 37 anni, residente ad Osteria Nuova di S. Benedetto in Alpi (Forlì) e con a bordo il proprietario Augusto Mondi d'anni 37, abitante a Portico di Romagna (Forlì) sopraggiungeva da Parma diretto verso Milano. Nei pressi della frazione di Montale si è schiantato, per cause non ancora precisate, contro la parte posteriore di un altro autotreno fermo sul lato destro della strada. Per il violentissimo urto l'autotreno tamponato si è rovesciato su un fianco, travolgendo con il carico i suoi due autisti che, scesi dalla cabina, si trovavano sul ciglio della strada.

Nello scontro il Pretolano è morto sul colpo, mentre il Mondi ha riportato ferite guaribili in vari giorni. L'altro morto è uno dei due conducenti dell'autotreno investito: il trentunenne Alba Tonnini, abitante a Fontanellito di Bologna; il giovane cadavere all'ospedale civile di Piacenza. Con prognosi riservata è stato invece ricoverato suo fratello Romeo, di 33 anni. Per la gravità del suo stato non ha potuto ancora essere interrogato.

Il proprietario dell'autotreno forlivese, Augusto Mondi, ha invece dichiarato di non sapersi spiegare come il Pretolano, che sedeva accanto a lui nella cabina, non si sia accorto del pesante automezzo fermo sul lato della strada.

Morta per benzolo un'operaia

Anche ad Alessandria il collante che uccide

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Anche nella nostra città il benzolo ha fatto una vittima. Si tratta dell'operaia Libera Torre di 36 anni, qui residente, alle dipendenze del calzaturificio «Silvano» di Alessandria. La morte della Torre, avvenuta all'ospedale civile S. Antonio della stessa città, dopo una permanenza alle Molinette di Torino, risale al mese di febbraio, ma soltanto ora se ne è venuti a conoscenza attraverso un esposto inoltrato dalla segreteria della Camera del Lavoro all'ispettorato ed all'Ufficio provinciale del Lavoro oltre che all'Inail.

L'organizzazione sindacale segnalando il decesso della Torre causato appunto da anemia da benzolo, ha chiesto l'applicazione della legge 5 marzo sulla limitazione dell'uso di tale solvente e sulla omologazione dell'attività lavorativa nei calzaturifici dell'Alessandrino.

Mentre il governo chiede "spiegazioni,, al responsabile sanitario

La "maniera forte,, a Zermatt per isolare i malati di tifo

Il famoso centro turistico si sta svuotando: nei due ultimi giorni sono partiti 2300 forestieri - Stasera i settanta alberghi sono chiusi «La paura di rimetterci ci ha rovinati», confessa un consigliere comunale - I danni saliranno forse sopra i tre miliardi di lire

Nostro servizio particolare

Zermatt, mercoledì sera.

Il «Consiglio federale», cioè il governo della Confederazione elvetica si riunisce oggi in seduta speciale a Berna per esaminare la situazione provocata dall'epidemia di tifo e le sue gravissime conseguenze di carattere sanitario ed economico. Fra l'altro il Consiglio ha convocato il dottor Pierre Calpini, capo dell'Ufficio igiene e sanità del Cantone vallese, che è stato bersagliato, in questi giorni, da non poche critiche. Ufficialmente il dottor Calpini è chiamato a riferire nella sua qualità di responsabile della battaglia ingaggiata contro l'epidemia, ma si dice che egli dovrà anche fornire «più d'una spiegazione» desiderata dal

alberghi di Zermatt saranno chiusi.

«Ci rendiamo conto — ha detto il maggiore Rauber — di che cosa ciò possa significare per migliaia di famiglie, ma purtroppo non possiamo regolarci in base a principi diversi da quello: l'interesse della comunità deve avere la prevalenza su qualsiasi altra considerazione».

Secondo calcoli ancora approssimativi l'epidemia di tifo — anche ammesso che la situazione si normalizzi in breve tempo — avrà causato all'economia di Zermatt danni che certamente supereranno i due miliardi e mezzo di lire italiane, e probabilmente anche i tre miliardi e mezzo.

«A questo si ha portato — diceva ieri sera un consigliere comunale — la paura "di rimetterci" che ha persino autorità e proprietari di alberghi. Se la situazione fosse stata affrontata subito con decisione, i danni sarebbero certamente stati molto meno rilevanti».

Nel pomeriggio di ieri, mentre le campane annunciavano a morto, contingenti di abitanti di Zermatt e di valligiani hanno assistito ai funerali della prima delle due ultime vittime dell'epidemia. Ad un certo momento, quando sulla piazza è passato uno dei più importanti albergatori — influente personaggio della politica locale — dalla folla è partita qualche frase di protesta, ma non ci sono stati incidenti.

Giovanni Hampton

STAMANE UNA RIUNIONE A PEROSA ARGENTINA

Solo latte bollito in Val Chisone per evitare tbc e febbre maltese

Non esistono impianti di pastorizzazione, che eliminerebbe ogni pericolo, ma le cautele consigliate dall'autorità sanitaria sono sufficienti a tutelare i consumatori - Il risanamento del bestiame

Dal nostro corrispondente

Perosa Argent., mercoledì sera.

Il veterinario comunale di Perosa Argentina, effettuate le prove diagnostiche sul bestiame in circa quaranta stalle della zona ha rilevato una preoccupante percentuale di animali affetti da tbc — circa il 50% — e da brucellosi — circa il 35 per cento.

Del fatto è stata data comunicazione al veterinario provinciale per i provvedimenti urgenti che intenderà prendere per la tutela della sanità pubblica.

Stamane, a seguito di una riunione avvenuta ieri sera nel Comune di Perosa Argentina, presenti il veterinario consorziale e l'ufficiale sanitario, il sindaco ha fatto apporre avvisi nelle latterie e nell'albo comunale invitando la popolazione a consumare il latte soltanto dopo bollitura, per evitare il pericolo di contagio da tbc o da febbre maltese dovuta alla brucellosi.

I produttori di Perosa e Pomaretto forniscono alle rivendite 1500 litri al giorno di latte per i consumi della popolazione. Il prodotto proveniente da animali che hanno reagito positivamente alle prove tubercoliniche (non però in forma clinicamente manifesta, tale da poter autorizzare la distruzione del prodotto) per essere batteriologicamente puro dovrebbe essere sottoposto a pastorizzazione; ma nessun fornitore possiede l'impianto per la pastorizzazione perchè troppo costoso, mancando a Perosa un centro di raccolta e imbottigliamento del latte.

In merito alla situazione ci ha dichiarato il signor Arturo Gardiol, esperto di zootecnica per la Val Germanasca e la Val Chisone e proprietario di una stalla modello a Pomaretto: «E' in corso un piano di risanamento generale del bestiame nella zona, sotto l'egida dell'Amministrazione provinciale di Torino. Lo scorso anno il risanamento totale venne fatto nel Pinerolese; quest'anno in Val Pellice. La Provincia per ogni capo affetto da tbc abbattuto corrisponde all'allevatore un contributo di 55 mila lire ed un successivo contributo pari al 35% del costo di un altro capo sano e selezionato. E' ovvio che con un simile incentivo, nelle zone ove il risanamento venne fatto la situazione è migliorata, e conseguentemente il latte messo in commercio è un prodotto sano. Per questa zona il selezionamento non è ancora stato fatto, e ci auguriamo che avvenga al più presto possibile».

Effettivamente il latte prodotto da animali affetti da tbc o da brucellosi può essere portatore di infezione tubercolare — specie nei bambini — e di febbre maltese, per cui il provvedimento odierno del sindaco era necessario. La situazione comunque non pare allarmante se i consumatori si atterranno all'invito del sindaco di non usare latte crudo.

c. f. m.

Sulla statale Torino-Milano ieri sera

Motociclista ucciso da un pirata della strada

E' stato raccolto gravemente ferito da automobilisti di passaggio

Novara, mercoledì sera.

Verso le 22 di ieri sera automobilisti di passaggio, fra cui un medico, hanno rinvenuto sulla statale Torino-Milano, nei pressi del ponte sul torrente Agogna, un motociclista gravemente ferito e successivamente identificato per il trentacinquenne Rainari Crepaldi, residente a Lumellogno. Soccorso e trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara, il ferito è deceduto poco dopo senza aver ripreso conoscenza.

Dalle prime indagini esperite nella notte dalla polizia stradale è emerso che il Crepaldi è rimasto vittima di un pirata della strada. La motocicletta del Crepaldi, che era diretto a Lumellogno, reca evidenti segni di un investimento nella parte posteriore.

Abbandonate le ricerche dell'aereo di re Iba Saud

CUNEO, mercoledì sera.

Il ritmo delle ricerche dei «Caravelle IV» sauditi si è notevolmente allevato. I due elicotteri francesi «Alouettes» sono rientrati stamane alle loro basi oltre il confine; anche i ricognitori italiani «C. 119» sono rientrati all'aeroporto di Elmas.

Guardie di Finanza e vigili del fuoco hanno iniziato Sant'Anna di Valdieri, dove rimangono ora soltanto una pattuglia di alpini, una di carabinieri e due elicotteri. Le condizioni del tempo sono notevolmente peggiorate; piove, e di quando in quando cade nevischio.

Con l'auto appena rubata investe un pedone e fugge

L'automobilista che ieri pomeriggio ha travolto un pedone a Porta Nuova e, invece di fermarsi per soccorrerlo, si è allontanato a tutta velocità, è un ladro. La polizia che ha accertato questa mattina la macchina investitrice era stata rubata poco prima dell'incidente. Il pedone — Francesco Anichiarico di 67 anni, abitante in via San Tommaso 37 — si accingeva ad attraversare via Nizza quando gli è piombata addosso la macchina. Ricoverato alle Molinette è stato giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni per la frattura della testa nasali e ferite al capo ed al viso.

Iniziati i lavori al palazzo delle facoltà umanistiche

A mezzogiorno si è svolta, nell'area compresa fra via Verdi, via Sant'Ottavio e corso San Maurizio, la cerimonia di inizio dei lavori del nuovo palazzo delle facoltà umanistiche. Analoga la «posa della prima pietra» le autorità hanno assistito ad una colata di cemento nella fondazione).

Erano presenti il rettore professor Allora con il corpo accademico quasi al completo, il presidente della provincia professor Grosso, l'assessore professor Tettamanzi in rappresentanza della città. I lavori sono stati benedetti dal cappellano universitario mons. Bottino. Il palazzo sarà pronto presumibilmente fra quattro anni ed ospiterà le facoltà di lettere, magistero e giurisprudenza.

CRONACA

Sedicenne si avvelena un'altra si taglia i polsi

Una ragazza di sedici anni ha cercato di togliersi la vita bevendo una forte quantità di candeggina ma più tardi, vedendosi male, ha chiesto aiuto alla sorella. La giovane, di cui non pubblichiamo il nome perchè minorenne, abita in corso Verona: dalle prime indagini sembra che abbia tentato il suicidio per una disillusione amorosa.

* Un'altra ragazza ha tentato di uccidersi tagliandosi i polsi con una lametta per rasoio. Si chiama Renata Corallini, ha 20 anni ed abita in via Garibaldi 16. Ha cominciato il fatale gesto in strada, in via Della Buona. Da passante l'ha vista e l'ha soccorsa. Portata all'ospedale San Giovanni è stata medicata e giudicata guaribile in pochi giorni. Resterà che anche la Corallini, come la sedicenne, fosse stordita da una delusione d'amore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

NON BASTA CHIEDERE
OLIO DI OLIVA

PER AVERE OLIO DI OLIVA DI PRIMA SPREMITURA, SENZA MANIPOLAZIONI CHIMICHE CON UN MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO, NON BASTA CHIEDERE OLIO DI OLIVA. PRETENDETE « OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA » SECONDO LA DENOMINAZIONE DI LEGGE E SE LO VOLETE RICCO DI TUTTI I PREGI DI UN OLIO DI ALTA QUALITA', CHIEDETE **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA** NELLA LATTINA ORIGINALE. COSTA PIU' DEGLI ALTRI, MA RENDE DI PIU' ED HA UN SAPORE DELIZIOSO.

Sagra
SOCIETA' ALIMENTARI GRAZZANO VISCONTI

ALIMENTI GENUINI CONTROLLATI

LA LEGGE N. 1407-1960 CLASSIFICA L'OLIO DI OLIVA COMMESTIBILE IN DIVERSE CATEGORIE, INDICANDO AL PRIMO POSTO E QUINDI COME IL MIGLIORE: **L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA** OTTENUTO DALLA SEMPLICE SPREMITURA DELLE OLIVE, SENZA ALCUNA MANIPOLAZIONE CHIMICA, CON UN CONTENUTO MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO.

I PRODOTTI SAGRA SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI. I SIGG. RIVENDITORI POSSONO RIVOLGERSI AL DEPOSITO SAGRA DELLA ZONA: TORINO - VIA MESSINA, 32 - TEL. 233.908

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

CERCASI pensionato robusto lavori orto. Telefonare 372-891. A26858

CERCASI per grande ufficio operaio pratico condizionatori e piccolo Offset. Telefonare 873-521. A22870

CERCASI per pulizia villini una donna ed un pensionato dalle 8 alle 8.30 sabato 4 ore; uomo 25-35enne spazzino, fuoco per pulizia parquets, veicl. Telefonare 853-187 dalle 10 alle 12.

CERCASI ragazza 14-16 anni fissa per negozio alimentari, eventualmente giovane. Corso Regina Margherita 160.

CERCASI ragazza 14-16 anni o donna pratica bar. Telefonare 630-290, Rivoli.

CERCASI ragazzo 14-16enne volenteroso per magazzino. Privatizzi Parisi, piazza Repubblica 19. A27550

CERCASI famiglia sola da avviare ad un operaio oppure operatore anche anziano. Lei, via Piacenza 1, tel. 299-539.

CERCASI lustrascarpe per due addii dalle ore 8 alle 17. Tel. 757-323 ore 13-15.

CERCASI cuoiaio referenze trattenuto lungilano, Borgi 88, pellicceria.

CERCASI urgente sarta fallimento alta moda. Telefonare 512-310.

CERCO apprendista pettinatrice capace manicure. Telefonare 42-210.

CERCO donna tra gli undici anni Marconi Telefonare 650-124. A27058

CERCO donna giovani lavori domestici cambio camera, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6754 — Torino ».

CERCO giovane studentina pratica cassiera. « Alina », via S. Francesco d'Assisi 16, telefono 44-532.

CERCO istruttori allenatori serie signore bambini, ginnastica capeli. Telefonare 871-014, 893-551. A27723

CERCO parrucchiano Torino gratis vecchietto consegna vino domicilio, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6702 — Torino ». A23849

CERCO ragazza libera apprendista pettinatrice. Telefonare 770-627.

COMMESSA apprendista pasticceria giovane presenta persona corsi. Rezzo, Frejus 103.

COMPOSITORE tipografo giovane libera espero usare pedalino cerco. Tel. 675-858.

CONIUGI cercano fattoiato Rosa. Telefonare 787-097. A22800

CONIUGI due bambini cercano fattoiato o custodia bambini. Telef. 680-531.

CONIUGI soli villa Moncalieri cercano giardiniere domestico meglio fattoiato referenziati conoscenti. Telef. 641-789.

CUOCA bella signorile trasferisi, trattamento ottimo cercasi. Telefonare 680-303.

CUOCA infortato referenziato cerca famiglia signorile zona collinare. Telefonare 830-032 ore 8-10 A27972

DITTA commerciale autorizzami assumerebbe fattorino notizia millesenia libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ». A29175

DITTA importata carne ippovina distribuisce buona. Rivolgersi Agenzia di Torino, via Pisano 14 bis, ore 17-18.

DOMESTICA fattorato a giornata (7.30-18) cerca piccola famiglia. Dorso Bolzani, Telefonare 40-652. A28454

DONNA fattorato fissa cercasi coniugi 2 figli adulti, massima stipendio. Telefonare orario negozio 553-127.

DUE giovani commercianti cercano fattorato fissa, ottimo stipendio, permessi uscite serali Telefonare 758-913.

ELETTRAUTO specialissimo assume. Via Lera 11, telef. 760-006. A29440

ELETTRICISTA aiuto manutenzione fondatia officina meccanica assume importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ». A29728

ELETTRICISTI praticissimi impianti civili, Chilli, via Po 38, tel. 85-320.

ELETTROMECCANICO esperto gru edili cerca massima. Presentarsi dalle 10 alle 20 via Onorio dalla Porta 11 (Susa).

ENTE ospedaliero assume personale qualifica e femminile per servizi ausiliari interni ed esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6980 — Torino ». A25726

FAMIGLIA americana cerca domestica referenziata tre giorni settimana. Telefonare 827-683. A29983

FABBRO carpentieri pratici serramenti ferro ma pago. Telefonare 376-913.

FILIPPO cerca abile manovre attilante polimetrico 16-18 anni. Telef. 680-998.

FONDERIA plisa assume formatori e macchine e sbavatori, pago maggiore. Via Pio Boschis 47 A27993

GARAGE cerca guardiano notturno, appartamento mezzanino. Presentarsi via Malta 24. A27712

GIARDINIERE abitualmente soli maglie, senza figli conviventi, cercasi per villetta, stradina villa Torino. Alloggio, stipendio ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7030 — Torino ».

IDRAULICO cerca apprendista 15-17enne. Telefonare 372-137 A29429

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca unitata patente II pratica conoscenza città cassino 542. Indispensabile allenante serio attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ».

IMPORTANTE ditta collaudo cerca assistito fattorino 16-18 anni. Tel. 53-890.

IMPORTANTE profumeria cerca magazzinieri commissionisti preferibilmente di sesso maschile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ». 23772

INDUSTRIA artigiana Omegna zona piazza Rivoli, via Ferrero 4, cerca ragazzo apprendista anni 15-16 A27541

INDUSTRIA cerca fabbri e manovali addetti draccatina. Metallurgica Train, Rivoli prov. Leini, km. 5,600. A26867

**INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA TORNITORE SECONDA CATEGORIA PER REPARTO STAMPI. TELEFONARE 768-960. A29001

**INDUSTRIA METALMECCANICA TRASFERENDOSI ZONA 15 KM. ASTI CERCA ALESATORI FRESATORI TORNITORI RETTIFICATORI AFFILATORI TRACCIATORI AGGIUSTATORI MONTATORI FIALLATORI SALDATORI RADIALISTI VERNICIATORI ELETTRICISTI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI. SCRIVERE: « PUNTUALITA' STAMPA 3332 — TORINO ». A26800

INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca aiuto meccanico addetto. Rivolgersi piazza Statuto 5. A27249

LATTONIERE idraulico abile cercasi. Telefonare 646-175. A28056

MANICURE per uomo urge, stabilissima, paga massima. Telefonare 857-050, dal Chicco. A29321

MANIGONE per uomo cercasi. Enea, telefono 340-076. A31831

MARMISTI operai ed apprendisti cercasi, buono conditions. Telefonare ufficio 761-829. A30044

MECCANICI, falegnami, carpentieri, saldatori e montatori cerca importante impresa stradale, per lavoro continuativo, in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3369 — Torino ». A29729

METODISTE abbigliamento assume ragazze lavori domestici fissa o giornata, buona paga, famiglia piccola, ambiente semplice. Telefonare 683-035.

MOBILIFICIO cerca falegname giovane per carreggio mezza giornata. Telefonare 60-901. A28122

**NECCHI ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE TORINO, ASSUME STABILMENTE SIGNORINE DINAMICHE, PRATICHE CUCITO, PER DIMOSTRAZIONI MACCHINE PER CUCIRE MERCATI CITTA' E PROVINCIA. OTTIMO STIPENDIO, PREMI. PRESENTARSI DIREZIONE, VIA P. MICCA 4, TORINO, ORE 10-12. A30060

NEGOZIO mobili cerca operaio pratico mezza giornata. Telefonare 966-006.

OFFICINA carpentaria leggera cerca operai qualificati e apprendisti. Telefonare 685-028. A29785

OFFICINA meccanica assume operaio presso giovane si capace. Tel. 390-024.

OPERATORE presso accreditata giovane dinamico veramente abile cerca media industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino ».

PANETTERIA cerca Crocetta cerca giovane apprendista commessa. Telefonare 596-118. A26687

PANIFICIO cerca aiutante semplice. Telefonare 30-540. A29154

PELLICCERIA importante confezionista cerca abilissima macchinista, esperta visone scapezzi e pratiche lavorali ma ottime referenze. Telefonare 511-852 ore pasto scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ». 1156

PASTICCERIA cerca bagnato 18enne. Telefonare 628-402. A27589

PER Ditta cercasi titolare veramente esperto referenziato, ottimo stipendio più alloggio due camere cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 628-628.

PERSONA sola cerca governante cuoca 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2402 — Torino » A29271

PETTINATRICE aiutante abile manicure cercasi subito. Presentarsi corso Racconigi 169. Telefonare 353-789.

PETTINATRICE abilissima cercasi, elevata retribuzione. Telefonare 697-656, ore 13-14 A29072

PETTINATRICE Acquasanta cerca aiutante inesperta. Telefonare 720-130.

PETTINATRICE esperta abile cercasi corso Regina Margherita 141. Telefonare 490-513. A29158

PICCOLA famiglia assume fattorino fisso trattamento e stipendio ottimi. Telefonare 894-844. A30049

PICCOLA famiglia cerca giovane ragazza aiuto primo servizio. Telefonare 683-678. A28530

PINO cerca aiutante manovale pittinatrice, stipendio ottimo. Telef. 852-272.

PONTIERIA offresi a coniugi referenziati massa età mantra mungitore o aiutante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A24238

RAGAZZA o ragazza interessi 18 anni corsi apprendista bar e compresa vetrinizzo, anche non pratici. Tel. ore ufficio 548-080. A28803

ROBUSTO volenteroso referenziato cercasi magazzino materiali edili ottimo trattamento. Pizzamiglio Cabiesa, via Trieste 76, Moncalieri.

SALDATORE qualificato cercasi. Telefonare 320-336 A27820

SALDATORI elettrici cercasi Autosedili, via Guicciardini 111, Nichelino. A28182

SARTA donna, cerca lavorante dalla corso Toscana 12. Telefonare 293-580.

SERIA industria assume ragazze anche 14-15 anni facili lavori buona paghetta rimor. Rivolgersi via Pesaro 12.

STIPENDIO sicuro alloggio offre a coniugi soli pratici custodia e piccola pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A29719

STIRATRICE e stiratrice camicie cercasi. Telefonare 774-483. A30152

TAGLIATE indumentisti lalia presentarsi ore via Nizza 31, inutile se non provate.

TERMOSIFONISTI saldatori ossiacetilenisti lattonieri cercasi, apprendisti idraulici, muratore esperto opere minerie impianti. Telefonare 80-054. A28279

TINTOSTIRERIA cerca stiratrice si apprenderebbe. Telefonare 377-093.

TINTORIA cerca lavorante stiratrice. Telefonare 880-318 A28620

TORNITORE 1°, giovane specializzato 3° categoria. Via Pollenzo 64, tel. 372-847, pasti 587-080. A30766

TORNITORI qualificati ottima retribuzione cerca importante industria meccanica torinese. Tel. 331-598 ore 14-20.

TUTTOFARE cercasi dalle 8-17 circa per 2 persone. Referenze. Tel. 511-606 dalle 8-11 e dalle 13-16. A27923

TUTTOFARE fissa 35-40enne referenze controllabili cercasi. Telefonare 894-430.

TUTTOFARE fissa cercasi coniugi due bambini, buon mensile. Telef. 367-492.

TUTTOFARE fisso oppure 8-19 cerca famiglia due bimbi Valentino. Tel. 696-000.

TUTTOFARE media età coniugi soli cercasi zona Crocetta. Telefonare 695-664.

TUTTOFARE pratica velocissima cercasi dalle 8 alle 13. Presentarsi: Carpanzano, corso Peschiera 7. A30493

TUTTOFARE referenziata cercasi coniugi soli. Telefonare ore pasti 764-831.

TUTTOFARE referenziata per due persone sole dalle ore 8 alle 17 cercasi, Telefonare 686-903, dopo ore 19.

TUTTOFARE veramente capace aiuto pomeriggio cercasi, Cartagenzi, San Maurizio 5 A29907

WOLFANGO specialista applicazioni tinture capelli, cerca abilissima parrucchiera, lunga esperienza. Corso Cremona 26.

PIAZZISTI, RAFFR.
L. 150 per parola

AD agenti in proprio zienda attualmente vendita diretta domiciliare corrispondenza ovalsiasi zona vendita provinciale ottimo guadagno per lavoro svolgere qualunque momento anche da impiegati in orario. Forti utili. Ancesi, Zanella 30, Milano. 23775

AFFIDERei a persona competente rappresentanza zona ditta lederera strumenti elettrici di misura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0113 — Torino ». A26949

ASSUME sede Italiana importante società mondiale elettrodomestici distinta personalità maschile femminile per vendita privati. Buona istruzione, ottimo stipendio fisso, alle provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a « Pubblicità Stampa 343 — Torino ». 317

CERCASI rappresentanza concessione birra ed aperitivi per tutta la Calabria ed esplosivamente la Sicilia. Scrivere Servello Mandese, Piazza Porta, Troia (Foggia). 22706

CONOSCIUTA casa cosmetici, cerca venditrici esperienti, bisognose, auto, presenza, Telefonare 31-831, 386-017.

DINAMICO produttore cosmetici ricerca mercato, psicologia consumatore, sistema merceologico, assumerebbe esclusiva zona Lombardia zone, massimo rendimento, referenze, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ».

DISPONENDO offerte si suggerisce vendibilissimi cosmetici qualunque proposta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ». A29455

NOTEVOLI accessori per impianti termici ed idraulici cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino ». A27814

PRODUTTORI prodotti cosmesi Torino provincia cercansi. Tel 779-596 Vita.

SMARRIMENTI
L. 150 per parola

DATTO smarrito castrato nella lunga traversata via Stupinigi. Telefonare 588-022, 585-882. A29625

DITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-109, 531-549, 534-974: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 188

INFERMITALIA, Istituto nazionale infermieri, assistenti, indagini, tutoria. Reddito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 144

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

CALLISSA estetica viso massaggi depilazione corso Peschiera 209, Tel. 31-912

ESTETISTA diplomata massaggi ginnastici specializzata depilazione domicilio. Telefonare 396-474. A29102

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche se saldate. Finanziamenti contanti qualunque proposta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ». A29455

NOTEVOLI accessori per impianti termici ed idraulici cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino ». A27814

PRODUTTORI prodotti cosmesi Torino provincia cercansi. Tel 779-596 Vita.

SMARRIMENTI
L. 150 per parola

DATTO smarrito castrato nella lunga traversata via Stupinigi. Telefonare 588-022, 585-882. A29625

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Sacco. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni private, accertamenti incarichi aziendali. Via Quintz 20, tel. 882-170. 952-576, 682-181. 1040

ARBIATE provincia Milano laureato ragioniere effettuerebbe private, premarimoniali, accertamenti Polizzati, telefonare 876-103 Accademia Albertina 1. 426

ACCERTAMENTI riservati, indagini, informazioni coniugali. Mondini, Cavour 2, telefono 531-181. 805

MANCIA ripartendo cedesi bicolo smaltito lunedì parcheggi corso Vittorio. Telefonare 650-060 ore pasti A29172

MANCIA ripartendo cedesi rosso smaltito via Nizza, 8a Umberto. Telefonare 692-462. A30152

PICCOLA vendesi cera smaltita zona D. Donato. Rivolgersi telef. 687-148, Marcia. A27551

PIAZZISTI, RAFFR.
L. 150 per parola

AD agenti in proprio zienda attualmente vendita diretta domiciliare corrispondenza ovalsiasi zona vendita provinciale ottimo guadagno per lavoro svolgere qualunque momento anche da impiegati in orario. Forti utili. Ancesi, Zanella 30, Milano. 23775

AFFIDERei a persona competente rappresentanza zona ditta lederera strumenti elettrici di misura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0113 — Torino ». A26949

ASSUME sede Italiana importante società mondiale elettrodomestici distinta personalità maschile femminile per vendita privati. Buona istruzione, ottimo stipendio fisso, alle provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a « Pubblicità Stampa 343 — Torino ». 317

CERCASI rappresentanza concessione birra ed aperitivi per tutta la Calabria ed esplosivamente la Sicilia. Scrivere Servello Mandese, Piazza Porta, Troia (Foggia). 22706

CONOSCIUTA casa cosmetici, cerca venditrici esperienti, bisognose, auto, presenza, Telefonare 31-831, 386-017.

DINAMICO produttore cosmetici ricerca mercato, psicologia consumatore, sistema merceologico, assumerebbe esclusiva zona Lombardia zone, massimo rendimento, referenze, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ».

DISPONENDO offerte si suggerisce vendibilissimi cosmetici qualunque proposta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ». A29455

NOTEVOLI accessori per impianti termici ed idraulici cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino ». A27814

PRODUTTORI prodotti cosmesi Torino provincia cercansi. Tel 779-596 Vita.

SMARRIMENTI
L. 150 per parola

DATTO smarrito castrato nella lunga traversata via Stupinigi. Telefonare 588-022, 585-882. A29625

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Sacco. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni private, accertamenti incarichi aziendali. Via Quintz 20, tel. 882-170. 952-576, 682-181. 1040

ARBIATE provincia Milano laureato ragioniere effettuerebbe private, premarimoniali, accertamenti Polizzati, telefonare 876-103 Accademia Albertina 1. 426

ACCERTAMENTI riservati, indagini, informazioni coniugali. Mondini, Cavour 2, telefono 531-181. 805

APPIA III serie 6 mesi vendo rodata. Telefonare 613-570. A29167

ASSORTIMENTO variazione 1200, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 503

ASSORTIMENTO Volkswagen, Dauphine, Appia, 1100, 1200, 1100 familiare, 600, 1100 E, Lancia 600, Romeo, Saluzzo 39. 948

ATAVIO, corso Principe Eugenio 9, telefono 680-316, dispone ultimo occasioni Taunus 17 M, Consul 315, Anglia; permute, rateazioni. 903

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 112, telefono 690-681. Compra vendita autoveicoli usati, assortimento occasione. 98

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Prassoni, corso Unione Sovietica 13, telefono 392-182. Torinesi Eredità ribaltabile, 630 ribaltabile, Kaiser B, 650 N, Super Taurus 3 Rn. 1045

AUTOCARRO 615 ore rimorchio trasporto carrozzerie vendesi. Telef. 382-306.

AUTOMOBILISTA cerca auto usate, soltanto veicolo, Principessa Clotilde 11, telefono 485-857. 20619

AUTOSALONE Quattro Ruote compra vende permuta qualsiasi tipo di autovettura 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500 Giardiniera, Lancia 1.1-II serie. Via Tarelli 30, telefono 655-014. 979

AUTOSALONE Trabaud, Rivoli 227 bis, telefono 42-535: Mercedes, Fiammetta coupé, Fiesta, R 24, Appia III, II coupé, Ultima, 21 12 familiare, Peugeot 403, Aurelia, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I. sprint, spider, innocenti spider, R.3, spider, 600, 1100 D, 1300, 2100, 2100 familiare, Rallie, cambi, rateazioni.

AUTOTORINO vende cambiate, berline ultimo accessori, facilitazioni, permuta, garanzie, Corso Principe Eugenio 11.

BAT Bianco Zanzara, telef. 761-943, via Montalbano 6 piazza Rivoli, vende 1300 inverterquarantatre, 1100 familiari super, volkswagenmaggiolone, Appia II serie ribaltabile, Fiat 1100 familiare, Rallie, cambi, rateazioni.

A. FINANZIAMENTI immediati a persone sole, coniugati anche ipotecaria consegnano targati. Pinasole, via Assisi 1 (Porta Nuova), telefono 687-644

A. M. Bianchi km. 3700 vendo. Telefonare 513-570 A29187

AFFIDATEVI vendita auto massimo cultori, Carlo Felice 67. Telef. 340-007.

AOSTA bianco Saratoga 6 mesi fantastico vendo. Telefonare 786-578 ore pasti A28140

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche se saldate. Finanziamenti contanti qualunque proposta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ». A29455

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazioni immediate pagamento immediato. Corso Moncalieri 19 17

A. FINANZIAMENTI immediati a persone sole, coniugati anche ipotecaria consegnano targati. Pinasole, via Assisi 1 (Porta Nuova), telefono 687-644

A. M. Bianchi km. 3700 vendo. Telefonare 513-570 A29187

AFFIDATEVI vendita auto massimo cultori, Carlo Felice 67. Telef. 340-007.

AOSTA bianco Saratoga 6 mesi fantastico vendo. Telefonare 786-578 ore pasti A28140

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Prassoni, corso Unione Sovietica 13, telefono 392-182. Torinesi Eredità ribaltabile, 630 ribaltabile, Kaiser B, 650 N, Super Taurus 3 Rn. 1045

AUTOCARRO 615 ore rimorchio trasporto carrozzerie vendesi. Telef. 382-306.

AUTOMOBILISTA cerca auto usate, soltanto veicolo, Principessa Clotilde 11, telefono 485-857. 20619

AUTOSALONE Quattro Ruote compra vende permuta qualsiasi tipo di autovettura 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500 Giardiniera, Lancia 1.1-II serie. Via Tarelli 30, telefono 655-014. 979

AUTOSALONE Trabaud, Rivoli 227 bis, telefono 42-535: Mercedes, Fiammetta coupé, Fiesta, R 24, Appia III, II coupé, Ultima, 21 12 familiare, Peugeot 403, Aurelia, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I. sprint, spider, innocenti spider, R.3, spider, 600, 1100 D, 1300, 2100, 2100 familiare, Rallie, cambi, rateazioni.

AUTOTORINO vende cambiate, berline ultimo accessori, facilitazioni, permuta, garanzie, Corso Principe Eugenio 11.

DAT Bianco Zanzara, telef. 761-943, via Montalbano 6 piazza Rivoli, vende 1300 inverterquarantatre, 1100 familiari super, volkswagenmaggiolone, Appia II serie ribaltabile, Fiat 1100 familiare, Rallie, cambi, rateazioni.

A. FINANZIAMENTI immediati a persone sole, coniugati anche ipotecaria consegnano targati. Pinasole, via Assisi 1 (Porta Nuova), telefono 687-644

A. M. Bianchi km. 3700 vendo. Telefonare 513-570 A29187

AFFIDATEVI vendita auto massimo cultori, Carlo Felice 67. Telef. 340-007.

AOSTA bianco Saratoga 6 mesi fantastico vendo. Telefonare 786-578 ore pasti A28140

FORD Taunus 12 M ottima vendo. Telefonare 680-683 ore pasti.

GIULIA T.I. prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento. Commissionaria Alfa Romeo Dario Vian, via Filadelfia 51, telefono 224-854. 916

LE più belle macchine d'occasione Fiat-Lancia-Alfa le troverete sempre via Vigone 44, vendita personale selezionato. Serietà. 1156

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 1800 spider, permuta. Diabetici 17. 944

MULTIPLA 600 perfetta di tutto, occasione 350.000 vendo. Telef. 294-806

OPEL, Opel, Opel, Marsano, via Bues 25, presentazioni, dimostrazioni, rateizzazioni

PRIVATO vende a privato 500 bianco 8 mesi, chilometri 684-367.

PRIVATO a privato vende Fiat 1300-1500 12 mesi fiabile portiera via Lanzone 30 A28548

PRIVATO vende Austin A 12 gpa, berlina Telefonare 250-648 A26999

PRIVATO vende bellissima 500 1960, Telefonare 341-409.

PRIVATO vende bellissima 1100 special rossa mese. Telefonare 751-058.

PRIVATO vende bellissima 500 televisione 1964 320.000, Telefonare 600-492.

PRIVATO vende Simca Montlhéry ottimo nuova. Telefonare 782-122. A28935

PRIVATO vende camioncino 1100 T entro limite massa rateizzando. Telef. 755-101

PRIVATO vendi Fiat 1500 fino 1960 ottimo stato causa pensionamento. Telefonare 855-982 A29250

PRIVATO vende privato 600 semestrale, gioiello, ultimo Telefonare 493-558.

PRIVATO vende 600 sei mesi, km. 3300 Telefonare 686-446 A29443

PRIVATO vende 500 D ottimo stato. Telefonare ore 19: 872-590.

PRIVATO vende Spider Alfa anniversario 1961. Telefonare 257-450 A25783

PRIVATO vendo 1900 semestrale, Telefonare 765-068 A29448

RATEALMENTE 600 250.000, 600 275.000, ultim ultime, 103 1957 380.000, 103 special. Telefonare 30-805.

RENAULT R 4, R 4 L, R 8: prove, dimostrazioni, permuta, facilitazioni pagamento. Commissionaria Dario Vian, via Filadelfia 91, tel. 224-974. 916

ROMEO seconda serie Bergamo nafta 60 perfetto, rateizzazioni pagamento, vendo permuta Seat, Simca o Fiesta 48, telefono 546-312. 156

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, assolutamente unico. Cavalieri, Nizza 35. 4

UNICO importatore vende 600 '58 ultime semilusso. Telefonare 386-736 ore pasti A28113

VENDESI Lancia 500 D 6 mesi, Telefonare 681-328 A27740

VENDO Alfa 2600 berlina Giulietta spider o TI recenti Telefonare 42-008.

VENDO bellissima 500 1958. Telefonare 734-284 ore 19-14 A29168

VENDO Giulietta TI elaborata camiti, facilitazioni. Telefonare 853-336.

VENDO multipla bellissima 250.000. Telefonare dopo ore 20.30: 268-088.

VENDO 500 C, Anica ultimo, 1100 E, nello, rateazioni. Telefonare 250-683.

VENDO 600 fino '59, ultima. Telefonare 731-740 dalle 17 alle 18.30.

VENDO 600 ('59-'61, 103 ('56), 1200 (1958), Giulietta (1958). Visibili via Brossasco 7 A28195

VENDO 1200 special sportivissima, 7 mesi. Telefonare 738-304, ore pasti. A29720

VOLKSWAGEN, Foracio, Mondovì, nuovo concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefonare 268-772. Assistenza garanzia specializzata, lunghe rateazioni senza anticipi interessi 6.6%, assicurazioni speciali Volkswagen senza propri 16

VOLTURIAMO 600 antecedentecento, 600 quadrilateralcentocento, 1100 quattrocilindri-lussocento. Autogenda Ferrero, Pinerolo 11, telefono 537-916. A29960

103 TV spider bianco cambiasi cantino posti, Telefonare 613-133 pasti.

500 D unico proprietario perfetto stato di privato, facilitazioni. Telef. 758-103

600 grigio chiaro ed ossi tendesi. Telefonare 372-311 ore pasti. A29183

600 semestrale vendesi. Telef. 579-796.

600 multiple, anni 7, vendesi. Telefonare 362-500. A31097

750 semestrale grigio chiaro Telefonare 250-230. A30091

1000 D anche due anni vendesi. Telefonare feriali 824-913 ore pasti.

1000 D ex uso bianca vendo privato. Telefonare 378-298 A27518

1100 D semestrale nuovo, perfetta condizioni privato vende. Telefono 720-060.

1200 D semestrale grigio chiaro vende privato. Telefonare 699-725.

1200 D '61 nuova marca, unico proprietario vende rateazioni. Vercelli 111.

1100 special bianca 11 mesi vendesi. Telefonare 590-278 ore pasti. A29350

FIAT special maggio 1962, grigio metallizzato, vendo privatamente. Telefonare 324-840

1100 speciale azzurro perfetto come nuovo. Telefonare 558-504 ore pasti.

1300 semestrale grigio chiaro ottimo vendo. Telefonare 20-910, ore pasti.

1300 nuova Londra bianca vendo a privato. Telefonare 495-249.

1300 nero 61 grigio topo vendo. Telefonare 347-822 ore pasti.

1400 Fiat 61 mese bianco perfetto stato vendo. Telefonare 770-892.

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

APE quadrupennial nuovi, disponibili. rateazioni 12.500 mensili, minimi applicati. Cerisio, Ghilie Cuneo 127, telefono 852-133. 437

BELLISSIMA Gilera 300 come nuova vendo. Telefonare 681-017. A27447

CICLOMOTORI Benelli Puch nuovissimi modelli listinato spett. Rateazioni, assicurazioni, Bergamelli, Carmagnola 3, Rivoli Rivoli 7. 21326

CICLOMOTORI meccanismi Bianchi Puch Demm, Motobi, via Antonio Cecchi 57, telefono 272-893. 1017

LAMBRETTA Innocenti 125 '62, ottimi modelli 125-150-175. Pertuzio, rateazioni. Agenzia Avia, Vercelli 24. Tel. 851-843.

PRIVATO vende moto ridotte Gilera Motorama completissima ottima. Tel. 985-495.

REGALIAMO potente pompa gonfiagomme Lambretta accessoriata '62. Pertuzio, rateazioni. Agenzia Avia, Vercelli 24, telefono 851-843. 191

VENDESI Vespa 150 nuova mitata. Telefonare ore pasti 237-056 A26396

VENDO Diesel Rizio 200 cc. Telefonare 258-797 dopo ore 20. A29088

VESPA, Ape, modelli '63, Combi, rateazioni, cavazioni, Mercoli, Corso Racconigi 162, telefono 393-528 24

VESPA. Scegliete la nuova Vespa in 4 nuovi 4 modelli alla Elli, via Pietro Micca 35, Cumana Rateazioni 1706 mensili

ANNUNZI VARI
L. 150 per parola

A. ACQUISTA antiquità, anticaglie, oggetti, cuoci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264. 995

A. ACQUISTA anticaglie, libri, intiani, oggetti vari, fumatori locali. Telefonare 482-493. 472

A 250.000 vendesi macchina maglieria 42/100 nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino » A27865

ABITO sposa lungo, altro corto bellissimi, pressochè collezione non indossati «1960». Assortimento abiti cerimonia e passeggio privati vendesi convenienti. Telefonare 81 1512 A29137

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 170.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 120.000. Telefonare 343-428. Gamelli, via Vigliani 2. 1070

TELEVISORI migliori marche occasioni programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 88-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Telefonare 889-883. 108

VENDESI parrucchiera stallone quindici mesi bellissimo importato Inghilterra, origine grigio vera occasione 50.000. Cooper, via Veneto 28, Venaria. 23813

VENDESI camera da letto, salotto e cucina. Telefonare 383-771. A28810

VENDESI televisore Philips 17 pollici, nuovo. Telefonare 688-534, ore pasti.

VENDO alta cucina per ristorante come nuova Telefonare 228-455 ore 19-21.

VENDO bellissimo abito sposa lungo. Telefonare 673-003. A27638

ASSORTIMENTO mobilio ufficio, vera occasione. Corso Cremona 78, telefono 500-826. A31024

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira camerette, armadi a prezzi sbalorditivi. Appuntamento Piazza Vittorio 3.

BANCHI negozio scaffali libreria credenze vari tavoleggio, Rubin, Cavour 38.

BARBONCINI nani neri e grigi vendonsi. Telefonare 620-154.

ATTENZIONE rateizzazioni 85.000 vendo 25.000, Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 13. 1102

CAUSA trasferimento vendo macchina industriale Necchi semilusso. Telefonare 481.412 A29413

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, grande esposizione, assortimento via Pallavicino 6 telefonare 521-918 1063

MAGLIERISTE, con Super Copial eseguisce il lavoro a guadagno. Fiori preziosi, oltre 300 punti disponibili. Consulente 5, telefono 40-334. 72

MOBILI « Cimabella », vasta esposizione,